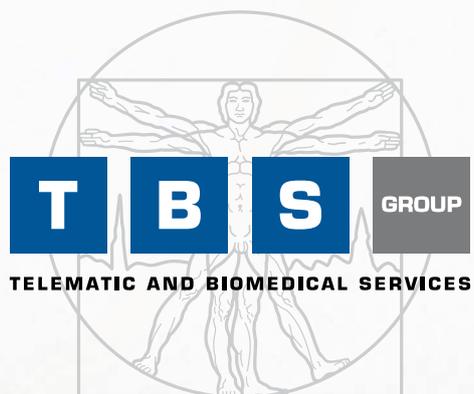




PROGETTO



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2015

www.tbgroup.com

TBS GROUP S.p.A.

Sede in Trieste, AREA SCIENCE PARK - Padriciano n. 99 - 34149 TRIESTE (TS)

Capitale Sociale euro 4.218.557,60 i.v.

Cod. Fisc., P.IVA e n. iscrizione R.I. di Trieste: 00707060323

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo TBS al 31 dicembre 2015 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente Relazione, con la quale desideriamo illustrarVi l'andamento del Gruppo nel suo complesso sia per quanto riguarda l'esercizio concluso sia riguardo alle prospettive attese per il nuovo anno. Le considerazioni di seguito esposte, integrate sulla base delle ulteriori informazioni previste dall'art. 2428 del codice civile, valgono anche quale relazione sulla gestione della Capogruppo TBS Group Spa. La Società ha infatti inteso avvalersi della facoltà consentita dall'art. 40, 2° comma, lett. 2-bis) del D. Lgs. 127/1991 di presentare la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in un unico documento.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group S.p.A. e delle società controllate nelle quali la stessa esercita direttamente e indirettamente il controllo.

Riportiamo di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015:

Società controllata	Sede	Capitale sociale	Tipo partecipazione	Quota partecip. %	Metodo di consolidamento
TBS Group Spa	Trieste	EUR 4.142.137	Capogruppo	Capogruppo	
Tesan Televita Srl	Udine	EUR 46.800	Indiretta	75,1	Integrale
PCS Professional Clinical Software GmbH	Klagenfurt (Austria)	EUR 1.230.000	Indiretta	100	Integrale
TBS FR Telematic & Biomedical Services Sarl	Lione (Francia)	EUR 1.690.500	Diretta	100	Integrale
TBS BE Telematic & Biomedical Services BVBA	Loncin (Belgio)	EUR 150.000	Diretta	100	Integrale
TBS G.B. Telematic & Biomedical Services Ltd.	Southend on Sea (Regno Unito)	GBP 500.000	Diretta	96,13 ⁽¹⁾	Integrale
Telematic & Biomedical Services SL Unipersonal	Barcellona (Spagna)	EUR 650.000	Diretta	100	Integrale
STB Servicos Telematicos e Biomedicos Lda Unipessoal	Lisbona (Portogallo)	EUR 100.000	Diretta	100	Integrale
Surgical Technologies BV	Didam (Olanda)	EUR 18.200	Diretta	100	Integrale
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)	EUR 103.165	Diretta	55,75	Integrale
Elettronica Bio Medicale Srl	Foligno (PG)	EUR 1.897.765	Diretta	100	Integrale
MSI MedServ International Deutschland GmbH	Pfullendorf (Germania)	EUR 321.000	Diretta	100	Integrale
TBS IT Srl unipersonale	Trieste	EUR 5.295.860	Diretta	100	Integrale
TBS SE Telematic & Biomedical Services Doo	Belgrado (Serbia)	RSD 465.000	Diretta	100	Integrale
Insiel Mercato Spa	Trieste	EUR 3.246.808	Diretta	100	Integrale
TBS INDIA Telematic&Biomedical Services Priv. Ltd	Bangalore (India)	INR 5.000.100	Diretta	100	Integrale
Erre Effe Informatica Srl	Arezzo	EUR 41.280	Indiretta	51 ⁽²⁾	Integrale
TBS Imaging Srl	Fisciano (Sa)	EUR 100.000	Indiretta	100	Integrale
Ing. Burgatti Spa	San Lazzaro di Savena (BO)	EUR 312.000	Indiretta	65 ⁽³⁾	Integrale
TBS Bohemia Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK 200.000	Diretta	100	Integrale

Crimo France sas	Ablon sur Seine (Francia)	EUR	40.000	Indiretta	100	Integrale
Crimo Instrumentation Medicale sl	Castillon de la Plana (Spagna)	EUR	10.000	Indiretta	79,8	Integrale
(1)	In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 3,87% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%					
(2)	In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 49% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%					
(3)	In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 35% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%					

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO E FATTI SALIENTI

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti nel 2015, che sono più dettagliatamente descritti nei comunicati stampa inseriti all'interno del sito web della società nella sezione Investor Relations e News & Media.

Per gli aspetti relativi alla Governance societaria, Vi ricordiamo che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile, ha determinato in cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati per i prossimi tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Il nuovo CdA è composto dai seguenti nominativi: Laura Amadesi, Diego Bravar, Paolo Salotto, Dario Scrosoppi, Carlo Solcia.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato, in data 7 maggio, l'ingegner Diego Bravar nel ruolo di Presidente della società e il dottor Paolo Salotto nel ruolo di Amministratore Delegato, attribuendo loro i relativi poteri ed ha valutato positivamente i requisiti di indipendenza del consigliere ingegner Carlo Solcia. Nella stessa occasione sono stati nominati i membri del Comitato di controllo interno e rischi nelle persone dell'ingegner Carlo Solcia, in qualità di Presidente, e degli ingegneri Laura Amadesi e Dario Scrosoppi, e del Comitato per le nomine, per le retribuzioni e per la governance nelle stesse persone dell'ingegner Carlo Solcia, sempre in qualità di Presidente, e degli ingegneri Laura Amadesi e Dario Scrosoppi.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo responsabile Investor Relations ed il nuovo Organismo di vigilanza, rispettivamente in data 25 maggio e 17 giugno 2015.

Alla fine dell'esercizio 2015, in data 21 dicembre, il Consiglio di Amministrazione di TBS Group ha provveduto ad un aggiornamento del proprio sistema di governance, per ottimizzare e semplificare i processi decisionali ed operativi.

Per raggiungere in modo più efficace gli obiettivi ha provveduto a razionalizzare i Comitati esistenti in un'unica struttura denominata Comitato di Direzione, che avrà la responsabilità del monitoraggio sull'andamento delle attività in termini economico-finanziari rispetto agli obiettivi; della valutazione circa l'implementazione dei programmi di sviluppo; dell'analisi dei trend di mercato e proposta di azioni per cogliere potenziali opportunità.

I membri stabili di questo Comitato, che vengono considerati tra le persone chiave, sono l'Amministratore Delegato Paolo Salotto, che ne presiederà i lavori, i Direttori Generali di Business Unit Fabio Faltoni, Nicola Pangher e Alberto Steindler, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Stefano Beorchia, il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Qualità Nicola Seren, il Direttore Industrializzazione Giuseppe Giusto.

Vi comunichiamo che è proceduta l'attività di semplificazione dell'assetto societario del Gruppo TBS in Italia, tramite le seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione della società Tesan nella società EBM perfezionata con atto di fusione del 19 febbraio 2015;

- trasferimento della proprietà della società Insiel Mercato dalla società TBS IT alla società TBS Group (che ne deteneva già il 49,29%), mentre quella della società TBS Imaging (già REM DI S.r.l.) è stata conferita dalla società TBS Group alla società EBM;
- fusione tra le società TBS Imaging e Delta X in data 18 settembre con effetti giuridici dal 1° ottobre 2015;
- cessione del 16% (dal 56% al 40%, con la conseguente uscita dal perimetro di consolidamento) della società SLT per un importo di 300 mila euro avvenuta in data 31 agosto 2015.

Sono continuate le attività per consentire l'attuazione delle linee strategiche nei servizi per la gestione e manutenzione multivendor delle apparecchiature mediche per le immagini. Su questo punto Vi segnaliamo che, in data 7 gennaio 2015, la controllata Elettronica Bio Medica S.r.l. - avvalendosi della controllata Delta X S.r.l. - ha stipulato il contratto definitivo per l'acquisto del 51% del capitale sociale di Ing. Burgatti S.p.A. di San Lazzaro di Savena (BO). Il prezzo di acquisto per il 51% delle azioni - il cui saldo è stato interamente corrisposto - è stato confermato in 2.900.000 euro; in data 4 agosto 2015 i soci di minoranza della società Ing. Burgatti si sono avvalsi della facoltà - prevista nel contratto di cessione della società - di esercitare la put intermedia per la cessione del 14% della società; questo atto si è perfezionato in data 22 ottobre 2015 per un corrispettivo pari a 684 mila euro.

Per conseguire l'obiettivo del completamento del portafoglio servizi offerti nelle società del Gruppo la società controllata TBS FR ha concluso in data 23 luglio 2015 l'acquisto del 100% di Crimo France Sas, realtà attiva nei servizi di manutenzione delle apparecchiature biomediche, in particolare di quelle endoscopiche e degli strumenti chirurgici. Crimo France, che occupa una sessantina di dipendenti ed è attiva su tutto il territorio transalpino, nell'ultimo esercizio ha fatto segnare un fatturato di oltre 7 milioni di euro. Il prezzo massimo d'acquisto è stato fissato in 6,0 milioni di euro, ed è inclusivo della posizione finanziaria netta alla data di cessione. Alla firma del contratto sono stati corrisposti 2,9 milioni di euro, mentre il saldo è stato corrisposto nel mese di marzo 2016.

Nel corso del 2015 abbiamo continuato ad operare per crescere nei servizi per la manutenzione dei sistemi IT negli Ospedali e di altri enti pubblici e privati. Tra i risultati più rilevanti Vi ricordiamo che la società TBS IT si è aggiudicata:

- in data 31 marzo 2015, il rinnovo del contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata a supporto dei dispositivi diagnostici e ambulatoriali dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza; il contratto - che decorre dal 1° ottobre 2014 - ha una durata di 5 anni e il suo valore complessivo è di 1,4 milioni di euro, di cui 998 mila euro sono di competenza della società;
- in data 1° maggio 2015 un contratto per il servizio di coordinamento, gestione e sviluppo della soluzione applicativa CCE - Cartella Clinica Elettronica - dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Niguarda Cà Granda" di Milano; il contratto ha una durata di nove anni ed un valore complessivo di quasi 2,2 milioni di euro;
- in data 20 maggio 2015 ha sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di gestione del sistema informatico del Comune di Mogliano Veneto; il contratto ha una durata di 4 anni (ai quali si aggiungono 6 mesi di eventuale proroga) e ha un valore complessivo di 1,37 milioni di euro.

Infine Vi comunichiamo alcuni tra i fatti rilevanti accaduti nel periodo in alcune importanti società del Gruppo.

La società EBM si è aggiudicata il rinnovo del contratto per le attività manutentive delle apparecchiature elettromedicali di proprietà delle Aziende Sanitarie dell'Area Vasta del Nord

Ovest della Toscana; l'accordo - che decorre dal 1° gennaio 2015 - ha una durata di tre anni e un valore complessivo di oltre 25,3 milioni di euro (IVA esclusa), di cui quasi 20,3 milioni fanno riferimento a EBM.

La società TBS Imaging, in data 5 giugno 2015, si è aggiudicata la commessa dell'Azienda Ospedaliera di Avellino per la fornitura complessiva, in leasing operativo, di 16 ecografi di nuova produzione. Il contratto ha una durata di 5 anni e un valore economico totale di 415 mila euro.

La società TBS GB si è aggiudicata:

- in data 20 febbraio 2015 il rinnovo del contratto di gestione e di manutenzione delle apparecchiature biomedicali delle 32 strutture ospedaliere di Nuffield Health, una delle maggiori charity britanniche attive nei servizi di assistenza sanitaria. La commessa – che avrà durata biennale – è decorsa dal 1° aprile 2015 e ha un valore economico complessivo di oltre 2,7 milioni di sterline;
- in data 17 giugno 2015 un contratto per la fornitura di servizi di ingegneria clinica al Royal National Orthopaedic Hospital di durata quinquennale; il valore complessivo stimato è di circa 5,3 milioni di sterline.

La società TBS India è risultata vincitrice in data 6 novembre 2015 della gara indetta dalle autorità locali per la fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione delle oltre 33 mila apparecchiature biomedicali dei circa 1.400 presidi ospedalieri e sanitari distribuiti sul territorio della regione dell'Andhra Pradesh. La proposta di TBS India è risultata la migliore delle cinque in gara. Il valore complessivo degli asset che TBS ha preso in carico è stimato in 4,5 miliardi di rupie indiane, pari a 62,9 milioni di euro, a cambio corrente. L'ordine relativo al primo anno è già pervenuto in data 4 novembre 2015 e ammonta a un valore di 5,3 milioni di euro (382,2 milioni di rupie indiane).

Inoltre Vi ricordiamo la costituzione, in data 29 gennaio 2015, della società TBS Bohemia, controllata al 100% dalla società TBS Group Spa, che opererà nel settore dell'ingegneria clinica nella Repubblica Ceca.

Per la società Insiel Mercato vi segnaliamo che il progetto denominato "Un solo paziente" realizzato in partnership con l'Azienda Sanitaria di Firenze ha ricevuto il prestigioso premio Innovazione Digitale in Sanità 2015, consegnato in data 12 maggio 2015 nel corso del Convegno Innovazione Digitale in Sanità, organizzato dal Politecnico di Milano.

In data 1° giugno 2015 Cerved Rating Agency – agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – ha aggiornato il rating di TBS Group, che era stato originariamente emesso in data 25 giugno 2014 su base volontaria. Il nuovo rating assegnato è A3.1, con un miglioramento di un livello rispetto al precedente B1.1.; questa valutazione rappresenta il sesto livello nella scala di rischio di Cerved che prevede 13 classi (da A1.1, che rappresenta il primo livello a minor rischiosità, a C2.1). La relativa declaratoria definisce TBS Group "un'azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso".

Vi ricordiamo che nel 2013 è iniziato il Piano del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) per un importo di 57 miliardi di euro; le stime dei pagamenti effettuati dagli enti debitori ai soggetti creditori su queste risorse entro il 20 luglio 2015 sono pari complessivamente a 38,6 miliardi di euro, pari a circa il 69,0% (alla fine del mese di gennaio 2015 erano pari a 36,5 miliardi di euro). La disponibilità di cassa iniziale della Pubblica Amministrazione aveva portato ad un significativo miglioramento nei tempi di pagamento nel 2013 e nel 2014, che ha subito un rallentamento nel 2015; questo fenomeno ha trovato conferma nei dati dell'Associazione di categoria (i tempi di pagamenti comunicati da Assobiomedica parlano di un miglioramento di circa 70 giorni tra 2013 e 2014 ed un ulteriore miglioramento di 39 giorni tra 2014 e 2015).

Infine, Vi ricordiamo che in data 30 luglio 2015 TBS Group ha rimborsato il prestito obbligazionario di 10 milioni di euro, oltre alla quota di interessi di periodo, sottoscritto in data 9 febbraio 2012 con il Fondo Italiano di Investimento.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La tabella riportata di seguito riassume i dati economici del Vostro Gruppo relativi al 2015, comparati con quelli del 2014, secondo i principi IAS/IFRS, con l'ulteriore annotazione del risultato intermedio EBITDA convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, delle valutazioni di partecipazioni, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA, identificato anche con riferimento al conto economico del bilancio separato della capogruppo, non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	232.556	228.340
Altri proventi	1.292	1.192
Totale ricavi e proventi	233.848	229.532
Acquisto di materiali	30.727	31.309
Acquisto di servizi esterni	82.113	80.218
Costi per il personale	95.697	92.970
Altri costi operativi	5.597	3.995
Rettifiche di costi per incrementi interni	-3.317	-2.998
Altri accantonamenti	384	161
Totale costi	211.201	205.655
EBITDA	22.647	23.877
ebitda %	9,7%	10,4%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.828	10.499
EBIT (Risultato operativo)	10.819	13.378
ebit %	4,6%	5,8%
Valutazione partecipazioni	-28	-47
Proventi finanziari	827	372
Oneri finanziari	-6.391	-6.953
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.227	6.750
Imposte sul reddito	-2.908	-4.524
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.319	2.226
Risultato attività destinate alla vendita	551	122
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.870	2.348
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	<i>2.410</i>	<i>1.896</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>460</i>	<i>452</i>

(*) Dati del 2014 riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo si chiude al 31 dicembre 2015 con un valore di ricavi e altri proventi complessivamente pari ad euro 233,8 milioni di euro, con un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto ai 229,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, pari al +1,9%.

TBS Group conferma quindi la sua capacità di crescere anche grazie all'integrazione delle nuove acquisizioni, rafforzando la sua leadership europea nei servizi in outsourcing di ingegneria clinica.

L'evoluzione dei ricavi e proventi divisi per area geografica conseguiti dalle società del Gruppo TBS in Italia (TBS Group Spa, EBM, Crimo Italia, Insiel Mercato, Erre Effe, Tesan Televita, TBS IT, TBS Imaging e Ing. Burgatti), Austria (PCS), Germania (MSI), Regno Unito (TBS GB), Francia (TBS FR e Crimo France), Spagna (TBS ES), Belgio (TBS BE), Portogallo (TBS PT), Olanda (ST NL), Serbia (TBS SE), India (TBS India), può essere così sintetizzata negli ultimi due esercizi:

Ricavi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014 (*)	delta	delta%
Italia	160.883	156.841	4.042	2,6%
Regno Unito	29.563	26.586	2.977	11,2%
Francia	15.699	13.189	2.510	19,0%
Austria	9.728	8.298	1.429	17,2%
Germania	2.899	2.505	394	15,7%
Spagna	4.615	4.763	-148	-3,1%
Altri paesi Unione Europea	5.939	5.638	302	5,3%
Altri paesi Extra Unione Europea	4.522	11.711	-7.189	-61,4%
TOTALE	233.848	229.532	4.317	1,9%

(*) Dati del 2014 riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'analisi dei ricavi per area geografica conferma l'Europa quale principale mercato di attività del Gruppo: l'Italia rappresenta il 68,8% del fatturato (68,3% nel 2014), gli altri paesi europei il 29,3% (rispetto al 26,6% del 2014), mentre i paesi extra-europei calano per effetto delle gare internazionali dal 5,1% del 2014 al 1,9% del 2015.

Ai fini di meglio comprendere le dinamiche che giustificano l'incremento dei ricavi, analizziamo i risultati ottenuti per ciascuna delle linee di business in cui il Gruppo opera.

Il dettaglio per linee di business mostra ricavi in crescita nella Business Unit Dispositivi medici e Sistemi ICT, che passa dai 196,8 milioni di euro del 2014 ai 199,8 milioni di euro del 2015, con un incremento di 3,0 milioni di euro (+1,5%) ed una percentuale sul totale ricavi pari all' 85,4% (85,7% nel 2014).

Anche la Business Unit Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government cresce dai 32,7 milioni di euro del 2014 ai 34,1 milioni di euro del 2015, con una variazione di +1,3 milioni di euro (+4,1%) ed una quota sul totale ricavi che sale al 14,6% (14,3% nel 2014).

L'EBITDA consolidato si è attestato a 22,6 milioni di euro, in calo (-1,2 milioni di euro pari al -5,2%) rispetto ai 23,9 milioni di euro del 2014.

La riduzione dell'EBITDA è dovuto principalmente a:

- la riduzione di prezzi dei servizi offerti ai clienti collegati alle politiche della c.d. "spending review", la cui immediata applicazione si è dimostrata difficilmente compatibile con la contestuale diminuzione dei servizi offerti;
- costi straordinari collegati alle operazioni di fusione societaria (es. Tesan in EBM, Delta X in TBS Imaging) ed alle nuove acquisizioni (Ing. Burgatti e Crimo France), con le relative integrazioni nelle procedure e nei sistemi di Gruppo;

- mancato contributo legato ai servizi di progettazione, fornitura globale e manutenzione di apparecchiature previste all'interno delle gare internazionali.

L'EBITDA può essere così dettagliato per le BU "Dispositivi medici e sistemi ICT" e "Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government":

EBITDA per BU	ACT	ACT
<i>(in milioni di euro)</i>	2015	2014 (*)
Dispositivi Medici e Sistemi ICT	19,4	21,2
<i>% su ricavi</i>	9,7%	10,8%
Soluzioni integrate e-Health & e-Government	3,3	2,7
<i>% su ricavi</i>	9,7%	8,2%
Totale	22,6	23,9
<i>% su ricavi</i>	9,7%	10,4%

(*) Dati del 2014 riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'EBITDA 2015 della Divisione "Dispositivi medici e sistemi ICT" è stato pari a 19,4 milioni di euro, con un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto al 2014, con una variazione percentuale sui ricavi di riferimento che passa dal 10,8% del 2014 al 9,7% del 2015.

La Divisione "Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government" ha registrato un incremento dell'EBITDA passato da 2,7 a 3,3 milioni di euro, con una positiva variazione percentuale sui ricavi di riferimento, dal 8,2% del 2014 all' 9,7% del 2015.

Per ulteriori approfondimenti relativamente alle informazioni riguardanti costi e investimenti e risultati dei singoli segmenti di business si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015.

L'EBIT è pari a 10,8 milioni di euro, con un decremento pari a 2,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; la variazione è frutto principalmente del decremento dell'EBITDA, ma anche dai maggiori ammortamenti conseguenti alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2015.

La gestione finanziaria netta dell'esercizio è sensibilmente migliorata con un valore pari a 5,6 milioni di euro (6,6 milioni di euro dell'esercizio precedente). Il calo è dovuto principalmente al minor costo delle operazioni pro-soluto, dovuta al calo dell'Euribor (mediamente lo 0,25% in meno rispetto al 2014) e dei DSO clienti applicati oltre che dalle migliori condizioni ottenute. Anche le operazioni a medio-lungo termine hanno beneficiato di una riduzione degli spread, generalmente applicati dagli Istituti Finanziari; il tutto in presenza di un debito complessivo medio più alto dell'esercizio precedente pari a 18,8 milioni di euro.

La diminuzione delle imposte sul reddito, che passano dai 4,5 milioni di euro del 2014 ai 2,9 milioni di euro del 2015 è dovuta principalmente all'effetto della riduzione dell'IRAP causata dalla deduzione integrale del costo del lavoro per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.

Il calo dell'EBITDA viene quindi più che compensato della diminuzione degli oneri finanziari netti e delle imposte; la conseguenza è un risultato dell'esercizio 2015 positivo per 2,9 milioni di euro, con un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto al risultato del 2014, anche grazie al risultato positivo di 0,6 milioni di euro generato dalla parziale alienazione della società SLT.

La tabella riportata di seguito riassume i principali dati patrimoniali del Vostro Gruppo relativi al 2015, comparati con quelli del 2014, secondo i principi IAS/IFRS:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività immateriali	62.871	54.481
Attività materiali	22.858	19.899

Altre attività non correnti	11.484	9.941
Attività non correnti	97.213	84.321
Attività correnti	167.962	167.816
Attività destinate alla vendita	333	0
TOTALE ATTIVO	265.508	252.137
Patrimonio netto del Gruppo	51.083	49.038
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.392	2.616
Patrimonio netto	53.475	51.654
Passività non correnti	71.608	52.633
Passività correnti	140.425	147.851
Passività destinate alla vendita	0	0
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	265.508	252.137

A partire dalla situazione patrimoniale finanziaria di sintesi, sono stati determinati l'indebitamento finanziario netto (IFN) ed il capitale circolante operativo (CCO).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Passività finanziarie non correnti	-50.608	-33.378
Passività finanziarie correnti	-71.080	-65.550
Altre attività finanziarie	2.145	436
Attività finanziarie correnti	9.878	5.192
Disponibilità liquide	25.171	30.763
Indebitamento finanziario Netto	-84.494	-62.537

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze di magazzino	11.993	9.465
Crediti commerciali	105.519	110.823
Debiti commerciali	-38.706	-38.866
Capitale circolante operativo	78.806	81.422

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a 84,5 milioni di euro, con un incremento di 22,0 milioni di euro rispetto ai 62,5 milioni di euro della fine dell'esercizio 2014; l'aumento è principalmente dovuto al pagamento del prezzo per l'operazione di acquisto di Crimo France e del 65% della società Ing. Burgatti cui è stata aggiunta la valorizzazione della relativa put&call prevista dal contratto e l'incorporazione del debito finanziario della società stessa e della variazione del capitale circolante netto.

Il rilevante incremento del capitale circolante netto, pari a 14,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla normativa sullo split payment, che ha significativamente inciso sulle altre passività correnti che diminuiscono di 12,8 milioni di euro; il capitale circolante operativo diminuisce passando dai 81,4 milioni di euro (35,5% dei ricavi) della fine del 2014 ai 78,8 milioni di euro del 31 dicembre 2015 (33,7% dei ricavi).

La dinamica finanziaria trova la sua compiuta analisi negli elementi di sintesi del rendiconto finanziario, di seguito riepilogati.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA ATTIVITA' OPERATIVA	7.198	16.431
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-14.471	-12.122
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.759	-1.335
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-5.514	2.974
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	30.763	27.659
Differenze di conversione	-78	130
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	25.171	30.763

(*) Dati del 2014 riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il flusso di cassa dall'attività operativa del 2015 ha un saldo positivo pari a 7,2 milioni di euro, frutto del risultato prima delle imposte (+5,2 milioni di euro), di ammortamenti e svalutazioni (+11,9 milioni di euro), di oneri finanziari (+6,4 milioni di euro), della variazione del capitale circolante di esercizio (-12,1 milioni di euro) e delle imposte pagate (-4,2 milioni di euro).

Le attività di investimento hanno assorbito cassa per 14,5 milioni di euro al lordo dei disinvestimenti.

Il flusso da attività di Finanziamento (saldo tra incremento e decremento passività finanziarie, compreso il pagamento degli interessi) ha generato 1,8 milioni di euro.

Il flusso di cassa complessivo risultante è pari a -5,5 milioni di euro.

Di seguito viene riportato l'andamento dei principali indicatori economici e finanziari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, derivanti dal rapporto fra le grandezze delineate nel conto economico e nello stato patrimoniale sopra presentati.

	31/12/2015	31/12/2014
EBITDA/Totale Ricavi e proventi	9,7%	10,4%
EBIT/Totale Ricavi e proventi	4,6%	5,8%
EBT /Totale Ricavi e proventi	2,2%	2,9%
Risultato dell'esercizio/Totale Ricavi e proventi	1,2%	1,0%
Oneri Finanziari/Ricavi	2,7%	3,0%
IFN/Patrimonio Netto di Gruppo	1,7	1,3
Totale Passività e Netto/Patrimonio Netto di Gruppo	5,2	5,1
IFN/EBITDA	3,7	2,6
CCO/Totale Ricavi e proventi	33,3%	35,1%

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

La tabella riportata di seguito riassume l'evoluzione dei dati fondamentali della Vostra Società capogruppo rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il conto economico:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.087	17.363
Altri proventi	289	234
Totale ricavi e proventi	9.376	17.597
Acquisto di materiali	1.748	6.373
Acquisto di servizi esterni	5.688	7.091

Costi per il personale	3.535	4.008
Altri costi operativi	564	653
Rettifiche di costi per incrementi interni	-239	-336
Altri accantonamenti	3	1
Totale costi	11.298	17.789
EBITDA	-1.922	-192
<i>ebitda %</i>	<i>-20,5%</i>	<i>-1,1%</i>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	924	1.132
EBIT (Risultato operativo)	-2.846	-1.324
<i>ebit %</i>	<i>-30,4%</i>	<i>-7,5%</i>
Valutazione partecipazioni	304	-17
Dividendi	6.210	5.787
Proventi finanziari	1.518	980
Oneri finanziari	-2.671	-2.085
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.515	3.342
Imposte sul reddito	1.169	645
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.684	3.986

I ricavi della capogruppo sono principalmente riconducibili:

- alle attività di trading di apparecchiature biomedicali conseguenti all'aggiudicazione di gare internazionali;
- alle "management fees" fatturate alle controllate a fronte dei servizi di consulenza e coordinamento prestati ed ai ricavi, sempre realizzati verso società del Gruppo, correlati ai contratti di servizi amministrativi, legali e fiscali.

La diminuzione dei ricavi dai 17,6 milioni di euro del 2014 ai 9,4 milioni di euro del 2015 è dovuta principalmente al calo di fatturato sulle gare internazionali, che hanno portato alla conseguente riduzione dell'EBITDA, che passa dai -0,2 milioni di euro del 2014 ai -1,9 milioni di euro del 2015, con un calo di 1,7 milioni di euro, nonostante il contenimento dei costi centrali.

L'EBIT passa dai -1,3 milioni di euro del 2014 ai -2,8 milioni di euro del 2015, con una variazione di 1,5 milioni di euro, inferiore a quella dell'EBITDA.

I dividendi aumentano di 0,4 milioni di euro prevalentemente per maggiori dividendi ricevuti dalla controllata TBS GB.

L'utile del 2015 è pari a 3,7 milioni di euro con un lieve peggioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al 2014.

La tabella riportata di seguito riassume, invece, l'elaborazione dei dati fondamentali della Vostra Società rispetto all'esercizio precedente per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	92.910	78.650
Attività correnti	43.238	44.940
TOTALE ATTIVO	136.148	123.590
Patrimonio netto	73.983	71.107
Passività non correnti	39.266	29.770
Passività correnti	22.900	22.713
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	136.148	123.590

L'incremento delle Attività non correnti di 14,3 milioni di euro è quasi interamente ascrivibile all'incremento di 14,7 milioni di euro della voce partecipazioni che passa da 74,8 milioni di euro (2014) a 89,5 milioni di euro (2015), per l'acquisizione del 59,71% delle quote di Insiel Mercato dalla controllata TBS IT (per 13,5 milioni di euro); per la ricapitalizzazione di TBE ES tramite conversione del credito finanziario (per 0,4 milioni di euro), per la ricapitalizzazione di MSI (per 0,5 milioni di euro), per l'effetto netto della vendita della maggioranza delle quote di SLT e della rivalutazione delle quote residue (per 0,3 milioni di euro).

Le attività correnti si decrementano di 1,7 milioni di euro principalmente per il calo delle attività finanziarie correnti (-3,7 milioni di euro) dovuto alla diminuzione dei crediti finanziari vs le società controllate, bilanciati parzialmente dall'aumento della liquidità (+1,3 milioni di euro).

L'incremento del Patrimonio Netto (+2,9 milioni di euro) è dovuto al risultato dell'esercizio 2015.

Le passività non correnti si incrementano per 9,5 milioni di euro per l'aumento passività finanziarie non correnti conseguenti ai nuovi mutui sottoscritti nel corso del 2015; le passività correnti sono pari a 22,9 milioni di euro e restano sostanzialmente invariate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 il Gruppo TBS manterrà una presenza rilevante in Italia ed in Europa, in un situazione macro-economica che prevede un miglioramento dei principali indicatori.

Il Gruppo TBS continuerà la crescita basandosi sull'attuazione delle strategie evidenziate in questo documento, sia per linee interne che esterne, mantenendo una costante attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria delle stesse.

Il Gruppo proseguirà infine l'impegno volto a migliorare la produttività, con l'ulteriore accorpamento di legal entities operanti in uno stesso paese e/o soprattutto in Italia, e con il processo di razionalizzazione dei costi interni, mirato a massimizzare le sinergie delle società del gruppo.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

TBS Group offre servizi integrati di ingegneria clinica, di ICT e di e-Health & e-Government alle aziende ospedaliere e socio sanitarie, sia pubbliche che private, in Italia ed all'estero.

La visione del Gruppo intende proporre soluzioni innovative per contenere e riqualificare la spesa sanitaria nel settore delle tecnologie con una loro gestione integrata, al fine di incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi sociosanitari e della PA erogati ai cittadini.

La missione di TBS Group è quella di sviluppare e gestire in outsourcing servizi integrati di ingegneria clinica e di ICT, di e-Health & e-Government per rendere sicuro, efficace ed efficiente l'uso di tutte le tecnologie in ambito ospedaliero e sociosanitario, della Pubblica Amministrazione e al domicilio dei cittadini.

TBS Group opera con una Direzione di Gruppo, concentrata principalmente nella società controllante TBS Group Spa e con due Business Unit (Dispositivi medici e Sistemi ICT, Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government) per la gestione e lo sviluppo delle attività produttive delle società del Gruppo.

Direzione di Gruppo

La società controllante TBS Group S.p.A. con il Presidente, l'Amministratore Delegato e le Direzioni Centrali e di Staff fornisce alle società del Gruppo servizi di gestione e di assistenza

amministrativa, fornitura di servizi in genere e servizi di consulenza e coordinamento delle stesse società, in particolare nell'area finanziaria.

Inoltre svolge attività di controllo nell'interesse della controllante TBS Group S.p.A. e attività di gestione e di sviluppo delle attività produttive del Gruppo con i Direttori Generali di Gruppo che operano nelle due citate Business Unit (BU).

Infine TBS Group svolge attività relative allo sviluppo di servizi di progettazione, fornitura globale e manutenzione di apparecchiature biomediche per ospedali in Paesi esteri.

Di seguito vengono illustrate le attività produttive erogate dal Vostro Gruppo suddivise per le due BU "Dispositivi medici e Sistemi ICT" e "Soluzioni integrate di e-Health & e-Government".

BU Dispositivi medici e Sistemi ICT

TBS Group fornisce alle strutture sanitarie pubbliche e private servizi di gestione in outsourcing delle tecnologie, in particolare di tutti i dispositivi medici, dai più semplici ai più complessi, e di tutti i sistemi e le soluzioni ICT, ai più elevati livelli di sicurezza in una logica multivendor e con una capillare presenza di ingegneri e tecnici, biomedici e informatici, on site e sul territorio. Fornisce inoltre soluzioni di telemedicina e teleassistenza per favorire la continuità diagnostica e terapeutica tra ospedale e territorio e per l'implementazione di servizi telematici di assistenza socio-sanitaria domiciliare.

I servizi offerti da TBS Group sono erogabili sia in modo selettivo, che all'interno di un servizio integrato, con un'ampia flessibilità basata sulle specifiche esigenze di ogni cliente.

Nel corso del 2015 le attività produttive delle aziende del Gruppo afferenti alla BU sono state svolte, nell'ambito di specifici contratti, in circa 1.000 Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere pubbliche e/o private in 16 differenti Nazioni - direttamente o tramite le società controllate - oltre all'Italia: Austria, Belgio, Cile, Cina, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, India, Olanda, Perù, Portogallo, Regno Unito, Gabon, Nigeria e Spagna ed in circa 200 altri Enti Pubblici in Italia.

In particolare per lo svolgimento delle attività tecniche e per la gestione integrata delle apparecchiature biomediche, dei sistemi ICT, di Teleassistenza e Telemedicina e delle altre tecnologie domiciliari il Gruppo si è avvalso di:

- circa 320 laboratori tecnici di Ingegneria Clinica posti all'interno di strutture sanitarie, che operano con specifici contact center di primo livello e con data center a livello nazionale e di Gruppo;
- 8 laboratori specializzati per la manutenzione delle apparecchiature di endoscopia, con specifici contact center;
- 1 laboratorio specializzato per la manutenzione delle sonde ecografiche, con uno specifico contact center;
- 4 laboratori specializzati per la manutenzione dello strumentario chirurgico, con uno specifico contact center;
- 3 laboratori specializzati nella diagnostica per immagini, con uno specifico contact center;
- 1 laboratorio specializzato sulle apparecchiature per la brachiterapia e cobaltoterapia, con uno specifico contact center;
- 3 laboratori specializzati per la gestione della manutenzione dei sistemi di

teleassistenza e telemedicina, con 9 contact center per la gestione degli stessi servizi e con 4 data center.

Complessivamente le attività produttive della BU sono state rivolte alla gestione e manutenzione in outsourcing:

- di circa 850.000 apparecchiature biomediche, di endoscopia e strumentario chirurgico; su tale parco macchine sono state effettuate attività di gestione quali la consulenza sugli acquisti, analisi e valutazione dell'inventario con piani di rinnovo, formazione del personale utilizzatore, valutazione del rischio, collaudi di accettazione ed attività di manutenzione presso i nostri laboratori con oltre 1.300.000 interventi, di cui 900.000 manutenzioni programmate e verifiche di sicurezza e 400.000 interventi di manutenzione su guasto di cui 100.000 sullo strumentario chirurgico
- di circa 145.000 sistemi ICT sui quali sono stati effettuati 62.000 interventi di manutenzione di cui: circa 27.000 da remoto; circa 30.000 di manutenzione correttiva presso i clienti; circa 4.500 interventi IMAC (Install, Move, Add, Change); circa 300 interventi di manutenzione correttiva presso i nostri laboratori
- di circa 32.000 sistemi di teleassistenza e telemedicina installati a domicilio dei pazienti che hanno generato circa 16.500 interventi tecnici di manutenzione e/o di installazione degli apparati. Il servizio erogato ha comportato circa 6,5 milioni di contatti telefonici.

Iniziamo la presentazione delle attività svolte dalle società della BU in Italia afferenti alla Direzione Generale di Gruppo dell'ing. Fabio Faltoni (EBM, TBS IT, Tesan Televita, Crimo Italia, TBS Imaging e Ing. Burgatti).

Il Gruppo ha proseguito nel corso dell'anno 2015 anche a livello di BU MeD&ICT Italia, da un lato nella azione di semplificazione societaria e dall'altro in quella di potenziamento e focalizzazione del business attraverso le aggregazioni e le nuove acquisizioni.

Nello specifico si è proceduto al completamento del progetto di fusione di Tesan in EBM, all'acquisizione tramite la controllata Delta X della nuova società Ing. Burgatti, al conferimento della partecipazione in TBS Imaging (ex REM DI) ad EBM e quindi alla successiva fusione di DELTA X in TBS Imaging. L'acquisto a fine anno del ramo d'azienda endoscopia dell'acquisizione del ramo d'azienda dalla società Mercury ha consentito ad EBM di rafforzare la produttività del Laboratorio Endoscopia, acquisendo oltre a risorse tecniche anche competenze e professionalità industriali evolute. Infine è stata ceduta una quota della società SLT, che è uscita dal perimetro di consolidamento.

La società EBM ha rafforzato nel corso dell'anno 2015, il proprio ruolo di società guida a livello del mercato italiano dell'Ingegneria Clinica e in generale dei servizi in ambito tecnologico in ambito sanitario, coordinando e definendo le strategie delle società della BU MeD&ICT in Italia. Le aggregazioni richiamate in premessa hanno permesso di meglio identificare l'approccio ai singoli business del settore, concentrando le operazioni nell'ambito della Diagnostica per immagini, dei centri servizi specialistici e polifunzionali e dei servizi tecnici a livello domiciliare. In particolare si è proseguito nella attività di sviluppo dei servizi di progettazione al fine di estendere la competenza dalla gestione dell'apparecchiatura alla fornitura completa di una soluzione integrata che risolvesse la specifica esigenza dei clienti.

Quest'ultima attività ha permesso il consolidamento e l'ampliamento della clientela privata, molto più sensibile e attenta a proposte di tipo globale che vedano in un unico interlocutore la soluzione di tutte le problematiche tecniche relative all'assessment, alla progettazione, fornitura e gestione delle tecnologie.

Come ormai consolidato, i servizi oggetto delle forniture sono stati riferiti alla gestione

integrata e globale delle apparecchiature elettromedicali fornendo da un lato tutto il supporto tecnico per le attività manutentive del parco apparecchiature (riparazioni, controlli, verifiche di sicurezza) e dall'altro una consulenza per la gestione degli acquisti, l'HTA delle tecnologie, la formazione del personale, la progettazione di sistemi e processi.

Nel corso dell'anno 2015 si è ampliato l'oggetto in merito alla partecipazione a bandi di gara pubblici o a trattative commerciali anche con attori privati. La revisione dei prezzi a livello di servizi tradizionali di Ingegneria Clinica ha spinto la società ad agire in modo sempre più deciso intervenendo a livello commerciale, in accordo a quanto definito già da anni nel piano industriale di Gruppo.

In totale 124 sono state le opportunità di gare/offerte che sono state seguite da EBM, partecipando a 114 iniziative commerciali delle quali 68 hanno trovato conclusione nel corso dell'anno con ben 41 offerte assegnate alla società EBM. Nello specifico la maggior parte delle offerte è stata emessa a fronte di gare/trattative (nuovi appalti o rinnovi) per manutenzione di apparecchiature elettromedicali (46 bandi/ricieste) per un complessivo di circa 288 milioni di euro di base d'asta, di queste gare/trattative, 26 hanno avuto conclusione nell'anno (per 272 milioni di euro di base d'asta) e 16 sono state aggiudicate ad EBM.

Purtroppo rispetto alla base d'asta originaria, si sono registrate offerte con forti ribassi che mediamente, nel corso dell'anno 2015, si è attestata ad un 16% con picchi frequentemente superiori al 25-30%. Tale fenomeno ha riguardato anche EBM che ha dovuto ricorrere agli sconti sia per conquistare nuove posizioni che per sostenere l'attacco della concorrenza.

Negli altri settori hanno avuto un importante ruolo le gare/offerte per Centri servizi (CUP, Help Desk, Call center) e per Ventiloterapia domiciliare che rispettivamente sono state in quantità di 6 e 17, per importi a base d'asta pari a circa 127 milioni di euro per i Centri Servizi (CUP Lazio) e 72 milioni di euro per ventiloterapia domiciliare. La partecipazione di EBM ha riguardato 19 iniziative, escludendo quelle gare specificatamente rivolte a cooperative di servizi in virtù dei costi previsti per il personale e dei servizi richiesti (fra cui la regione Lazio). Al momento risultano aggiudicate 7 gare/offerte delle quali 3 a favore di EBM.

Nell'ambito della tele-assistenza, -telesoccorso e -telemedicina, si sono registrate 33 opportunità di gara/offerta per un importo complessivo a base d'asta 6,4 milioni di euro alle quali ha partecipato sempre EBM. Ad oggi risultano aggiudicate 23 iniziative di cui 16 ad EBM. In questo settore seguiamo a registrare bassi volumi unitari ed una grossa difficoltà delle strutture sanitarie o regionali a far decollare un mercato innovativo nell'attuale contesto di crisi economica e di spending review. Si stanno comunque registrando forti finanziamenti centrali rivolti alla deospedalizzazione dei pazienti ed alla gestione delle cronicità che fanno prevedere già nel corso di questo anno una forte inversione di tendenza per questo specifico mercato, che dovrà comunque essere ricompreso in una offerta più ampia di multi-servizi domiciliari (ausili, ventilo, apparecchiature domiciliari, centro servizi, ecc..).

Nel corso dell'anno 2015 sono state aggiudicate/accettate ben 37 offerte ad EBM (sia pubbliche che private) per un complessivo di circa 95 milioni di euro, importi che, per l'intera durata di ogni singolo contratto, variano fra i 5-10 migliaia di Euro (telesoccorso) e gli oltre 20 milioni di euro per IEO di Milano ed ESTAV NO della Toscana. A questi contratti vanno altresì considerati le due importanti aggiudicazioni con la formula dell'accordi quadro relative alle forniture per ventiloterapia domiciliare riguardanti le AASSLL della Sicilia Orientale e la nuova ASL di Roma1, contratti con volumi di ricavi "aperti" e correlati alla quantità di pazienti acquisiti, che possono raggiungere a regime importi variabili fra i 2 e 3 milioni di euro annui.

Tra le nuove aggiudicazioni si evidenziano l'AO Cannizzaro di Catania, l'AOU Umberto I° di Roma, la ASL di ASTI, l'AO Riuniti Marche Nord e l'AOU di Cagliari, oltre agli importanti

rinnovi di IEO Milano e dell'ESTAV NO della Toscana.

La convenzione SIGAE4 di CONSIP, aggiudicata nel corso dell'anno precedente, ed oggetto di ben ulteriori 10 ricorsi, oltre a quello presentato da EBM, ha visto nel corso del 2015 la sentenza positiva del TAR Lazio che ha annullato l'intera procedura di gara, al momento l'intera vicenda si trova per il giudizio definitivo presso il Consiglio di Stato, in virtù del ricorso presentato dalle società aggiudicatrici e dalla stessa CONSIP. A prescindere dalla sentenza conclusiva sulla vicenda, va ricordato come la gara SIGAE4 abbia influenzato negativamente il mercato dell'ingegneria clinica sia in termini di abbattimento dei canoni manutentivi che della "commoditizzazione" del settore che per effetto dell'erosione delle marginalità sta perdendo nell'offerta le componenti più qualificanti ed a più alto valore aggiunto.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguite efficacemente le attività di riorganizzazione e miglioramento dei processi produttivi che hanno riguardato tutti i settori tecnici ed operativi con specifico riferimento all'area tecnica che ha visto l'istituzione di una Direzione Industrializzazione relativa a questa Business Unit per un miglior supporto e controllo delle attività riferite alla erogazione dei servizi sul territorio.

Sono state riconfermate tutte le certificazioni di qualità in essere riguardanti oltre che le specifiche attività operative : Qualità (ISO 9001), Dispositivi medici ISO 13485), Contact Center (ISO 15838) e Gas Fluorati (DPR 43/2012) ed i settori dell'Ambiente (ISO 14001) e della Salute e Sicurezza (ISO 18001) con l'estensione alle stesse alle sedi ex-Tesan di Vicenza e Padova. Sono state inoltre conseguite ulteriori certificazioni riguardanti la Gestione in sicurezza delle Informazioni (ISO 27001) ed il Sistema di Gestione di un Servizio (ISO 20000).

All'interno della nuova Direzione Industrializzazione è stata rafforzata l'Area Procurement per una sempre più ampia collaborazione con i produttori/fornitori di tecnologie che ha riconfermato la gestione condivisa dei contratti manutentivi ed ha visto crescere di un 30% le attività di Service Arm, consolidando la presenza commerciale sul territorio e migliorando la formazione professionale del personale tecnico ed ingegneristico.

L'attivazione dei contratti di ventiloterapia domiciliare ha portato a completamento le collaborazioni con i fornitori delle apparecchiature di questo specifico settore di mercato.

Nel corso dell'anno si è proceduto, in corrispondenza alla fusione di Delta X in TBS Imaging ed alla acquisizione della Ing. Burgatti Spa, al trasferimento di tutte le attività e competenze alla nuova entità, controllata da EBM stessa. Sono ancora in corso le riorganizzazioni e le integrazioni dei processi di definizione delle modalità di accesso ai servizi e di contabilizzazione degli stessi.

L'acquisizione del ramo di azienda di Mercury, ha consentito l'attivazione di un processo di ristrutturazione del laboratorio di Endoscopia interno ad EBM, con specializzazione e industrializzazione di tutti i processi operativi, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle riparazioni ottimizzandone i costi di produzione. Su questo specifico settore è prevista già nel corso del 2016 una specifica azione commerciale che vada ad intervenire sullo specifico mercato pubblico e privato, offrendo soluzioni del tipo "chiavi in mano" e rispondendo al progressivo degrado dei prezzi e della qualità nell'intero settore.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di consolidamento dei centri specialistici relativi all'assistenza e gestione di specifiche classi di apparecchiature correlate ad elevate competenze professionali ed importanti costi gestionali. Tale aspetto oltre che aver permesso il contenimento e controllo dei costi esterni ha garantito anche il miglioramento della gestione e qualificazione del personale tecnico. Particolare attenzione è stata rivolta alla nuova divisione operativa relativa alla attività di progettazione e realizzazione di Sale Operatorie

“chiavi in mano”. Sono state evidenziate numerose opportunità sull'intero territorio nazionale, riscontrando notevole interesse da parte della clientela e rimettendo numerose offerte progettuali che porteranno al concretizzarsi di ricavi già nel corso del 2016. Purtroppo questi processi, che richiedono comunque un tempo di maturazione di più mesi, hanno subito un rallentamento sia nel mondo pubblico che privato a causa della criticità economica del periodo.

I sistemi di controllo di gestione sono stati rafforzati attraverso specifiche strutture della Direzione Industrializzazione, più rivolte ai processi produttivi, al fine di garantire un migliore monitoraggio delle marginalità di commessa soprattutto in presenza dei servizi innovativi di ingegneria clinica che comprendono anche attività nel DI, nella domiciliarità e nell'ICT.

In merito agli investimenti sono proseguiti quelli relativi alle attività di sviluppo dirette a consentire alla società di poter ottenere nuovi processi produttivi e nuove strutture organizzative oltre a nuovi servizi per incrementare i ricavi futuri.

In accordo a quanto previsto nelle linee strategiche di Gruppo nel corso dell'anno 2015 ed a seguito della fusione con la società TESAN, è stata intensificata l'azione commerciale nei settori della domiciliarità e telemedicina e nella gestione dei sistemi informatici e più in generale dell'ICT. E' continuata, quindi, l'azione rivolta al mercato dei servizi tecnici domiciliari, ricercando l'integrazione e la valorizzazione del settore attraverso le attività e le competenze provenienti da Tesan al fine di superare la frammentazione specifica di questo mercato.

A tale riguardo vanno segnalati i successi, che hanno coinvolto anche le attività riferibili alla società Tesan, riferiti alla piena maturità del progetto Domino sulla ASL di Arezzo con estensione alle altre realtà dell'ESTAV SE, alla sua crescita nella regione Umbria, alla conferma della commessa presso l'ASL di Teramo, all'attivazione della gara di gestione dell'intero parco ausili presso l'ESTAV Sud Est della Toscana ed alla attivazione della gara di ventiloterapia domiciliare in Sicilia orientale.

Grazie al rafforzamento della struttura e dell'immagine societaria sono state svolte importanti iniziative commerciali e di sviluppo progettuale con le strutture sanitarie centrali della regione Veneto, cliente storico e di importanza strategica per la società, condividendo specifiche iniziative all'interno del contratto attualmente in essere che vedrà il suo rinnovo nel prossimo anno 2016.

Le attività operative nel settore della teleassistenza, nel corso dell'anno 2015, hanno riguardato essenzialmente la continuazione delle commesse e dei contratti dell'anno precedente con alcuni specifici successi in Sicilia, Puglia ed Emilia Romagna.

In termini di investimenti nel corso dell'esercizio 2015 si è proseguito, in continuità con la ex-Tesan, il processo di attivazione e configurazione della nuova piattaforma di Contact Center in alta affidabilità (Interactive Intelligence di Bizmatica) trasferendo sulla stessa tutti i servizi gestiti. Dall'altro lato è proseguita la messa a punto e l'installazione della piattaforma ATC/TTC, per telemedicina e telemonitoraggio, sviluppata in collaborazione con Caribel Programmazione Srl e Insiel Mercato, che rappresenta uno dei prodotti più avanzati nel mercato avendo conseguito l'importante marcatura CE di Dispositivo Medico.

La società Tesan Televita, il cui controllo diretto a seguito della fusione di EBM con Tesan, è stato trasferito ad EBM, ha fatto registrare nel corso dell'esercizio 2015 una sostanziale tenuta dei ricavi e dell'EBITDA. Come noto l'attività è esclusivamente rivolta alle attività riferite al servizio CUP e telesoccorso per la Regione FVG oltre ad piccole attività intercompany. La società Tesan Televita opera in un perimetro geografico molto ristretto, che la rende esposta alle variazioni di un mercato regionale e pone sempre più la necessità di definire nel corso del

2016 un piano industriale che preveda un maggiore coinvolgimento con l'intera struttura della BU MD&ICT Italia.

Non si registrano inoltre particolari variazioni per le Aree Telesoccorso-Telecontrollo e per quella dei Progetti.

La società TBS IT Srl, che ricordiamo nasce dall'acquisizione nel 2012 del ramo ex-Agile, opera attualmente con attività focalizzate ai servizi IT (assistenza tecnica HW e SW) e di system integration per clienti PA e Sanità.

Nel piano strategico di TBS Group è stata riconfermata l'importanza dello sviluppo di Servizi "Innovativi" di Ingegneria Clinica in Italia, nell'ambito di un modello di business di Global Service, che punti alla integrazione fra i Servizi di Ingegneria Clinica tradizionale e altri Servizi IT/ICT sul cliente Sanità, con una diversificazione anche su altri segmenti di clientela (PA e Privati). Più specificatamente l'evoluzione verso un modello di offerta che vada a dare risposte complete e integrate all'intero mondo delle tecnologie medicali, telematiche ed informatiche presenti nel settore della Sanità, utilizzando schemi e processi già acquisiti e sperimentati all'interno del Gruppo per le tecnologie medicali.

Alla luce di queste considerazioni, la gestione di TBS IT è stata da sempre improntata a criteri di forte coordinamento commerciale, operativo, amministrativo e finanziario con EBM per garantire al massimo lo sviluppo delle possibili sinergie nel mondo della sanità.

Nel corso del 2015 la Capogruppo ha fornito nuove indicazioni in merito ad un piano di integrazione ed accorpamento da un lato delle attività di Business Unit per Paese e dall'altro delle specifiche attività specialistiche riferite all'IT ed all'ICT. In base a tali indicazioni è stato costituito, con l'ausilio di consulenti esterni un gruppo di lavoro con il compito di valutare in modo puntiforme la situazione attuale e di proporre possibili soluzioni all'integrazione fra la società TBS IT con, da un lato, la società INSIEL Mercato e, dall'altro, la società EBM, dando vita ad un nuovo polo specialistico nel settore dell'informatica e dei servizi correlati.

Tale processo ha come obiettivo la chiusura della fase di integrazione entro il primo semestre del 2016.

Ad oggi, ed in attesa del completamento della riorganizzazione, in TBS possiamo rilevare con successo una forte integrazione delle aree "operation" e "call center" con le strutture operative di EBM, mentre permane una forte difficoltà nel trasferimento delle competenze di dominio dell'area sanitaria da parte delle altre società del Gruppo.

Grazie all'apporto specialistico della Direzione Commerciale e del supporto di alcuni consulenti esterni, nel corso del 2015 è stato attivato il primo importante contratto nel mondo della sanità, con l'Azienda Ospedaliera Niguarda di Milano, che ha affidato a TBS IT la manutenzione dell'attuale piattaforma interna ed il successivo sviluppo della nuova versione. Tale contratto, basandosi sulla norma del riuso, prevede l'estensione ad altre realtà sanitarie della Regione Lombardia e di altre Regioni italiane con notevoli possibilità di espansione commerciale e presenza specifica sul mercato.

L'attività di TBS IT in continuità con gli anni precedenti, è proseguita con la gestione e sviluppo dei contratti Schengen e la riconferma dei contratti operativi di tipo manutentivo e sistemistico con l'attivazione dei servizi presso la ASL di Roma H. Pur non riscontrando significativi incrementi delle vendite, la società TBS IT ha chiuso l'anno 2015 con un miglioramento dell'EBITDA, anche se permane un risultato finale negativo per effetto soprattutto dell'ammortamento degli investimenti svolti ed in corso di svolgimento. Prosegue e verrà intensificata nel corso del 2016 l'attività di riorganizzazione del personale, che ha visto l'applicazione di un contratto di solidarietà che troverà diverse soluzioni a seguito dei processi

di integrazione.

Sono inoltre attualmente in essere offerte per gare e trattative nel mondo della Sanità locale e regionale per oltre 5 milioni di euro rivolte al settore “core” del Global IT e della System Integration.

Un altro importante settore che ha visto impegnate con successo più società della BU Dispositivi Medici ed ICT in Italia è stato quello della gestione del Diagnostic Imaging. Anche questa attività si inquadra a fronte di una scelta strategica del Gruppo sia a livello italiano che internazionale, che mira a sviluppare e potenziare servizi di Ingegneria Clinica “innovativi”. In Italia si sta perciò lavorando alla creazione di una specifica realtà produttiva specialistica rivolta al mercato delle tecnologie di diagnostica per immagini, sia con riferimento alle alte tecnologie (TAC, RMN, PET, ecc..), che alla diagnostica per immagini tradizionale, con l’obiettivo di fornire ai clienti un’unica “soluzione” per l’intero comparto della radiologia.

Sul fronte del Diagnostic Imaging l’azione di EBM è stata svolta in piena sinergia con la controllata DELTA X (poi fusa nella società TBS Imaging), che nel corso dell’anno ha perfezionato l’acquisto del 65% delle quote della Ing. Burgatti Spa di Bologna, e con la società TBS Imaging che nel corso dell’anno ha completato l’operazione di ristrutturazione tecnica e commerciale.

In continuità con gli anni precedenti si è proseguito nello svolgimento delle attività specifiche all’ambito della Diagnostica per Immagini nella fascia della radiologia tradizionale e dell’ecografia, potenziando l’organizzazione operativa interna, anche attraverso il contributo proveniente dalla società Ing. Burgatti Spa ed attraverso il trasferimento totale delle attività in capo ad EBM attraverso i contratti di Global service dalla stessa gestiti.

I ricavi dell’attività di competenza di Delta X sono cresciuti superando i 4 milioni di euro, confluiti all’interno del conto economico complessivo di TBS Imaging. Da un punto di vista operativo si è proceduto al distacco di personale specialistico da parte di EBM al fine di completare la copertura geografica dei servizi anche nell’area sud del paese. La progressiva integrazione della società Ing. Burgatti permetterà la costituzione di un polo specialistico per le attività riferite alla Radiologia tradizionale presso la struttura di Bologna e che estenderà le proprie attività al Centro-sud attraverso la base operativa di Fisciano, che assumerà il ruolo di supporto tecnico per il personale operante in tale area.

La componente ad alta tecnologia della Diagnostica per Immagini resterà in capo alla componente ex-REM DI di TBS Imaging che avendo superato la fase di start-up ed avendo centrato tutti gli obiettivi prefissati e riferiti alla ristrutturazione e riorganizzazione del personale, alla ricostruzione della rete commerciale nel perimetro storico, al recupero dei contratti storici ed alla reindustrializzazione dei processi produttivi può avviarsi verso processi di espansione del mercato di riferimento soprattutto verso le Regioni del Centro e Nord Italia sfruttando il supporto commerciale della Ing. Burgatti Spa ed investendo su nuove risorse tecniche basate nello stabilimento produttivo di Bologna.

I ricavi di TBS Imaging, a parità di perimetro, e quindi escludendo la componente ex-Delta X e riferendosi alla divisione di alta tecnologia, hanno avuto una crescita del 13% rispetto al 2014 attestandosi a circa 9,8 milioni di euro, a conferma di una risposta positiva del mercato di riferimento e di una ripresa solida dei clienti storici. Con l’aggiunta della componente ex Delta X si registra una crescita complessiva dei ricavi a circa 14 milioni di Euro con un EBITDA di 2,3 milioni di euro pari ad una crescita del 53% rispetto ad una chiusura pro-forma al 31/12/2014, per le due società fuse, che registrava un EBITDA di circa 1,5 milioni di euro.

La società Ing. Burgatti Spa, acquisita a gennaio 2015 ed oggi partecipata al 65% da TBS Imaging, ha contribuito al consolidamento di circa 5,8 milioni di euro di ricavi, con un EBITDA

di circa euro 980 migliaia. L'attività della società, storicamente presente in Emilia Romagna, ha visto un ulteriore sviluppo dei ricavi rispetto al 2014 (+26%) anche al di fuori del perimetro regionale, grazie anche al contributo innovativo di prodotti e servizi fornito dalla BU MeD&ICT Italia.

I processi di fusione fra Delta X e TBS Imaging svolti nel corso del 2015, l'acquisizione della partecipazione in Ing. Burgatti Spa e la forte integrazione con le attività storiche di EBM, ancorché non completamente andati a regime, hanno prodotto sinergie in termini di ricavi e di opportunità di mercato, trasformando la nuova società TBS Imaging in un importante polo e centro di competenze nella diagnostica per le immagini a supporto dello sviluppo di un'attività di Ingegneria Clinica in Italia innovativa anche in questo settore. Polo specialistico che consolida circa 20 milioni di euro di ricavi con circa 3,3 milioni di euro di Ebitda, che rappresenta oggi la più importante società di servizi nel settore del D.I. a livello italiano.

Il mercato di riferimento a cui si è rivolta Crimo Italia anche nel corso dell'anno 2015 è sempre quello nazionale nel settore delle specifiche riparazioni di apparecchiature biomediche ed endoscopiche, ferri chirurgici e nel settore dei servizi di ingegneria clinica soprattutto per gli Enti sanitari e privati. I risultati ottenuti dalla società in questo specifico mercato sono stati positivi ed hanno consolidato la propria leadership Italiana anche a fronte dell'acuirsi della crisi economica e dei forti processi di competizione commerciale, che hanno caratterizzato alcuni specifici settori di attività.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di miglioramento della copertura commerciale del territorio italiano, che mostra però ancora aree di criticità in più parti del territorio nazionale.

In termini di numero di riparazioni si è registrata una crescita significativa per quanto concerne alcuni reparti (endoscopi flessibili e apparecchiature e.m.) mentre per altri si sono mantenuti sui livelli degli anni precedenti (trapani, ottiche-strumentario). Il punto di forza dell'attività della società è certamente identificato nella soddisfazione del cliente per la rapidità del servizio, la qualità delle riparazioni e nell'efficienza del sistema di raccolta dei pezzi, che consente di mantenere comunque dei prezzi di vendita con buone marginalità.

L'integrazione con EBM all'interno della BU MeD&ICT ha comportato benefici effetti a livello di ricavi specifici, fornendo una stabilizzazione del fatturato della società

Relativamente alla gestione del personale Crimo Italia ha ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed oltre al documento di valutazione dei rischi sta procedendo alla certificazione del "Sistema Gestione della Sicurezza" in conformità alla norma OHSAS 18001 ed è in fase di realizzazione il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 8.6.2001, n. 231. Il personale rappresenta infatti una risorsa molto importante per la società che basa il proprio successo sull'alto livello di professionalità e specializzazione dei propri collaboratori.

Le società della BU all'estero afferenti alla Direzione Generale di Gruppo del dott. Nicola Pangher sono TBS GB, TBS FR, TBS ES, ST NL, TBS India, TBS BE, STB, MSI, Crimo FR, CRIMO Instrumentation Medica e la JV Sinopharm TBS.

Anche il 2015 è stata un'annata di crescita, in cui le società all'estero hanno registrato una crescita in termini di EBITDA dell'8% ed una crescita in termini di fatturato di circa il 9%.

L'Inghilterra si conferma il secondo mercato in termini di dimensioni dopo l'Italia, con una crescita del 11% nel fatturato, mentre l'EBITDA è rimasto lo stesso. Il sistema sanitario nazionale inglese sta registrando importanti perdite, ed anche gli operatori privati stanno riducendo i costi. A fronte di questo trend, dobbiamo aumentare i volumi di fatturato in modo importante per gestire questa pressione sui prezzi.

TBS FR rimane stabile nel fatturato di circa 13 milioni di euro con un lieve calo della redditività. TBS FR consolida la propria leadership sul mercato francese. TBS FR Sarl, ha acquistato il 100% di Crimo France Sas, realtà attiva nei servizi di endoscopia e degli strumenti chirurgici.

TBS ES continua a soffrire della situazione di crisi nella penisola iberica con un peggioramento del fatturato rispetto al 2014, ma per la prima volta da 5 anni mostra un EBITDA positivo. Continuano le attività in Sud America: anche qui è stato raggiunto un EBITDA positivo. La Società del Gruppo denominata STB in Portogallo continua a dare un contributo positivo in termini di redditività al Gruppo.

In Olanda la Surgical Technologies BV continua a mantenere un'ottima redditività nel settore della riparazione degli endoscopi.

In Germania MSI ha completato il turnaround e ritorna ad un EBITDA positivo, dovuto in particolare alla commercializzazione di endoscopi usati a livello globale.

In India TBS India ha continuato a crescere, aumentando il fatturato del 45%, e con un EBITDA in crescita del 48%. L'evento principale dell'anno è sicuramente stato l'aggiudicazione gara indetta dalle autorità locali per la fornitura dei servizi di assistenza e manutenzione nella regione dell'Andhra Pradesh.

La JV Sinopharm TBS è stata venduta ed il gruppo sta esplorando altre possibili soluzioni per aumentare la presenza sul mercato cinese.

BU Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government

Le società facenti parte di questa *BU* sviluppano soluzioni proprie, erogano i connessi servizi, operano come *system integrator* e offrono specifiche competenze e capacità progettuali nei seguenti ambiti:

- servizi e prodotti di informatica medica per la fornitura, l'installazione, il collaudo e la gestione integrata di tutti i sistemi e le soluzioni di informatica medica, e la loro integrazione con quelli amministrativi, in ambiente ospedaliero e socio sanitario. Hanno particolare rilevanza le aree dei sistemi informativi ospedalieri e di supporto alla medicina trasfusionale, area quest'ultima caratterizzata dalla *leadership* sul mercato italiano;
- prodotti, sistemi e soluzioni *IT* per la PA - produzione, fornitura e *management* di sistemi integrati per la gestione informatizzata dei servizi demografici, sociali, tributari, amministrativi e di governo, di gestione delle risorse umane, di protocollo e gestione documentale di Enti Locali, Regioni e altre pubbliche amministrazioni;
- nel corso del 2015, come nel corso dell'esercizio precedente ed in linea con le linee strategiche di gruppo, è stato dato un forte spunto alle attività di *system integration*, incrementando l'erogazione di servizi specialistici su prodotti di terzi e supportando le società specializzate dell'altra *BU* a meglio posizionarsi in questo settore.

La società *PCS Professional Clinical Software GmbH*, afferente a questa *BU*, è il secondo operatore in Austria per la fornitura di soluzioni informatiche ospedaliere integrate servendo contemporaneamente i limitrofi mercati germanofoni.

La società Insiel Mercato S.p.A. rappresenta uno degli attori di riferimento in Italia, sia nella fornitura e gestione di soluzioni informatiche ospedaliere e del settore socio sanitario sia nel settore della PA.

Anche nel 2015 le attività industriali della *BU* sono state sviluppate sia in Italia che all'estero

registrando un aumento rispetto al 2014 dell'incidenza delle attività estere che hanno quasi raggiunto il 30% del valore della produzione complessivo della *BU*. I paesi nei quali la *BU* ha operato nel corso dell'anno, oltre all'Italia, sono stati l'Austria, la Germania, la Slovenia, la Svizzera e il Regno Unito. Vale la pena mettere in evidenza l'entrata in esercizio del sistema per l'informatizzazione dei servizi di terapia intensiva e delle sale operatorie di tutta la Regione Carinzia che pone le basi per una diffusione di tali attività anche sul mercato italiano e il consolidamento delle operazioni nel mercato elvetico ad opera della società austriaca *PCS Professional Clinical Software GmbH*.

In particolare, con riferimento al mercato italiano, il dato dei ricavi 2015, e di conseguenza quello di margine, risulta ancora in parte influenzato negativamente dalla graduale diminuzione degli effetti diretti ed indiretti dell'applicazione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 e dalla successiva legge di stabilità del dicembre 2012, provvedimenti collettivamente noti come *spending review*, e dalle più recenti riduzioni dei canoni di assistenza e manutenzione ordinaria, con effetti in particolare sulla prima, conseguenti alla conversione in legge del d.l. 19 giugno 2015, n. 78 (legge di conversione legge n. 125 del 6 agosto 2015) in tema di acquisti di beni e servizi in ambito sanitario, che ha imposto agli enti la rinegoziazione dei contratti di fornitura in essere (riduzione minima 5%). Si ricorda che, per la sola Insiel Mercato, i canoni nell'esercizio 2015 hanno rappresentato il 40,9% dei ricavi complessivi.

Sebbene il contesto si sia presentato come estremamente competitivo, la *BU* ha comunque confermato il proprio ruolo di *player* protagonista del settore attraverso alcune significative affermazioni delle società afferenti (Insiel Mercato S.p.A. ed Erre Effe Informatica S.r.l.). Nello specifico la società più rilevante della *BU*, Insiel Mercato, ha proseguito ad operare su importanti contratti ed è risultata aggiudicataria parecchie trattative in ambito *e-Health*:

- **Azienda Sanitaria dell'Alto Adige:** prosecuzione delle attività di attivazione ed integrazione del *repository* clinico aziendale e della dematerializzazione del processo prescrittivo, evoluzione del sistema di documentazione informatizzata multiprofessionale dell'assistenza e progettazione dell'integrazione informativa tra ospedale, territorio e medicina primaria;
- **Azienda Sanitaria Locale VCO (Omegna):** conclusione della diffusione nei vari presidi ospedalieri della cartella clinica *phi-Technology* precedentemente sviluppata;
- **Regione Marche:** prosecuzione delle attività relative all'"Anagrafe sanitaria regionale, infrastruttura *data center*, infrastruttura fascicolo sanitario elettronico, tessera sanitaria" e prosecuzione della conduzione sistema CUP regionale;
- **Lombardia Informatica:** prosecuzione, in estensione del contratto originario in attesa degli esiti della nuova gara, alla quale ha partecipato società afferente all'altra *BU*, delle attività di *system integration* nell'ambito del progetto SISS1 realizzato in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Al maviva, Bitmedia, Dedalus, Deloitte, Hi Tech;
- **Regione Veneto:** attivazione dell'innovativo sistema informativo sanitario SPISAI e stili di vita e supporto al trasferimento dell'evoluto sistema regionale dello *screening* ad altre realtà regionali.

Per quanto riguarda il settore *e-Government*:

- **decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118:** iniziale diffusione presso i clienti dei *software* per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- **Regione Toscana:** prosecuzione dei servizi di sviluppo e manutenzione del Sistema informativo del Fondo Sociale Europeo. Realizzazione servizi di integrazione tra sistema FSE e Libretto Formativo in proroga nell'attesa dell'aggiudicazione della gara indetta dalla Regione Toscana su tali temi;
- **Insiel S.p.A.:** evoluzione congiunta dei prodotti ASCOT in comproprietà e valutazioni sulle ipotesi di evoluzione congiunta sui prodotti della linea sanità.

Più in generale le attività della *BU* si sono concentrate nella gestione integrata di prodotti IT e servizi sia per la Pubblica Amministrazione che per la Sanità, volti al soddisfacimento delle esigenze di oltre 500 clienti e supportando quasi 1000 enti utilizzatori, fornendo sistemi innovativi tramite soluzioni orientate all'integrazione, all'interoperabilità e alla cooperazione applicativa, compatibili con le maggiori piattaforme tecnologiche di mercato e con i sistemi *open source*.

La *BU* ha inoltre proseguito nel 2015 nella realizzazione del proprio piano di investimenti industriali, che si è mantenuto ai livelli dell'esercizio precedente, ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su attività volte allo sviluppo e aggiornamento del portafoglio prodotti di proprietà. In sede di pianificazione degli investimenti sull'evoluzione dei prodotti si sono privilegiate le linee di prodotto che, per le loro caratteristiche di indipendenza dal mercato italiano, possano trovare collocazione sui mercati internazionali, con particolare riferimento a quelli di lingua tedesca (*DACH*) nei quali opera la controllata *PCS Professional Clinical Software GmbH*. Si è in particolare predisposto un dettagliato piano di internazionalizzazione dei sistemi informatici a supporto della medicina trasfusionale, settore nel quale Insiel Mercato è leader sul mercato italiano. Le attività svolte si riferiscono all'implementazione di nuove funzionalità di moduli applicativi o al significativo miglioramento delle funzionalità esistenti. I principali fronti sui quali si è incentrata l'attività di ricerca e sviluppo, che ha visto una larga prevalenza degli investimenti sui prodotti del perimetro sanità, sono stati: integrazione prodotti "Sanità" linea "Lisa" con componenti sviluppati con la piattaforma *phi-Technology*; evoluzione *user interface* della linea Aster; internazionalizzazione SIO; sistema di gestione dei trasporti di beni e pazienti in ambito ospedaliero ed interospedaliero; progetto *Empowered Citizen* per una evoluzione della piattaforma a supporto dei vari *software* aziendali.

Sono proseguite le attività di integrazione, con sinergie sia commerciali ed operative, tra Insiel Mercato e le altre società controllate del Gruppo TBS.

All'estero, le attività industriali della *BU* sono state sviluppate principalmente dalla società *PCS Professional Clinical Software GmbH* in territorio austriaco, tedesco e svizzero.

Il principale software sviluppato dalla società, *Patidok 2.0*, è il più diffuso *Hospital Information System* in Austria, utilizzato da più di 50 strutture sanitarie sia pubbliche che private, ed ha raggiunto un grado di affidabilità tale che è utilizzato da clienti localizzati anche in Germania, Svizzera ed Italia.

Le soluzioni informatiche applicative offerte dalle società della *BU* sono circa 150.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 10.128 migliaia nelle seguenti aree:

Attività immateriali a vita definita

<i>(in migliaia di euro)</i>	Acquisizioni dell'esercizio (*)
Sviluppo	287
Brevetti industriali, diritti delle opere dell'ingegno, licenze e marchi	959
Altre immobilizzazioni immateriali	5.721
Immobilizzazioni in corso	3.161
Totale	10.128

() compresi investimenti per variazione area di consolidamento*

Gli investimenti effettuati comprendono principalmente:

- nella categoria “Sviluppo” sostenuti prevalentemente da EBM per ottenere nuovi processi produttivi, strutture organizzative più efficienti, prodotti da collocare nel mercato;
- nella categoria “Brevetti industriali, diritti delle opere dell'ingegno, licenze e marchi”, che accolgono soprattutto licenze e programmi software gli incrementi dell'esercizio sono acquisti effettuati da EBM (euro 409 migliaia), da TBS IT (euro 121 migliaia) e da TBS GB (euro 112 migliaia);
- nella categoria “Altre immobilizzazioni materiali” il valore delle relazioni con la clientela ottenuto in seguito all'acquisizione di Ing. Burgatti (euro 1.806 migliaia) e di Crimo France (euro 3.784 migliaia);
- nella categoria “Immobilizzazioni in corso” i costi sospesi dalle controllate Insiel Mercato e TBS IT per lo sviluppo di nuove funzionalità e di nuovi moduli applicativi del portafoglio prodotti di proprietà delle società (rispettivamente euro 1.112 e 635 migliaia), ai costi sospesi dalla controllata EBM per euro 821 migliaia (di cui euro 783 migliaia sostenuti nell'esercizio) per la gestione di centri specialistici nati per limitare i costi aziendali e internalizzare i servizi e dalla Capogruppo per la realizzazione di software (euro 155 migliaia);
- ai costi sospesi dalla controllata Ing. Burgatti e TBS FR (rispettivamente euro 271 e 30 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 7.901 migliaia per le seguenti attività materiali:

Attività materiali

<i>(in migliaia di euro)</i>	Acquisizioni dell'esercizio (*)
Terreni e fabbricati	1.110
Impianti e macchinari	6.027
Altre immobilizzazioni materiali	764
Totale	7.901

() compresi investimenti per variazione area di consolidamento*

Tra i principali investimenti Vi segnaliamo:

- nella voce “Terreni e fabbricati” alla variazione dell'area di consolidamento di Crimo France (euro 951 migliaia);

- nella voce “Impianti e macchinari” troviamo principalmente attrezzature per lo svolgimento dell’attività di Ingegneria clinica nelle società EBM (euro 1.788 migliaia), di macchinari necessari per lo svolgimento di attività nel settore dell’endoscopia di TBS GB (euro 738 migliaia), a cespiti acquisiti da TBS Imaging (ex REM DI) (euro 700 migliaia), da Ing. Burgatti (euro 490 migliaia), da TBS India (euro 469 migliaia) e da Crimo Italia (euro 409 migliaia);
- nella voce “Altre immobilizzazioni materiali” troviamo prevalentemente macchine d’ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e motoveicoli. Gli investimenti effettuati nell’esercizio sono pari a euro 764 migliaia (di cui euro 283 effettuati dalla controllata EBM e di cui euro 96 migliaia effettuati da TBS IT).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2015 l’attività di ricerca e sviluppo è proseguita sia per quanto riguarda la BU Dispositivi Medici e Sistemi ICT che per la BU Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government.

L’obiettivo strategico perseguito nel 2015 e pianificato anche per il biennio 2015-16 infatti, è lo sviluppo e la proposta al mercato di una piattaforma ICT che integri, nell’ambito di metodiche big-data, la gestione del parco tecnologico sanitario, i dati clinici e quelli molecolari.

Sintetizziamo di seguito i progetti R&D finanziati da enti regionali, Ministero della Ricerca ed Unione Europea.

La capogruppo TBS Group è impegnata nel progetto “Dalla nutrigenetica alla nutriceutica per la medicina personalizzata”, finanziato dal MIUR nell’ambito della legge 297 e che si concluderà quest’anno. Nell’ultimo trimestre del 2015 è iniziato un nuovo progetto, anch’esso finanziato dal MIUR, intitolato “Piattaforma eHealth per la medicina molecolare”. In entrambi i progetti è presente una vasta compagine in cui figurano le due università regionali ed altri istituti di ricerca.

La controllata EBM, nella sua articolazione ICT, ha portato avanti i progetti finanziati dall’UE in ambito del 7° Programma Quadro: CHROMED - Clinical tRials fOr elderly patients with Multiple Disease, di cui l’azienda è capofila di un consorzio internazionale di aziende ed università, si pone l’obiettivo di valutare l’impatto dell’adozione di un sistema di supporto nella gestione dello stato di salute e dello stile di vita degli anziani; I-DONT-FALL - Integrated prevention and Detection sOLutionNs Tailored to the population and Risk Factors associated with FALLs che si pone l’obiettivo di valutare una piattaforma ICT intelligente di gestione delle cadute degli assistiti e che si è concluso nel corso dell’anno.

La controllata Insiel Mercato è risultata assegnataria di finanziamenti pubblici in varie regioni italiane per i seguenti progetti: PARIDE - Piattaforma per l’Alimentazione Razionale e l’Integrazione Dati Elettromedicali; SMART AGEING - Piattaforma di servizi per acquisizione e elaborazione di dati personali per il prolungamento della vita attiva e il miglioramento del benessere, della cura e della prevenzione nella popolazione anziana; NECTE - Network for Electronic Clinical Trial Environment.

Inoltre, nel 2015 il gruppo ha consolidato il suo ingresso nell’ambito di HORIZON 2020, il nuovo programma quadro della Ricerca e Sviluppo dell’Unione Europea, portando avanti il progetto ENRICH_ME “Enabling robot and assisted living environment for independent care and health monitoring of elderly”, in qualità di capofila di un partenariato internazionale.

TBS Group valuterà la possibilità di fruire del credito d’imposta come da legge 190/2014 per le attività di ricerca e sviluppo sostenute nel 2015.

AZIONI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE POSSEDUTE DALLA STESSA O DA IMPRESE CONTROLLATE, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

L'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute da TBS Group alla data del 31 dicembre 2015 è di n. 764.210 azioni. Il numero di azioni emesse meno il numero totale di azioni proprie detenute da TBS Group a seguito degli acquisti alla fine dell'esercizio 2015 comunicati in data odierna è pari a 41.421.366 azioni.

Le imprese controllate, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiedono azioni della società controllante.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'art. 40 del D. Lgs. 127/1991, sono di seguito evidenziati i principali rischi ed incertezze cui il gruppo TBS Group è esposto, suddiviso nelle seguenti categorie:

- Rischi esterni
- Rischi interni
- Rischi finanziari

Anche la società Capogruppo, per il tramite delle sue controllate ed in relazione alla sua attività di direzione e coordinamento, è di fatto chiamata a gestire i medesimi rischi ed incertezze, per i quali viene quindi fornita l'informativa prevista dall'art. 2428, 1° comma.

RISCHI ESTERNI

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La situazione economico-finanziaria del gruppo può essere influenzata dall'andamento generale dell'economia dei Paesi in cui opera, dato che la spesa pubblica, che influenza il settore di riferimento è collegata all'andamento del Prodotto Interno Lordo del Paese.

La conseguenza più immediata può essere una richiesta di una riduzione dei prezzi dei servizi e prodotti offerti dal Vostro gruppo, senza che gli stessi siano ridotti, in quanto deve essere garantito il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

La politica di riduzione dei costi potrebbe anche rappresentare un'opportunità di sviluppo dei servizi erogati dal Vostro gruppo presso i clienti perché hanno spesso promosso una politica virtuosa di riduzione dei costi grazie ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane ed ai benefici derivanti dalle economie di scala nei processi di acquisto e di gestione dei fornitori.

In ogni caso il settore della Sanità e della Pubblica Amministrazione è caratterizzato da un grado di ciclicità molto basso, che rappresenta un mercato tipicamente difensivo che cala meno rispetto agli altri nei periodi di crisi.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività

La costante crescita della spesa sanitaria e l'aumento della cultura sanitaria dei cittadini, con un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati, inducono le strutture ospedaliere e socio sanitarie, da un lato a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati, dall'altro lato ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi.

La necessità di far fronte a tali spinte di mercato sta inducendo le strutture ospedaliere e socio sanitarie pubbliche e private a investire significative risorse in tecnologie che consentano loro di ottimizzare i processi, aumentando la qualità e contenendo i costi. Non è tuttavia agevolmente stimabile la permanenza futura di queste tendenze di mercato e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie pubbliche allo scopo.

Il mercato italiano della sanità è un mercato molto regolamentato e influenzato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica di spesa. L'allocazione di risorse finanziarie pubbliche potrebbe essere in futuro limitata dalla crescita parallela di strutture ospedaliere e socio sanitarie private, e pertanto il futuro sviluppo dell'attività delle società del gruppo dipenderà anche dalla loro capacità di proseguire nella penetrazione del mercato privato.

Inoltre, il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da cambiamenti tecnologici. Pertanto il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità dello stesso di restare al passo con l'evoluzione tecnologia, mantenendo un livello di servizi qualitativamente elevato.

I fattori su indicati, qualora effettivamente realizzatisi e non correttamente gestiti, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un ulteriore rischio potrebbe essere legato all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti, soprattutto su alcune attività a minore valore aggiunto, i quali potrebbero offrire servizi a prezzi minori in ragione della loro snella struttura organizzativa, anche se potenzialmente a scapito della qualità del servizio offerto e della continuità dello stesso.

La crescita continua del Gruppo negli ultimi anni e le acquisizioni effettuate possono contrastare lo sviluppo di nuovi concorrenti; inoltre la perdurante difficoltà di accesso al mercato dei capitali costituisce un ostacolo per le società di minore dimensione.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il gruppo continua a mantenere la sua presenza storica in modo quasi esclusivo nei Paesi Europei (circa il 98% del fatturato); tra questi è forte la presenza nel centro-ovest Europa ed in Paesi che hanno risentito limitatamente della crisi (Francia, Regno Unito, Austria e Olanda).

Nel caso il Gruppo continui in modo significativo la crescita con attività di "trading", potrebbe esporsi a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del contesto geopolitico, del quadro normativo locale, della situazione, economica e sociale e da eventi straordinari attualmente non prevedibili quali difficoltà di garanzia del credito, di responsabilità collegate alla consegna dei beni oggetto di fornitura ed al momento del trasferimento della proprietà degli stessi, nonché di assicurazione dell'attività di post vendita durante il periodo di garanzia; nel corso del 2015 tale attività si è molto ridotta rispetto all'esercizio precedente, ma l'attuale strategia prevede un incremento di tale operatività.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia dall'area geografica presa in considerazione; tuttavia uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti locali in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. All'interno di ogni società del gruppo sono implementate apposite strutture dedicate alla funzione in esame..

RISCHI INTERNI

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Il Gruppo TBS intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita su ognuna delle aree di business in cui opera.

Qualora il Gruppo TBS non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti o, qualora non dovessero risultare corretti i presupposti sui quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi legati alle nuove acquisizioni

Il Gruppo TBS, in considerazione delle caratteristiche del mercato in cui opera, ha perseguito e intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni. Il successo di una tale strategia dipende anche dalla capacità del Gruppo di coordinare ed integrare con l'apparato organizzativo della Capogruppo le singole procedure gestionali delle società recentemente acquisite o che potrebbe acquisire in futuro. Il Gruppo non può assicurare che gli sforzi di integrazione e gestione portino ai risultati prospettati. Pertanto, nel caso in cui il Gruppo dovesse incontrare difficoltà nell'integrazione e gestione delle imprese recentemente acquisite o che eventualmente acquisirà, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che il Gruppo utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Le società del Gruppo sono esposte a rischi collegati alla tipologia delle attività svolte nonché alle modalità di erogazione dei servizi.

In particolare nella Business Unit e-Health & e-Government sono inclusi servizi e prodotti di informatica medica.

Eventuali difetti nello svolgimento di tali attività o nei prodotti potrebbero generare una responsabilità delle società del gruppo nei confronti di clienti ovvero di terzi e dare luogo a successive richieste di risarcimento dei danni. Per tale ragione ed a copertura di tali rischi il gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative, per la copertura della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, e da prodotto.

Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione ad eventuali danni cagionati dagli eventi sopraelencati. Non può essere escluso, pertanto, il rischio che il Gruppo debba accollarsi eventuali oneri e costi ulteriori, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che, negli ultimi esercizi, non si sono mai verificati degli eventi che abbiano determinato delle ipotesi di responsabilità delle Società del gruppo per tali rischi ed a seguito dei quali il gruppo abbia dovuto sostenere oneri. Per tale ragione, gli amministratori della Società del gruppo non hanno ritenuto necessario effettuare accantonamenti specifici a tale riguardo.

Il Comitato Risk Management, istituito nel 2013, ha proseguito ad operare anche attraverso riunioni regolari per effettuare le analisi del caso e valutare le possibili azioni da intraprendere al fine di mitigare i rischi del business nel suo complesso.

L'attività svolta nel corso del 2015, basandosi sul catalogo rischi che viene costantemente aggiornato, si è particolarmente orientata al monitoraggio e controllo delle azioni proposte per il miglioramento dei processi. L'attività di controllo e follow up viene svolta anche attraverso il supporto dell'Internal Audit che fa parte del Comitato Risk Management. Nel corso del 2015 si è in particolar modo cercato di ottimizzare le coperture assicurative già esistenti per renderle maggiormente idonee e confacenti alle finalità di mitigazione del rischio.

Rischi legati all'appartenenza a un gruppo di imprese

Nel corso dell'ultimo esercizio le società del Gruppo hanno intrattenuto e tutt'ora intrattengono rapporti di varia natura sia con altre società del medesimo Gruppo sia con altre parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Internazionale IAS 24.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. In particolare svolge attività di servizi di consulenza e coordinamento in ambito amministrativo, legale e fiscale a favore delle società del Gruppo. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di prestazione di servizi.

Inoltre, nell'ambito delle sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti reciproci in ragione dei quali le stesse vendono ed acquistano prodotti e servizi intercompany. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società o con persone fisiche nelle quali i soci, gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, o sono legati da rapporti di parentela. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di TBS Group, sentito il parere favorevole dell'amministratore indipendente e del collegio sindacale, ha approvato la Procedura Parti Correlate nella riunione del 16 dicembre 2010; la procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011. A seguito delle modifiche apportate da Borsa Italiana al Regolamento Emittenti AIM in vigore a partire dal 1° marzo 2012, tale procedura è stata rivista dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2012 ed i relativi aggiornamenti sono entrati immediatamente in vigore. Ulteriori adeguamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 28 settembre 2012. A seguito delle ulteriori modifiche del Regolamento Emittenti AIM entrate in vigore in data 1° luglio 2015, il presente Regolamento è stato rivisto dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2015 ed il relativo aggiornamento entra in vigore dal 1 gennaio 2016.

Il Comitato Controllo Interno e Rischi, presieduto dall'amministratore indipendente, il cui eventuale voto negativo è determinante, istruisce ogni pratica relativa a rapporti tra parti correlate ed esprime un parere che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione che delibera sulla pratica in esame.

Nel corso dell'esercizio 2015 i pareri sono stati tutti positivi, talvolta condizionati o con raccomandazioni, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 36 al bilancio consolidato e nella nota n. 32 del bilancio d'esercizio. Anche i finanziamenti infragruppo sono monitorati ed autorizzati con una procedura analoga che trova la sua regolamentazione nel Sistema di Controllo Interno.

Rischi legati alla dipendenza da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Le società del Gruppo dipendono in parte dal contributo di conoscenza e di relazione offerto da alcune figure chiave. L'eventuale perdita di tali figure e la loro mancata tempestiva sostituzione con management adeguato, potrebbero determinare, seppure con un minore impatto dovuto alle raggiunte dimensioni del gruppo, una riduzione della capacità competitiva, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività ed i risultati delle società del Gruppo. Tuttavia, la revisione della struttura organizzativa avvenuta nel 2015, attraverso operazioni straordinarie di razionalizzazione ed accorpamento delle strutture di alcune società del gruppo e la contestuale emanazione del nuovo organigramma della capogruppo, consentono di mitigare il rischio in oggetto.

A tal fine, Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione di TBS Group ha provveduto a fine 2015 ad un aggiornamento del proprio sistema di governance, per ottimizzare e semplificare i processi decisionali ed operativi, razionalizzando i Comitati esistenti in un'unica struttura denominata Comitato di Direzione.

Rischi di sospensione o interruzione del servizio.

Nel corso del 2015 la Vostra società ha esternalizzato la gestione operativa delle infrastrutture informatiche, di rete e dei sistemi informativi attraverso l'affidamento alla società controllata Insiel Mercato. Pur mantenendo la supervisione e il controllo delle attività esternalizzate per il tramite della Direzione Sistemi e Soluzioni Informatiche Aziendali della capogruppo, non si può escludere che il trasferimento, la gestione e la manutenzione dei servizi informativi e del trattamento dei dati, anche di terzi, possa generare un rischio di sospensione o interruzione dei servizi erogati presso i clienti e/o di inadempimento agli obblighi di compliance delle normative e dei regolamenti. Il rischio tuttavia appare mitigato dalla adozione di procedure atte a garantire la business continuity attraverso procedure e strumenti di Disaster Recovery.

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento alla lettera d) bis del comma 2 dell'articolo 40 del D. Lgs. 127/1991, nonché dell'art. 2428, 6-bis del codice civile relativamente alla società Capogruppo, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide e dall'indebitamento bancario.

La gestione finanziaria del Gruppo viene gestita e coordinata dalla controllante TBS Group; infatti i principali affidamenti bancari, in via diretta o tramite forme di garanzia, sono accentrati principalmente presso la Capogruppo.

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere dei contratti derivati, con l'eccezione di quattro contratti di interest rate swap (tutti sottoscritti nel 2015 e meglio descritti in seguito) e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse

Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

I ricavi generati dal Gruppo TBS Group sono realizzati a fronte di servizi erogati a strutture ospedaliere e socio sanitarie pubbliche ed a servizi di consulenza e coordinamento.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta stanziato un fondo svalutazione crediti pari al 2,6% circa dell'ammontare lordo dei crediti verso clienti.

I pagamenti da parte delle società del Gruppo sono condizionati, soprattutto in Italia e in Spagna, dagli elevati tempi di pagamento da parte delle Amministrazioni Pubbliche, con tempi di incasso medi in Italia che dai dati dell'Associazione di categoria (i tempi di pagamenti

comunicati da Assobiomedica parlano di un miglioramento di circa 70 giorni tra 2013 e 2014 ed un ulteriore miglioramento di 39 giorni tra 2014 e 2015).

I crediti rilevanti in Italia sono nei confronti della Pubblica Amministrazione il cui rischio di insolvenza è legato al rischio Paese ed è ridotto ulteriormente mediante operazioni di cessione di credito pro-soluto, effettuate tramite società di factoring specializzate.

Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio

Anche questa fattispecie di rischio non presenta rilevanti variazioni rispetto al 2014, perché la presenza di transazioni fuori dall'area euro è molto limitata e in ogni caso caratterizzata da flussi economici e finanziari interni allo stesso Paese di riferimento, riducendo quindi ulteriormente il rischio relativo; permane un rischio residuo legato al trasferimento finanziario di flussi tra i Paesi dell'area non euro verso la società controllante, anche se alla data di fine esercizio non sussistono debiti finanziari delle società in valuta non euro verso TBS Group S.p.A..

La valuta nella quale è redatto il bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Tuttavia, in considerazione del fatto che i bilanci di esercizio di alcune società del Gruppo sono espressi in valuta diversa dall'Euro, per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento, i dati economico finanziari e patrimoniali del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei tassi di cambio tra le relative valute e l'Euro.

Tali società sono rappresentate da TBS GB (Regno Unito) che ha un'incidenza pari al 12,6% sui ricavi consolidati 2015 del Gruppo e da TBS India con incidenza dell'1,5% sui ricavi consolidati 2015 del Gruppo. Si evidenzia tuttavia che sia i ricavi sia i costi di TBS GB e di TBS India sono espressi e contabilizzati nella medesima divisa, realizzandosi quindi una parziale copertura naturale.

In ogni caso le oscillazioni di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno portato a significativi utili o perdite sul bilancio consolidato del Gruppo.

La strategia di crescita del Gruppo, che prevede anche uno sviluppo in aree aventi valuta diversa dall'Euro, potrebbe incrementare gli effetti sopra evidenziati derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio; a questo proposito Vi vogliamo comunque ricordare che le gare internazionali ad oggi aggiudicate sono prevalentemente in valuta euro e quindi soggette ad un potenziale rischio solo per la parte di acquisti in area non euro.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario ed alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali anche tramite di cessioni di credito in modalità pro-soluto con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite aumenti di capitale, prestiti obbligazionari convertibili e non ed infine tramite finanziamenti intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi, inoltre, le società del Gruppo concentrano la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

L'indebitamento finanziario netto consolidato di TBS Group al 31 dicembre 2015 è pari a circa 84,5 milioni di euro, dovuto, principalmente, alle esigenze di capitale circolante connesse ai tempi di pagamento da parte dei propri clienti in alcune aree geografiche ed al finanziamento delle operazioni di acquisizione compiute in precedenti esercizi.

Infine, Vi ricordiamo che in data 30 luglio 2015 TBS Group ha rimborsato il prestito obbligazionario di 10 milioni di euro, oltre alla quota di interessi di periodo, sottoscritto in data 9 febbraio 2012 con il Fondo Italiano di Investimento.

Ricordiamo inoltre l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, deliberato dall'Assemblea dei soci di TBS Group in data 25 agosto 2014. Il collocamento del prestito obbligazionario denominato "TBS Group S.p.A. 6,5% 2014 - 2019" (ISINIT0005058372), si è concluso in data 29 ottobre per un periodo quinquennale ad un tasso nominale annuo pari a 6,5%.

Inoltre, Vi segnaliamo che il debito verso altri finanziatori, principalmente per la valorizzazione delle opzioni put e call, è di circa 2,5 milioni di euro (breve e medio-lungo termine), mentre ammontano rispettivamente a 3,1 milioni di euro i debiti nei confronti di società di leasing.

Il debito finanziario residuo (al netto delle disponibilità liquide) è verso il sistema bancario.

Essendo l'indebitamento finanziario lordo della società caratterizzato da tassi di interesse variabili, parametrati all'Euribor a 3 o 6 mesi, in caso di aumento dei tassi di interesse gli oneri finanziari potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Questo non è accaduto nel corso del 2015, con una diminuzione di circa 0,25% del tasso Euribor rispetto all'anno precedente.

La strategia del Gruppo è finalizzata a ridurre il rischio sul debito a lungo termine attraverso un equilibrio tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia nella fase iniziale che periodicamente, con monitoraggio all'andamento dei tassi di mercato, se e in che misura trasformare il tasso variabile a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare dei finanziamenti a medio lungo termine è pari a 50,6 milioni di euro; di questo debito 15 milioni di euro sono a tasso fisso e relative al già citato prestito obbligazionario, mentre 21,7 milioni di euro sono state oggetto di 4 contratti di interest rate swap (tutti sottoscritti nel 2015) e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse. Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti; tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

Sono stati oggetto di copertura i nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti nel corso del 2015 con scadenza superiore a 37 mesi. La politica del Gruppo è di mantenere una quota superiore al 30% del proprio indebitamento finanziario a tasso fisso.

Per la parte relativa al debito a breve termine, tutta parametrata al tasso variabile Euribor di periodo bisogna altresì considerare che le operazioni di smobilizzo su crediti, tramite operazioni di factoring in modalità pro-soluto, realizzano un parziale hedging naturale di oltre il 50% sull'indebitamento a breve termine sul fatturato in Italia.

Esiste conseguentemente un rischio legato ad eventuali inasprimenti delle condizioni generali di mercato; bisogna sottolineare altresì che il tasso di riferimento ha toccato il suo massimo al 5% negli ultimi 17 anni ed un valore medio di circa il 2,2%.

La società controllante ha stipulato taluni contratti di finanziamento bancario, i quali prescrivono l'osservanza di specifici parametri finanziari, descritti nella note esplicative ai prospetti contabili. La società controllante ritiene tuttavia che tali parametri finanziari, da calcolarsi su base periodica, non presentino caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato; alla fine dell'esercizio 2015 tali parametri risultano tutti rispettati ad eccezione di un singolo covenant riferibile ad un finanziamento concesso da Unicredit con scadenza nel 2018. Il mancato rispetto ha portato a riclassificare dalle passività finanziarie non correnti (a

lungo) alle passività finanziarie correnti (a breve) euro 1.000 migliaia; in ogni caso si conferma che per il finanziamento sopra citato verrà rispettato il piano di rimborso originario.

I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

Relativamente ai rischi connessi ai tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione si rimanda a quanto già esposto in precedenza in questa relazione.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il personale complessivamente operante nell'ambito del Gruppo si è attestato sulle 2.475 unità a fine 2015 – con un incremento di 106 unità rispetto al 2014.

L'incremento deriva sostanzialmente dal rafforzamento delle strutture in TBS India e TBS Imaging, ma la maggior parte è dovuta al nuovo perimetro di consolidamento alle nuove società Crimo France, Ing. Burgatti, che più che compensano l'uscita di SLT.

Tali centri, oltre a erogare direttamente servizi tecnici specialistici particolarmente qualificati verso il mercato e verso le società del gruppo, costituiscono importanti veicoli di knowledge sharing e di formazione sia mediante affiancamenti on the job che mediante lo sviluppo di specifici moduli formativi rivolti al personale del Gruppo.

TBS Group continua a supportare operativamente con propri docenti anche i corsi di Laurea Specialistica in Ingegneria Clinica dell'Università degli Studi di Trieste e di altre Università. Inoltre si è concluso, a fine 2015, l'Executive Master in Business Administration in Bio-Medical Technology and ICT & Innovation Management del MIB - Master in Business Administration di Trieste al quale hanno partecipato tra gli altri anche dodici dipendenti delle Società di TBS Group.

Per quanto riguarda le certificazioni, la controllata EBM ha ottenuto a inizio 2016 le certificazioni ISO27001 (standard internazionale per garantire la sicurezza dei propri dati minimizzando i rischi di accessi non autorizzati o di perdita dei dati e garantire una gestione efficace delle misure di protezione adottate) e ISO 20000 (standard internazionale che mira al miglioramento dell'erogazione dei servizi IT con l'obiettivo del raggiungimento della massima qualità dei servizi erogati e il massimo contenimento dei costi).

Sotto il profilo dello sviluppo organizzativo, si segnala come il percorso di revisione del modello organizzativo intrapreso nel corso del 2013 con l'approvazione del Modello di Governance già ampiamente illustrato nelle Relazioni Amministratori ai bilanci precedenti sia proseguito, nel corso del 2015, con la mappatura dei processi, che va ad integrarsi con la matrice dei poteri già stabilita e approvata. Per ogni area di competenza sono stati individuati i principali processi di gestione delle attività operative e di supporto e per ogni processo sono definiti i livelli di responsabilità e di interazione tra struttura corporate e strutture local.

Ulteriori step del percorso di implementazione del suindicato Modello di Governance sono costituiti dalla formale emissione delle linee guida e delle procedure relative ai processi mappati, la piena applicazione della matrice funzionale che definisce i rapporti tra i direttori

corporate e il rispettivo riferimento presso la subsidiary, l'efficace definizione e implementazione delle attività di coordinamento relativamente ai processi di supporto.

Vi comunichiamo che, a seguito del Decreto Legge semplificazioni del DL 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella Legge 04 aprile 2012, n. 35, che ha modificato alcune disposizioni in materia di misure minime di sicurezza, in particolare escludendo un termine di scadenza per la predisposizione del Documento Programmatico di Sicurezza, soprattutto alla luce dell'adozione di nuovi strumenti informatici intervenuta nel corso del 2016 in TBS Group S.p.A. si è ritenuto opportuno concludere in data 01/03/2016 l'aggiornamento del Manuale Aziendale in Materia di Privacy (ex DPS), che potrà essere utilizzato anche quale linea guida in materia per le controllate italiane.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo. In particolare svolge attività di servizi di consulenza e coordinamento in ambito amministrativo, legale e fiscale a favore delle società del Gruppo. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

Inoltre, nell'ambito delle sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società o con persone fisiche nelle quali i soci, gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo, o sono legati da rapporti di parentela. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n. 36 al bilancio consolidato e nella nota 32 del bilancio d'esercizio.

Anche i finanziamenti infragruppo sono monitorati ed autorizzati con una procedura analoga che trova la sua regolamentazione nel Sistema di Controllo Interno.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del giorno 24 marzo 2016.

Sito Web: www.tbsgroup.com

La Società si è dotata di un sistema di governo societario tradizionale; il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'assemblea ed il Collegio Sindacale esercita i compiti previsti dall'art. 2403 del codice civile.

La Società è quotata sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale Italia, gestito da Borsa Italiana. La Società ha maturato, nel 2011, i requisiti, previsti dall'art. 116 del T.U.F., per essere considerata emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante.

TBS Group ha emesso azioni ordinarie ed obbligazioni convertibili la cui possibilità di conversione è scaduta senza che l'obbligazionista abbia esercitato tale diritto, ed anche un prestito obbligazionario non convertibile riservato agli investitori professionali.

Il capitale sociale ammonta a euro 4.218.557,60 i.v., suddiviso in 42.185.576 azioni del valore nominale di euro 0,10 ciascuna. Numero azioni proprie: 764.210 pari all'1,812% del capitale sociale.

Il prestito obbligazionario convertibile intestato a Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., i cui termini di conversione sono scaduti l'8 febbraio 2015, è stato emesso per complessivi euro 10.000.002,10 e ed è stato rimborsato da TBS Group in data 30 luglio 2015, avvalendosi della facoltà prevista dal regolamento del prestito stesso, che permetteva il rimborso anticipato rispetto alla naturale scadenza originariamente prevista per il mese di febbraio 2016.

Il 31 ottobre 2014 è stato emesso il prestito obbligazionario denominato "TBS GROUP S.p.A. 6,50% 2014-2019" di nominali euro 15.000.000,00 codice ISIN IT0005058372, costituito da 150 titoli obbligazionari al portatore di valore nominale di euro 100.000,00 cadauno in tagli non frazionabili, sul sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "EXTRAMOT" e riservato agli Investitori Professionali.

L'art. 8 dello Statuto sociale fissa al 5% la soglia oltre la quale è previsto l'obbligo di comunicazione per trasferimenti azionari o per modifiche dell'esercizio del diritto di voto, conformemente al Regolamento AIM Italia che identifica al 5% o più la categoria degli azionisti significativi ai sensi del regime per le partecipazioni rilevanti di cui al T.U.F. La violazione di tale obbligo di comunicazione comporta la sospensione del diritto di voto per un anno, così come previsto dallo Statuto Sociale.

Lo stesso articolo dello Statuto prevede l'applicabilità alla Società, anche se non quotata su un mercato regolamentato, degli artt. 106 – 109 del T.U.F. in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio (opa endosocietaria) ed ha recepito l'istituto del Panel di Proibizioni previsto dal Regolamento Emittenti.

Alla Società, ad oggi, non risulta sussistere alcun accordo tra i soci. Sul sito web della Società sono elencati quelli che risultano essere, al 31/12/2015, gli azionisti significativi della Società.

La Società ha adottato quasi tutti gli istituti e le procedure previsti e suggeriti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno, di una Procedura Parti Correlate, Operazioni Significative, Reverse Take-over e Cambiamenti Sostanziali di Business, di una Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'Esterno delle Informazioni Privilegiate che prevede anche delle procedure sulla informazione societaria in genere, di una Procedura relativa alle Operazioni effettuate dagli Amministratori e altri soggetti rilevanti.

Nel corso del 2013 la Società, a completamento delle procedure aziendali in tema di informazioni privilegiate, ha istituito, ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs 58/98 e degli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti n. 11971, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di TBS Group S.p.A. assicurando, così, una migliore tracciabilità dell'accesso ai singoli contesti informativi "market sensitive" in modo da consentirne la successiva verificabilità. La relativa gestione è stata affidata alla Responsabile della Segreteria del Consiglio che, curando la completezza dell'informativa preconsiliare, preserva pure la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

L'Assemblea dei soci in data 28 aprile 2015 ha deliberato di ridurre da nove a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea stessa con le modalità previste dall'art. 21 dello Statuto sociale e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017.

Il Consiglio è così composto:

- Ing. Diego Bravar, Presidente, nato nel 1948, prima nomina nel 1996, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, esecutivo con deleghe, altri incarichi: Vice Presidente di Confindustria FVG, Amministratore Unico della Biovalley Investments S.r.l., Amministratore di CE & IT S.p.A., Vice Presidente del FIT (Trieste International Foundation for Scientific Progress and Freedom), Amministratore dell'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo (ISBEM S.C.P.A.), Amministratore del MIB School of Management, Amministratore dell'Università degli Studi di Trieste, Amministratore della O3 Enterprise S.r.l., Presidente del Comitato Tecnico Scientifico Fondazione ITS Volta, componente del Consiglio di Indirizzo Fondazione Italiana Fegato – ONLUS, Componente del Consiglio Tecnico-Scientifico di Area Science Park, componente della Giunta di Assonime;
- Dott. Paolo Salotto, Amministratore Delegato, nato nel 1967, prima nomina nel 2005, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, esecutivo con deleghe, altri incarichi: Presidente della Insiel Mercato S.p.A., Presidente ed AD della Seges S.r.l., Presidente della Elettronica Biomedicale S.r.l., Amministratore Delegato della Fra-Ser S.p.A., consigliere della TBS GB Telematic & Biomedical Services Ltd., consigliere della TBS INDIA Telematic and Biomedical Services Private Ltd., consigliere della Sinopharm TBS (Beijing) Clinical Engineering Technology Co. Ltd., Sindaco effettivo dell'Impresa di Costruzioni Mari & Mazzaroli, Sindaco effettivo della Emme Due S.p.A.;
- Ing. Laura Amadesi, Consigliere, nata nel 1968, prima nomina nel 2012, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutiva, altri incarichi: della Interporto Bologna S.p.A., membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance;
- Ing. Dario Scrosoppi Consigliere, nato nel 1955, prima nomina nel 2003, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutivo, membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance;
- Ing. Carlo Solcia, nato nel 1966, prima nomina nel 2007 fino al 2009, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, non esecutivo, indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF, altri incarichi: Presidente della MS Growth Ventures .S.r.l., Presidente della Terra Nova Capital S.r.l., consigliere della LGH S.r.l., consigliere della Lipogems International S.p.A., consigliere della Resono Ophthalmic S.r.l., Presidente del Comitato di Controllo Interno e Rischi e del Comitato per le Nomine, per le Remunerazioni e per la Governance.

Il processo di aggiornamento della governance, iniziato nel 2013, è proseguito ed il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del giorno 30 aprile 2015, nel raccogliere le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha lasciato scisso il ruolo del Presidente da quello dell'Amministratore Delegato.

Nel corso della stessa riunione il Consiglio d'Amministrazione, ha stabilito che i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione resteranno di piena competenza del Consiglio, fatti salvi i poteri espressamente conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato come identificati nel prosieguo, fatta salva altresì l'espressa delega da conferirsi dal Consiglio di Amministrazione in via specifica per singoli atti o categorie d'atti e fatte salve le competenze esclusive dell'Assemblea dei soci.

Nel corso della stessa riunione sono state affidate al Presidente le seguenti deleghe:

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale e viene individuato quale datore di lavoro della Società stessa con il conferimento di tutti i poteri decisionali e di spesa di cui all'art. 2 del D. Lgs. 81/2001, e successive modifiche ed integrazioni, per la tutela della salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al Presidente compete, inoltre, il compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, la cui adeguatezza è comunque valutata dal Consiglio, e di riferire periodicamente al CdA circa le attività dell'Internal Auditor, al fine di assicurare l'effettiva attuazione del sistema di controllo (procedure previste e regolarità dei comportamenti) per la conformità dei processi alla regolamentazione interna (procedure) ed esterna (leggi).

Sono stati attribuiti al Presidente i seguenti poteri:

Rappresentare la Società, in generale, di fronte ai terzi ed in giudizio;

Rappresentare la Società presso enti ed uffici pubblici, ivi incluse le dogane, uffici privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o autorità;

Rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità fiscale, nazionale o locale, e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e tributarie previste dalla legge (IRPEF, IRAP, IVA, ecc.);

Designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in conformità a quanto previsto dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 81/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Effettuare la valutazione dei rischi secondo quanto previsto dalla normativa, tempo per tempo vigente, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente e adottare, senza limiti di spesa, tutti i provvedimenti e le misure necessari ed opportuni per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con facoltà di delega, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 81/2001;

Presentare denunce all'autorità giudiziaria e di polizia;

Rappresentare la Società, senza limiti di spesa e anche in sede esecutiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado, stato e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e innanzi alla Corte di Cassazione;

ed all'Amministratore Delegato:

Rappresentare la Società, in generale, di fronte ai terzi e in giudizio;

Rappresentare la Società di fronte a clienti, fornitori, agenti e distributori;

Rappresentare la Società presso enti ed uffici pubblici, ivi incluse le dogane, uffici privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o autorità;

Rappresentare la Società presso la Comunità Finanziaria Nazionale ed Internazionale;

Gestire gli adempimenti e tutte le comunicazioni presso la Camera di Commercio, il Registro delle Imprese, l'Agenzia delle Entrate e gli Uffici IVA; sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta al fine di dare corso alle singole pratiche, ivi inclusi gli adempimenti necessari ad ottenere concessioni, licenze e autorizzazioni, permessi, registrazioni e certificati;

Rappresentare la società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di importazione ed esportazione compresa la possibilità di compiere tutte le operazioni doganali (ivi incluse le richieste di certificati presso la Camera di Commercio e/o altre autorità e uffici competenti);

Rappresentare la Società innanzi all'amministrazione finanziaria ed a qualsiasi Autorità fiscale, nazionale o locale, e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e tributarie previste dalla legge;

Impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o Commissione tributaria; incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze;

Riscuotere somme;

Concedere dilazioni di pagamento;

Costituire e svincolare depositi cauzionali;

Stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di locazione di cassette di sicurezza e contratti di deposito presso Istituti di credito, ivi inclusi accordi per l'attivazione di prodotti di Electronic Banking;

Richiedere mutui non ipotecari e prestiti per importi fino ad euro 5.000.000;

Richiedere affidamenti, facilitazioni creditizie e fidejussioni per importi fino ad euro 15.000.000;

Far elevare protesti;

Richiedere e ritirare libretti di assegni. Emettere assegni, anche allo scoperto, purché nei limiti degli affidamenti di credito concessi;

Disporre e ricevere bonifici, effettuare pagamenti;

Compiere tutte le operazioni inerenti le cassette di sicurezza presso Istituti di credito e altri enti;

Disporre il pagamento degli stipendi e dei compensi soggetti a ritenuta d'acconto, nonché il pagamento delle tasse e imposte dovute dalla Società (IVA, contributi sociali e previdenziali obbligatori, ritenute);

Effettuare operazioni a debito e credito sui conti della Società, presso Istituti di credito e uffici postali;

Effettuare operazioni di sconto cambiario a firma di terzi, dare disposizioni per estinguere e ritirare effetti cambiari e RIBA a carico della società, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, postali;

Effettuare cessione di credito tramite cartolarizzazione e factoring-pro soluto per importi fino ad euro 15.000.000;

Compiere atti di ricognizione di debito per importi inferiori ad euro 500.000;

Sottoscrivere i compromessi;

Promuovere, sostenere, ad azioni legali in qualunque grado e sede sia civile che penale;

Presentare denunce all'autorità giudiziaria e di polizia;

Rappresentare senza limiti di spesa la Società, anche in sede esecutiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado, stato e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e innanzi alla Corte di Cassazione;

Rappresentare senza limiti di spesa la Società nelle cause di lavoro, in ogni grado di giudizio e sede, davanti all'autorità giudiziaria competente in materia di lavoro nonché di fronte alle Commissioni di Conciliazione istituite presso le Direzioni Provinciali e presso le Organizzazioni Sindacali nelle procedure di conciliazione;

Transigere vertenze, conciliare liti in materia tributaria, fiscale e giuslavoristica, accettare o respingere proposte di concordato;

Transigere vertenze civili e conciliare liti, accettare o respingere proposte di concordato;

Definire la liquidazione di danni e sinistri per importi inferiori ad euro 500.000;

Deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori ed interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio;

Rinunciare agli atti del giudizio;

Assumere, licenziare, modificare le condizioni contrattuali del personale dipendente e dei dirigenti, contestare infrazioni, decidere in merito ad eventuali sanzioni disciplinari, disporre promozioni e trasferimenti per personale - esclusi il personale che riveste funzioni strategiche (Direttori Generali, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo), ed escluso altresì il personale avente una retribuzione annua lorda, non comprensiva di elementi variabili e benefits, superiore ad euro 120.000.

Stipulare contratti collettivi di lavoro;

Rappresentare la Società nei rapporti con le associazioni datoriali, gli organismi sindacali in genere e con le rappresentanze dei lavoratori; definizione e sottoscrizione degli accordi sindacali;

Adempimenti previdenziali: rilasciare estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici sia per gli altri enti pubblici o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta;

Escutere garanzie;

Costituire, iscrivere, rinnovare, estinguere, cancellare pegni e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; acconsentire a cancellazioni, restrizioni e riduzioni di grado di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società; rinunciare ad ipoteche; compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio della Società;

Forniture di beni e servizi, in Italia e all'estero, a qualunque titolo e per importi inferiori a euro 30.000.000 al netto delle imposte; partecipazione, anche in Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, Consorzio, a bandi, progetti con finanziamenti pubblici, gare, licitazioni private per l'esecuzione di appalti e forniture di valore inferiore a euro 30.000.000 al netto delle imposte. Sottoscrizione di ogni atto necessario alla partecipazione ai suddetti bandi, progetti, gare sotto la soglia indicata nonché stipula dei relativi contratti ed ogni atto conseguente alla aggiudicazione, compresa la possibilità di rilasciare fidejussioni, garanzie, performance bond, e di impegnare l'azienda in ogni negozio giuridico attinente l'esecuzione del contratto.

Sottoscrizione di contratti per acquistare e vendere materie prime, semilavorati, merci, attrezzature e più in generale ogni bene mobile e/o mobile registrato necessario per il normale espletamento dell'attività societaria, potendone emettere i relativi ordini di acquisto e stipulare i contratti di fornitura, il cui costo unitario, al netto delle imposte, sia pari o inferiore a euro 500.000

Sottoscrizione di contratti di attribuzione di consulenze o incarichi professionali, di manutenzione e di servizi su beni di proprietà o detenuti a qualunque titolo, il cui valore per singolo contratto, al netto delle imposte, sia pari o inferiore a euro 250.000.

Stipula di contratti di locazione, sublocazione e comodato di beni immobili per importi di costo locativo inferiori ad euro 300.000 per singolo esercizio sociale per un periodo uguale od inferiore a sei anni;

Stipula di contratti di locazione, anche finanziaria o operativa, sublocazione e comodato aventi ad oggetto beni mobili, ivi inclusi i beni registrati, tanto di proprietà che di terzi con esclusione dei beni oggetto dell'attività dell'azienda, per importo inferiore ad euro 300.000;

Stipula di contratti di locazione, anche finanziaria o operativa, sublocazione e comodato inerenti i beni oggetto dell'attività dell'azienda per importo uguale od inferiore ad euro 3.000.000;

Stipula di contratti di agenzia, di procacciamento di affari, di ogni altro rapporto di intermediazione, di commissionario e di distribuzione;

Stipula di accordi di riservatezza;

Stipula di contratti e accordi di sponsorizzazione ed atti connessi per importi fino ad euro 30.000 al netto delle imposte;

Registrare marchi e depositare brevetti;

Nominare e revocare procuratori per singoli atti nei limiti dei poteri allo stesso conferiti;

Compiere qualsiasi atto, anche se non specificatamente più sopra elencato, avente una soglia di spesa fino ad euro 300.000;

Esercitare qualsiasi potere di competenza del Consiglio di Amministrazione con un tetto di spesa pari a euro 2.500.000 qualora il carattere di urgenza lo esiga con la precisazione che in tal caso sarà lo stesso Amministratore Delegato a individuare il carattere di urgenza dell'operazione e al compimento della stessa dovrà riferire nella prima adunanza del Consiglio successiva al compimento dell'atto urgente.

Nel corso del 2015 è proseguito il processo di implementazione della Governance nelle Società facenti parte del Gruppo TBS, sulla base delle linee guida emanate dalla Capogruppo, operazione che è ancora in corso di ultimazione.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società, ma agisce sempre nell'ambito delle indicazioni strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione che provvede ad informare preventivamente, anche nel caso di operazioni significative compiute da società controllate, tranne in rari casi di urgenza nel qual caso porta immediatamente le sue decisioni a ratifica del Consiglio stesso.

Il Consiglio, comunque, esamina ed approva le indicazioni strategiche e finanziarie della Società e ne monitora la successiva esecuzione e gli eventuali rischi.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione consente un aggiornamento continuo sull'andamento della gestione.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione anche un amministratore indipendente i cui requisiti di indipendenza, prendendo a parametro sia quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana che i criteri previsti dal T.U.F., vengono verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale ogni anno.

Nel corso dell'esercizio 2015 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state undici; la durata media di tali riunioni è stata di circa sei ore.

Alle sedute del Consiglio spesso sono presenti ed invitati a relazionare il CFO ed i Direttori Generali.

E' prassi consolidata della Società fornire tempestivamente ed in anticipo ai componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale la documentazione per i lavori consiliari; nel caso di documentazione voluminosa il Regolamento prevede la predisposizione di un executive summary. La Segreteria del Consiglio cura l'informativa necessaria all'esecuzione delle delibere consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato per il Controllo Interno e Rischi, composto attualmente da due consiglieri non esecutivi e presieduto dal consigliere indipendente

ed un Comitato per le Nomine, le Remunerazioni e per la Governance, composto da tre consiglieri non esecutivi tra cui il consigliere indipendente che lo presiede.

In data 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un aggiornamento del proprio sistema di governance per un'ottimizzazione e semplificazione dei processi decisionali ed operativi attraverso la razionalizzazione dei Comitati esistenti in un'unica struttura denominata Comitato di Direzione, che ha la responsabilità del monitoraggio sull'andamento delle attività in termini economico-finanziari rispetto agli obiettivi, della valutazione circa l'implementazione dei programmi di sviluppo, dell'analisi dei trend di mercato e della proposta di azioni per cogliere potenziali opportunità.

I membri stabili di questo Comitato, che vengono considerati tra le persone chiave, sono l'Amministratore Delegato, che ne presiede i lavori, i Direttori Generali di Business Unit, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Qualità ed il Direttore Industrializzazione.

Non si è ritenuto di nominare un Amministratore Incaricato posto che il sistema di controllo interno fa capo al Consiglio di Amministrazione e posto che il Comitato di Controllo Interno e Rischi è presieduto dall'amministratore indipendente.

Non è stato adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno con lo scopo di assicurare un'efficace conduzione e gestione dell'attività sociale tramite mappatura, verifica e valutazione dei principali rischi.

Il Consiglio sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza.

Il Comitato di Controllo Interno e Rischi svolge l'attività istruttoria in tema di controllo interno, collabora alla gestione ed alla manutenzione di tale sistema, esamina i piani di lavoro dell'Internal Audit, esprime il proprio parere in tema di operazioni con parti correlate.

Comitato di Controllo Interno e Rischi e Collegio Sindacale lavorano a stretto contatto e convocano spesso riunioni congiunte.

La funzione del Internal Audit cumula anche la funzione di Preposto al Controllo Interno, a diretto riporto del Consiglio. Nel corso del 2015 è stato approvato il Piano di Audit ed il Responsabile ha portato a termine nel 2015 i compiti previsti da detto Piano nonché gli ulteriori incarichi che gli sono stati affidati anche dagli Amministratori di altre società del Gruppo anche mediante 17 verifiche operative in loco presso le Società del Gruppo. Ha accesso a tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del suo compito. Fanno parte del sistema di controllo interno di TBS Group altresì il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Amministrazione e Controllo, il Risk Management Committee, nonché le funzioni Privacy, Sicurezza ed Ambiente, Qualità ed Information Technology.

Il Comitato per le Nomine, per le Retribuzioni e per la Governance collabora alla creazione di una politica relativa alle nomine negli organi amministrativi e dei key people nell'ambito del Gruppo e per una politica retributiva coerente. Esprime, inoltre, il suo parere preventivo per le nomine negli organi amministrativi e dei key people del Gruppo e per i relativi compensi. Nel corso dell'esercizio 2015 ha espresso ventidue pareri, consegnati preventivamente ai consiglieri e letti nel corso dei consigli; le riunioni che non si sono concluse con la redazione di un parere sono state verbalizzate.

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2015 ha deliberato di destinare un importo massimo annuo lordo complessivo di euro 500.000 (cinquecentomila) al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese di viaggio, ivi inclusa la remunerazione degli

amministratori investiti di particolari cariche, dando mandato al CdA sulla determinazione dell'entità di tali compensi.

Posto che il Consiglio ha, inoltre, previsto compensi per il Presidente, per l'Amministratore Delegato e per l'amministratore indipendente in ragione dell'impegno richiesto a quest'ultimo negli istituti di governance della Società, il Comitato ha espresso parere favorevole per tali ipotesi di compensi ed in ogni caso si è espresso in assenza dell'interessato.

Non sono previste indennità di alcun genere in caso di Opa e non ci sono particolari accordi che riguardino trattamenti per la fine della collaborazione degli amministratori o dei key people del Gruppo tranne che per il Direttore Generale per le attività corporate di TBS Group S.p.A. e per l'Amministratore Delegato di EBM S.r.l.

Al Direttore Generale per le attività corporate di TBS Group S.p.A., qualora la facoltà di recesso dal contratto sia esercitata da TBS Group tra il 31/10/2016 ed il 01/05/2018, verrà corrisposta una indennità terminativa rientrante in un "range" tra il 67,5% ed il 137,5% del corrispettivo annuo lordo concordato e definita in base alla data del recesso stesso.

Nel caso di ingiustificata mancata approvazione da parte del C.d.A. del Business Plan o del Progetto di Bilancio o dell'Organigramma Aziendale, così come nel caso di revoca delle deleghe (con mantenimento della posizione di Amministratore), il Direttore Generale per le attività corporate potrà recedere dal contratto per giusta causa ed in questo caso TBS Group gli riconoscerà un'indennità terminativa di rapporto pari al 125% del corrispettivo annuo lordo concordato.

All'Amministratore Delegato di EBM S.r.l., in caso di dimissioni per giusta causa, verrà riconosciuto un compenso pari all'importo che avrebbe percepito sino alla scadenza naturale dell'attuale mandato.

Il Collegio Sindacale, il Comitato di Controllo Interno e Rischi, l'Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza hanno accesso alle informazioni societarie necessarie per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del giorno 28 aprile 2015, con le modalità previste dagli artt. 21 e 30 dello Statuto sociale e scadrà con l'assemblea che approverà il bilancio 2017.

I Sindaci presentano le caratteristiche di indipendenza richieste dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è riunito sette volte di cui tre volte unitamente al Comitato di Controllo Interno.

Collegio Sindacale è così composto:

- Dott. Andrea Fasan, Presidente, nato nel 1962 data di prima nomina 2012, in carica dal 2012, in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Presidente del Collegio Sindacale della VIP Ceramica S.p.A. in liquidazione, Presidente del Collegio Sindacale della International Sports Capital S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della FDAH S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della S.P.A.M.I. S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della Autoscout24 Italia S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della Hoffmann Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Pittarosso S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Morellato S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della D.I.P. Diffusione Italiana Preziosi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Forno D'Asolo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della IAMCO – International Aerospace Management Company Scarl, Presidente del Collegio Sindacale della Gavioli S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della Forall Confezioni S.p.A., Sindaco effettivo della Capitolo V S.r.l. in liquidazione,

Sindaco effettivo della Parcheggio e Immobiliare Prato della Valle S.r.l., Sindaco effettivo della GN Hearing S.r.l., Sindaco effettivo della Carel Industries S.p.A., Sindaco effettivo della Semperflex Roiter S.r.l., Sindaco effettivo della Airst S.p.A., Sindaco effettivo della Allnex Italy S.r.l., Sindaco effettivo della BKB Italia S.r.l., curatore fallimentare della Tacchificio 3C – dei F.lli Cesarato S.n.c., curatore fallimentare della Gottardo S.r.l., curatore fallimentare della Video Distribuzione S.r.l., curatore fallimentare della Lifet S.a.s. di Sgarbarosso Stefano & C., curatore fallimentare della Chiara Europa S.r.l., curatore fallimentare del Consorzio Edile Nordest, curatore fallimentare della Seven S.r.l. in liquidazione, curatore fallimentare del Consorzio Planet Costruzioni, curatore fallimentare della Reenergy S.r.l., curatore fallimentare della Euroslot S.r.l. in liquidazione, curatore fallimentare della Fintex S.r.l. in liquidazione, commissario giudiziale della Consul Media Service S.r.l.;

- Dott. Renato Furlani, Sindaco effettivo, nato nel 1962 data di prima nomina 2015, in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Sindaco effettivo della Cava Romana S.p.A., Sindaco effettivo della Alder S.p.A., Sindaco effettivo della Bruno Pacorini S.r.l., Sindaco effettivo della Cerere S.p.A., Sindaco effettivo della Colombin & Figlio S.p.A., Sindaco effettivo della Park San Giusto S.p.a., Sindaco effettivo Della Venice European Investment (VEI) Capital S.p.A., revisore contabile della Interland – Consorzio per integrazione e lavoro Società Cooperativa Sociale; revisore contabile dell'Ordine Regionale Psicologi;
- Rag. Luciano Lomarini, Sindaco effettivo, nato nel 1955, prima nomina nel 2009 fino al 2012, in carica dal 2015, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2017, indipendente da Codice di Autodisciplina, Presidente del Collegio Sindacale della Elettronica Biomedicale S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale della TBS IT, Sindaco effettivo della TBS Imaging S.r.l., Sindaco effettivo della Ing. Burgatti Spa, Amministratore Gerente della Lomarini & Lomarini Consultant S.a.s., Amministratore Unico della Redata S.r.l., Amministratore Unico della Bunker S.r.l., Amministratore Unico della Kell S.r.l.

La Società di Revisione, Reconta Ernst & Young è stata nominata dall'Assemblea del giorno 21 giugno 2011 con scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio 2019.

Ai fini della legge 231/2001 la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha approvato il Codice Etico ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento del Modello è continuo.

Ha dato precise istruzioni alle Società Italiane del Gruppo affinché procedano nello stesso senso ed alle Società estere affinché adottino il Codice Etico.

La Società e le controllate continuano l'attività di mappatura dei rischi aziendali e continua nelle stesse la conseguente attività di revisione e completamento delle procedure.

Il Comitato di Controllo Interno e Rischi, nel corso dell'esercizio 2015, ha esaminato trentun casi di rapporti con parti correlate provvedendo a riferire al Consiglio di Amministrazione gli esiti dell'istruttoria; copia del parere viene consegnato a tutti i consiglieri prima della riunione, ed ha espresso un parere in tema di informazioni privilegiate ed OPA.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza ed in proposito nessuna criticità è stata segnalata dal Consiglio di Amministrazione.

Sul sito della Società è pure pubblicato il Regolamento Assembleare.

La funzione di Investor Relator è affidata al CFO, dott. Stefano Beorchia (e-mail ir@tbsgroup.com) che ha predisposto nel 2015 in collaborazione con la Direzione Marketing e

Comunicazione 27 Comunicati Stampa. Ha inoltre supportato il Presidente e l'Amministratore Delegato alla partecipazione ai seguenti eventi:

- Small Cap Conference 2015, organizzato a Milano da Borsa Italiana in data 19 novembre 2015, con 36 società AIM Italia partecipanti e 400 ospiti, tra cui circa 80 investitori.
- Large & Midcap Event organizzato da CF&B a Parigi in data 7-8 ottobre 2015; questo evento è giunto alla quindicesima edizione ed ha visto la presenza di circa 400 investitori e di 140 società quotate.
- LUGANO MID&SMALL INVESTOR DAY, organizzato a Lugano in data 25 settembre 2015 da IR Top in partnership con Equita SIM e con il supporto di Borsa Italiana, e giunto quest'anno alla VI edizione. L'evento è stato un'interessante opportunità per incontrare la comunità finanziaria svizzera, con particolare riferimento a family office, gestori di patrimoni, fund manager.
- AIM INVESTOR DAY, organizzato a Milano in data 15 aprile 2015 da IR Top con il supporto di Borsa Italiana, e giunto quest'anno alla II edizione. All'incontro hanno partecipato circa 150 investitori e 20 società quotate.
- European Midcap Event organizzato da CF&B a Francoforte in data 4 marzo 2015; questo evento è giunto alla ottava edizione ed ha visto la presenza di circa 100 investitori e di 60 società quotate.

A valle dei citati eventi ed agli incontri con gli investitori i nominativi degli stessi sono stati inseriti in una mailing list dedicata, che comprende attualmente oltre 150 nominativi, di cui oltre due terzi esteri.

EVENTI SUCCESSIVI

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti nei primi mesi del 2016, che sono più dettagliatamente descritti nei comunicati inseriti all'interno del nostro sito web nella sezione Investor Relations.

TBS Group, attraverso la controllata TBS GB, si è aggiudicata in data 16 febbraio 2016 due commesse quinquennali aggiuntive del valore complessivo di oltre 940.000 £ (1.245.000 euro) per la fornitura, in leasing operativo, e la gestione delle apparecchiature biomedicali per Bedford Hospital NHS Trust.

La struttura sanitaria britannica serve un bacino di oltre 270.000 utenti nella provincia del Bedfordshire, a nord di Londra, nell'Inghilterra meridionale.

TBS Group ha proseguito il suo piano di sviluppo internazionale con l'acquisto, in data 7 marzo 2016, della società Tunemedix SL di Lisbona, specializzata nella fornitura di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi.

L'investimento per l'acquisto del 51% della società è pari a 184.000 euro, ma potrà raggiungere l'importo massimo di 251.000 euro sulla base dei risultati economici finali del 2015 della società acquisita. Il contratto prevede anche la possibilità di esercizio di una call option a favore di TBS Group e di una put option a favore dei soci di minoranza, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021.

Tunemedix nell'esercizio 2014 ha fatto segnare un fatturato di circa 1,4 milioni di euro e occupa una decina di dipendenti.

PROPOSTA DI DELIBERA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di euro 3.684.371,29 che Vi proponiamo di destinare a Riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio, unitamente alle note illustrative e corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Trieste, 24 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Salotto

Prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
Redatti in base ai principi contabili internazionali (IFRS)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)		36.943	31.557
- Attività immateriali a vita utile definita		25.928	22.924
Attività immateriali	8	62.871	54.481
- Terreni e fabbricati		7.667	6.827
- Impianti e macchinari		12.341	9.735
- Altre attività materiali		2.850	3.337
Attività materiali	9	22.858	19.899
- Partecipazioni in società collegate	10	1.084	782
- Partecipazioni in altre imprese	10	286	344
- Altre attività finanziarie	17	2.145	436
- Altre attività non correnti	10	624	587
- Attività per imposte anticipate	35	7.345	7.792
Altre attività non correnti		11.484	9.941
		97.213	84.321
Rimanenze di magazzino	11	11.993	9.465
Crediti commerciali	12	105.519	110.823
Attività possedute per la negoziazione	13	0	0
Altre attività correnti	14	12.387	9.789
Crediti per imposte sul reddito	15	3.014	1.784
Attività finanziarie correnti	17	9.878	5.192
Disponibilità liquide	17	25.171	30.763
ATTIVITA' CORRENTI		167.962	167.816
Attività destinate alla vendita	7	333	-
TOTALE ATTIVITA'		265.508	252.137
PATRIMONIO NETTO			
		31/12/2015	31/12/2014
- Capitale sociale		4.142	4.142
- Riserve		46.941	44.896
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		51.083	49.038
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		2.392	2.616
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	16	53.475	51.654
PASSIVO			
Passività finanziarie non correnti	17	50.608	33.378
Trattamento di fine rapporto	18	9.074	9.026
Fondo per imposte differite	35	10.161	8.930
Fondi per rischi ed oneri futuri	19	1.459	979
Altre passività a medio lungo termine	20	306	320
PASSIVITA' NON CORRENTI		71.608	52.633
Debiti commerciali	21	38.706	38.866
Altre passività correnti	22	29.171	42.018
Passività finanziarie correnti	17	71.080	65.550
Debiti per imposte sul reddito	15	1.468	1.418
PASSIVITA' CORRENTI		140.425	147.851

TOTALE PASSIVITA'	212.033	200.484
Passività relative alle attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE PASSIVITA'	265.508	252.137

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014(*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	24	232.556	228.340
Altri proventi	25	1.292	1.192
Totale ricavi e proventi		233.848	229.532
Acquisto di materiali	26	30.727	31.309
Acquisto di servizi esterni	27	82.113	80.218
Costi per il personale	28	95.697	92.970
Altri costi operativi	29	5.597	3.995
Rettifiche di costi per incrementi interni	30	-3.317	-2.998
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	31	11.828	10.499
Altri accantonamenti	32	384	161
Totale costi operativi		223.029	216.154
RISULTATO OPERATIVO		10.819	13.378
Valutazione partecipazioni	33	-28	-47
Proventi finanziari	34	827	372
Oneri finanziari	34	-6.391	-6.953
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.227	6.750
Imposte sul reddito	35	-2.908	-4.524
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO derivante dalle attività in funzionamento		2.319	2.226
Risultato att. dest. alla vendita	7	551	122
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.870	2.348
(Utile)/Perdita dell'esercizio di competenza di terzi		-460	-452
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		2.410	1.896
Utile per azioni attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (in euro)	6		
- base		0,059	0,046
- diluito		0,059	0,046

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2015	31/12/2014(*)
Utile/(Perdita) del periodo	(A)	2.870	2.348
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) dell'esercizio			
Variazione fair value derivati di copertura		-165	
Effetto fiscale su variazione fair value derivati di copertura		45	
Differenza di conversione di bilanci esteri		142	385
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) dell'esercizio			
Utili/ (Perdite) attuariali		552	-1003
Effetto fiscale su utili/perdite attuariali		-92	282
Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		460	-721
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	482	-336
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(A)+(B)	3.352	2.012
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
- Terzi		478	381
- Gruppo		2.874	1.631
Totale		3.352	2.012

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	note	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento		5.227	6.750
- Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni		28	47
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali		11.828	10.499
- Svalutazioni/(ripristini di valore) di attività non partecipazioni		0	0
- Incremento/(decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		547	541
- Incremento/(decremento) netto dei fondi rischi ed oneri		384	161
- Interessi e altri proventi finanziari di competenza		-827	-373
-Oneri finanziari di competenza		6.391	6.953
Flusso attività operativa attività cessate		0	-173
Totale		23.578	24.405
Variatione netto del capitale d'esercizio			
(Incremento)/decremento delle rimanenze		-1.379	-42
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali		8.998	5.993
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		-1.957	-9.242
Incremento/(decremento) dei crediti vari e di altre passività		-17.811	252
Variationi del capitale di esercizio attività cessate		0	-838
Totale		-12.149	-3.877
Interessi e altri proventi finanziari incassati		0	0
Imposte sul reddito pagate		-4.231	-4.097
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA ATTIVITA' OPERATIVA		7.198	16.431
- Acquisizione di attività immateriali		-4.528	-4.550
- Acquisizione di attività materiali		-5.875	-6.859
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		0	0
- Acquisto di quote di minoranza in partecipazioni consolidate		0	-384
- Acquisto di altre partecipazioni		0	-78
- Cessione di partecipazioni		94	0
- Cessione di attività immateriali		111	347
- Cessione di attività materiali		249	464
- Acquisto di aziende, al netto delle relative disponibilità finanziarie		-4.805	-1.050
Flusso dall'attività di investimento delle attività cessate	7	283	-12
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-14.471	-12.122
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti		1.193	-3.524
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie non correnti		13.288	13.283
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		-6.280	-1.796
- Dividendi erogati a terzi		-1.151	-306
- Interessi e altri oneri finanziari pagati		-6.118	-6.702
- Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		827	379
Flusso dall'attività di finanziamento delle attività cessate		0	-2.669
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		1.759	-1.335
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		-5.514	2.974
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		30.763	27.659
- Differenze di conversione		-78	130
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		25.171	30.763

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Ris. Sovrapr.	Ris. di conv.	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e ris. di terzi	Utile (perdita) di terzi	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
Patrimonio netto consolidato 31/12/2013 IAS/IFRS	4.142	42.832	-982	12.765	-10.955	47.802	2.323	460	2.783	50.585
Destinazione risultato 2013		0		-10.955	10.955	0	460	-460	0	0
Movimento riserva di conversione			385			385			0	385
Risultato al 31 dicembre 2014					1.896	1.896		452	452	2.349
Utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale				-650		-650	0	-71	-71	-721
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	385	-650	1.896	1.631	0	381	381	2.012
Dividendi deliberati				0		0	-426		-426	-426
Distribuzione dividendi a società consolidate totalmente in virtù di contratti di call e put option				-133		-133			0	-133
Acquisto ulteriori quote di minoranza di Società controllata		0		-262		-262	-122		-122	-384
Azioni proprie	0	0				0	0		0	0
Patrimonio netto consolidato 31/12/2014 IAS/IFRS	4.142	42.832	-597	765	1.896	49.038	2.235	381	2.616	51.654
Destinazione risultato 2014		0		1.896	-1.896	0	381	-381	0	0
Movimento riserva di conversione			142			142			0	142
Risultato al 31 dicembre 2015					2.410	2.410		460	460	2.870
Utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale				442		442	18		18	460
Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale				-120		-120			0	-120
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	142	322	2.410	2.874	18	460	478	3.352
Dividendi deliberati				-704		-704	-351		-351	-1.055
Altri movimenti				17		17			0	17
Distribuzione dividendi a società consolidate totalmente in virtù di contratti di call e put option				-142		-142			0	-142
Cessione partecipazione controllata							-336		-336	-336
Acquisto società controllata	0	0				0	-15		-15	-15
Patrimonio netto consolidato 31/12/2015 IAS/IFRS	4.142	42.832	-455	2.153	2.410	51.083	1.933	460	2.392	53.475

Note esplicative ai prospetti contabili

NOTA 1 - Informazioni generali, forma e contenuto del bilancio consolidato, conformità agli IFRS ed area di consolidamento

Informazioni generali

TBS Group Spa (di seguito anche “TBS Group o “la Capogruppo”) e le società da questa partecipate direttamente ed indirettamente (di seguito congiuntamente “il Gruppo TBS” o “il Gruppo”) hanno come oggetto la fornitura di prodotti e soprattutto servizi alle aziende sanitarie, sia pubbliche che private nei seguenti settori di attività:

1. Dispositivi Medici e Sistemi ICT: manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature biomediche e della strumentazione endoscopica di un ospedale pubblico o privato, verifiche di sicurezza e controlli di qualità funzionale delle stesse, gestione informatizzata, consulenze sugli acquisti, collaudi, formazione, servizi di teleassistenza, telemonitoraggio, telediagnostica e teleconsulto per tutte le strutture sanitarie pubbliche e private e gli Enti pubblici socioassistenziali, in un’ottica di autentica integrazione socio – sanitaria.
2. Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government: servizi di informatica medica per l’installazione e la gestione integrata di tutti i sistemi informativi (clinici ed amministrativi) in ambiente sanitario. Infine lo sviluppo di prodotti di informatica per le Pubbliche Amministrazioni con la fornitura dei relativi servizi per l’installazione, il collaudo e la manutenzione degli stessi e per una loro eventuale integrazione con altri prodotti informatici già esistenti negli enti locali, regioni ed altre pubbliche amministrazioni.

TBS Group Spa è una società quotata all’AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La sede legale di TBS Group Spa è presso l’AREA Science Park di Padriciano (Trieste), Italia. Il Gruppo, che si è sviluppato sia per linee interne che con una serie di acquisizioni strategiche sia in Italia che in Europa, opera attualmente in dieci paesi Europei, nonché in India e Cina.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016.

Forma e contenuto del bilancio consolidato e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo TBS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea alla data di riferimento del bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

Il bilancio consolidato del Gruppo TBS è presentato in euro, che è la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Il Gruppo TBS ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

1. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata: attività e passività sono distintamente classificate fra correnti e non correnti.
2. Conto economico consolidato: classificazione per natura.
3. Conto economico complessivo consolidato.
4. Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.
5. Rendiconto Finanziario consolidato: per la presentazione dei flussi finanziari è stato adottato il metodo indiretto.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.

Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dall'1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il

Gruppo, dato che nessuna delle entità che fanno parte del Gruppo ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1° luglio 2014. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1° luglio 2014. Includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements;
- questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group Spa e delle società controllate nelle quali la stessa esercita direttamente e indirettamente il controllo.

Si riportano di seguito le imprese incluse nell'area consolidamento al 31 dicembre 2015:

Società controllata	Sede	Capitale sociale	Tipo partecipazione	Quota partecip. %	Metodo di consolidamento	
TBS Group Spa	Trieste	EUR	4.142.137	Capogruppo	Capogruppo	
Tesan Televita Srl	Udine	EUR	46.800	Indiretta	75,1	Integrale
PCS Professional Clinical Software GmbH	Klagenfurt (Austria)	EUR	1.230.000	Indiretta	100	Integrale
TBS FR Telematic & Biomedical Services Sarl	Lione (Francia)	EUR	1.690.500	Diretta	100	Integrale
TBS BE Telematic & Biomedical Services BVBA	Loncin (Belgio)	EUR	150.000	Diretta	100	Integrale
TBS G.B. Telematic & Biomedical Services Ltd.	Southend on Sea (Regno Unito)	GBP	500.000	Diretta	96,13 ⁽¹⁾	Integrale
Telematic & Biomedical Services SL Unipersonal	Barcelona (Spagna)	EUR	650.000	Diretta	100	Integrale
STB Servicios Telematicos e Biomedicos Lda Unipessoal	Lisbona (Portogallo)	EUR	100.000	Diretta	100	Integrale
Surgical Technologies BV	Didam (Olanda)	EUR	18.200	Diretta	100	Integrale
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)	EUR	103.165	Diretta	55,75	Integrale
Elettronica Bio Medicale Srl	Foligno (PG)	EUR	1.897.765	Diretta	100	Integrale
MSI MedServ International Deutschland GmbH	Pfullendorf (Germania)	EUR	321.000	Diretta	100	Integrale
TBS IT Srl unipersonale	Trieste	EUR	5.295.860	Diretta	100	Integrale
TBS SE Telematic & Biomedical Services Doo	Belgrado (Serbia)	RSD	465.000	Diretta	100	Integrale
Insiel Mercato Spa	Trieste	EUR	3.246.808	Diretta	100	Integrale
TBS INDIA Telematic&Biomedical Services Prv. Ltd	Bangalore (India)	INR	5.000.100	Diretta	100	Integrale
Erre Effe Informatica Srl	Arezzo	EUR	41.280	Indiretta	51 ⁽²⁾	Integrale
TBS Imaging Srl	Fisciano (Sa)	EUR	100.000	Indiretta	100	Integrale
Ing. Burgatti Spa	San Lazzaro di Savena (BO)	EUR	312.000	Indiretta	65 ⁽³⁾	Integrale
TBS Bohemia Sro	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	Diretta	100	Integrale
Crimo France Sas	Ablon sur Seine (Francia)	EUR	40.000	Indiretta	100	Integrale
Crimo Intrumentiom Medicale SI	Castillon de la Plana (Spagna)	EUR	10.000	Indiretta	79,8	Integrale

(1) In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 3,87% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(2) In seguito alla valutazione di un impegno ad acquistare il restante 49% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

(3) In seguito alla valutazione di un'opzione put e call sul restante 35% delle quote la percentuale di consolidamento è del 100%

L'area di consolidamento relativa al 31 dicembre 2015 è variata rispetto al 31 dicembre 2014:

- per l'acquisto in data 8 gennaio 2015 della partecipazione Ing. Burgatti Spa;
- per la costituzione della TBS Bohemia avvenuta il 29 gennaio 2015 con il versamento del capitale sociale pari a 200.000 corone ceche;
- per l'acquisto in data 8 luglio 2015 della partecipazione Crimo France che detiene una partecipazione del 79,80% di Crimo

Instrumentation Medicafe;

- per la cessione avvenuta il 31/08/2015 del 16% delle quote della controllata SLT che esce dall'area di consolidamento. Il risultato della società SLT fino alla data di cessione viene riclassificato nella voce risultato attività cedute. Come richiesto dall'IFRS 5, il conto economico consolidato del periodo precedente è stato opportunamente riclassificato.

Si ricorda inoltre in questa sede che nel corso dell'esercizio la società Tesan è stata fusa in EBM e la società Delta X è stata fusa in REM DI, che ha variato denominazione sociale in TBS Imaging.

NOTA 2 – Principi contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TBS Group Spa (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;

- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci espressi in valuta diversa dall'euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata inglese TBS G.B. Telematic and Biomedical Services Ltd. è la sterlina inglese.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata serba TBS SE Doo è il dinaro serbo, quella utilizzata dalla controllata indiana TBS India Ltd. è la rupia Indiana e quella utilizzata dalla controllata ceca TBS Bohemia è la Corona ceca.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere a tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quelli di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto ed esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio

cumulate rilevate a patrimonio netto con riferimento a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2015 per la conversione dei bilanci in valuta sono i seguenti (1 Euro=valuta estera) e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

<i>Divisa</i>	Cambio medio 2015	Cambio al 31/12/2015	Cambio medio 2014	Cambio al 31/12/2014
Lira Sterlina (GBP)	0,72585	0,73395	0,80612	0,77890
Dinaro Serbo (RSD)	120,68667	121,45100	117,23087	121,12200
Rupie indiane	71,19561	72,02150	81,04062	76,71900
Corone ceche	27,27918	27,02300	<i>na</i>	<i>na</i>

Criteria di valutazione

Attività immateriali a vita indefinita

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività

nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato ed è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate determinate con le modalità descritte nel seguito. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essi allocata con le modalità indicate successivamente nella sezione "perdite di valore". Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata a conto economico. Tale perdita di valore non viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

Per le attività immateriali in proprietà ma acquistate specificatamente per la gestione delle commesse, il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione immateriale e la durata residua del contratto di appalto con l'Ente committente (mediamente 3 anni).

Per le rimanenti attività immateriali in proprietà a vita definita l'ammortamento è effettuato a quote costanti per un periodo medio di 5 anni, corrispondente alla prevista durata di utilizzo.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Software, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali
Vita utile	Definita	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3/5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3/10 esercizi
Prodotto in economia o acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Acquisito
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore/Test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali - Beni di proprietà

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo dei cespiti è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il costo delle attività materiali è ridotto per effetto degli ammortamenti, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore cumulate determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

Per i beni in proprietà le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15% e 25%
Attrezzature industriali e commerciali	15% e 25%
Arredi	15%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Per i beni in proprietà ma acquistati specificatamente per la gestione delle commesse il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita

utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di appalto con l'Ente committente (mediamente 3 anni).

Queste aliquote di ammortamento sono riviste su base almeno annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	15% e 25%
Automezzi	25%

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdite di valore delle attività immateriali e materiali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o Gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di

realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate o joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata o joint venture è una società su cui il Gruppo esercita una influenza notevole e che non è classificabile come controllata.

Attraverso il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata o joint venture è inizialmente iscritta al costo e successivamente rettificata in base alle variazioni nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto si determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, qualora il relativo fair value non sia attendibilmente determinabile, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale viene successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dall'ammontare che le imprese del Gruppo si attendono di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo di acquisto, che include anche i costi diretti accessori (trasporto, immagazzinamento, etc.) è calcolato per la materia prima e per i prodotti finiti con il metodo del FIFO. I contratti di servizio che presentano dei valori in essere a fine esercizio, iscritti tra i lavori in corso su ordinazione e per i quali non è attendibilmente misurabile il margine maturato rispetto allo stato di avanzamento raggiunto, sono valutati sulla base dei costi specifici sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie detenute allo scopo di negoziazione sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, al netto dei costi accessori della transazione. Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie.

Pagamento basato su azioni

Le stock option sono stimate al fair value con il modello derivante dalla formula di Black e Scholes, determinato alla data di assegnazione. Il relativo costo viene riconosciuto a conto economico tra i costi del personale (se relativo ai dipendenti) o tra i costi per servizi (se relativo agli amministratori) lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e trova contropartita in un corrispondente incremento del patrimonio netto. Le variazioni nel valore corrente delle azioni, successive alla data di assegnazione, non hanno effetto sulla valutazione iniziale. L'eventuale effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo dell'utile per azioni diluito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o TFR) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente con le prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. La parte degli utili e delle perdite attuariali che deve essere rilevata per ogni piano a benefici definiti, a seguito della revisione dello IAS 19 in vigore dal 1° gennaio 2013, viene sistematicamente imputata direttamente ad una voce del patrimonio netto, e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante

da un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente misurato e contabilizzato in relazione alle caratteristiche ed alla conseguente classificazione dello strumento.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare

l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Gli strumenti derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) risultano contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo; in tali ipotesi il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate direttamente in una riserva del patrimonio netto, che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Attività possedute per la vendita (Discontinued operations)

Le attività possedute per la vendita si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi ed altre imposte sulla vendita.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di

avanzamento. Questo è misurato in percentuale ai costi consuntivi sostenuti rispetto a quelli stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi e ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività immobilizzata, il relativo valore nominale è sospeso nelle passività e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge in seguito alla delibera di distribuzione operata entro il 31 dicembre di ciascun esercizio dalla società partecipata.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il liability method

sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività ed i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Nel valutare la probabilità della disponibilità di un reddito futuro a fronte dell'iscrizione di attività differite per perdite fiscali si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali ed al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità

annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie, è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio del Gruppo richiede, da parte degli amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare impatti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono essenzialmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività non correnti immateriali e materiali, benefici ai dipendenti, imposte differite attive ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In particolare l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile dell'avviamento è di euro 36.943 migliaia (2014: euro 31.557 migliaia). Maggiori dettagli sono forniti alla Nota 8.

NOTA 3 - Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in due settori di attività: “Dispositivi Medici e Sistemi ICT” e “Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government”.

Il settore dei Dispositivi Medici e Sistemi ICT fornisce alle strutture sanitarie pubbliche e private un supporto alla gestione efficiente dei dispositivi medici e di altre tecnologie telematiche, sia in termini di consulenza sugli acquisti sia di abbattimento dei costi di manutenzione e di esercizio, nonché di formazione e di aumento della sicurezza di impiego. Fornisce inoltre soluzioni di telemedicina e teleassistenza per l'integrazione assistenziale tra territorio e ospedale e per l'implementazione dei servizi telematici di assistenza sociale e sanitaria domiciliare, al fine di una riduzione dei costi.

Il settore Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government fornisce soluzioni e servizi per la gestione integrata dei sistemi informativi clinici ospedalieri e/o dipartimentali, delle ASL e/o dei servizi domiciliari e soluzioni informatiche per la gestione dei servizi demografici, sociali, tributari, amministrativi, direzionali e documentali di enti locali, regioni e pubblica amministrazione in generale.

Tale variazione di definizione delle Business Unit ha reso necessaria una riclassifica dei dati comparativi dell'esercizio precedente per lo spostamento dell'attività di telemedicina e telesoccorso dal settore dell'e-Health & e-Government a quello dei Dispositivi Medici e Sistemi ICT.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. Il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I prezzi di trasferimento fra settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con terze parti.

Settori operativi

La seguente tabella presenta dati sui ricavi e risultati del Gruppo rispettivamente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015			2014 (*)		
	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale
Ricavi						
Ricavi verso terzi e altri ricavi	199.770	34.078	233.848	196.798	32.734	229.532
Totale Ricavi	199.770	34.078	233.848	196.798	32.734	229.532
Risultato operativo di settore	10.075	744	10.819	12.964	414	13.378
Valutazione partecipazioni			-28			-47
Proventi(oneri) finanziari			-5.564			-6.581
Risultato prima delle imposte			5.227			6.750
Imposte			2.908			4.524
Utile/(perdita) dell'esercizio			2.319			2.226
Risultato attività possedute per la vendita			551			122
Totale			2.870			2.348

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Nel settore dei Dispositivi Medici e Sistemi ICT i ricavi passano da euro 196.798 migliaia del 2014 ad euro 199.770 migliaia nel 2015, con un incremento assoluto pari ad euro 2.972 migliaia ed un incremento percentuale del 1,5%. L'aumento è ascrivibile per euro 8.257 migliaia all'ingresso nell'area di consolidamento della Ing. Burgatti (euro 5.568 migliaia) e della Crimo France (euro 2.689 migliaia), nonché all'aumento dei ricavi di TBS GB (euro 2.977 migliaia). Tali aumenti sono compensati dalla riduzione di fatturato della Capogruppo per la ritardata partenza di alcune commesse internazionali che avevano caratterizzato lo scorso esercizio.

Il risultato operativo di settore segna un peggioramento in termini assoluti pari ad euro 2.889 migliaia, passando da euro 12.964 migliaia ad euro 10.075 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 5,0% contro il 6,6% del precedente esercizio.

Nel settore delle Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government i ricavi passano da euro 32.734 migliaia del 2014 ad euro 34.078 migliaia nel 2015, con un incremento assoluto pari ad euro 1.344 migliaia ed un incremento percentuale del 4,1%. Tale aumento è ascrivibile a PCS.

Il risultato operativo, positivo di euro 744 migliaia, evidenzia un miglioramento in termini assoluti di euro 330 migliaia. Tale incremento è da iscriversi al miglioramento della redditività in PCS.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015			31/12/2014		
	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale
Attività e Passività						
Attività del settore	222.067	41.739	263.806	210.924	40.088	251.012
Investimenti in partecipazioni	932	437	1.369	555	571	1.125
Attività non allocate	0	0	0	0	0	0
Attività destinate alla vendita	333	0	333	0	0	0
Totale Attività	223.332	42.176	265.508	211.479	40.659	252.137
Passività del settore	181.820	30.212	212.033	171.218	29.265	200.483
Passività non allocate	0	0	0	0	0	0
Passività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	181.820	30.212	212.033	171.218	29.265	200.483

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015			31/12/2014 (*)		
	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale	Dispositivi Medici e Sistemi ICT	Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government	Totale
Altre informazioni						
Investimenti in immobilizzazioni	16.649	1.380	18.029	10.733	1.751	12.483
Ammortamenti	9.277	2.551	11.828	8.229	2.270	10.499
Svalutazioni delle attività immateriali	0	0	0	10	0	10
Svalutazioni delle attività materiali	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari	3.666	909	4.575	3.920	947	4.867

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Si riportano di seguito i ricavi su base geografica del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015				2014(*)			
	Italia	Unione Europea	Altro	Totale	Italia	Unione Europea	Altro	Totale
Ricavi								
Ricavi verso terzi	160.883	68.443	4.522	233.848	156.843	61.058	11.631	229.532
Vendite intersettoriali		-	-	-		-	-	-
Totale ricavi	160.883	68.443	4.522	233.848	156.843	61.058	11.631	229.532

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'incremento dei ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea è principalmente dovuto all'acquisizione di Crimo France e all'aumento di ricavi della TBS GB.

La diminuzione dei ricavi realizzati negli altri paesi extraeuropei è principalmente dovuto al mancato contributo della Capogruppo per il trading internazionale.

NOTA 4 - Aggregazioni aziendali

Acquisto Ing. Burgatti S.p.a.

In data 8 gennaio 2015 il Gruppo, tramite la controllata Delta X, fusa nel corso dell'esercizio in REM, ora TBS Imaging, (partecipata al 100% da EBM), ha stipulato il contratto definitivo per l'acquisto della Ing. Burgatti S.p.a. di San Lazzaro di Savena (BO), società operante nel settore sanitario della distribuzione e assistenza tecnica di apparecchiature radiologiche elettromedicali.

Il prezzo per l'acquisto del 51% del capitale sociale è stato pari a euro 2.900 migliaia. In data 28 ottobre 2015 è stata inoltre esercitata la Put option intermedia in favore dei soci di minoranza di Ing. Burgatti, prevista dal contratto, rappresentativa del 14% del capitale della Società al prezzo di euro 684 migliaia.

E' stata valorizzata la put option principale da esercitarsi per l'acquisto della restante parte del capitale in euro 2.419 migliaia. Tale importo è iscritto tra i debiti finanziari non correnti.

Il fair value delle attività e passività identificato alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Totale attività correnti	4.254	4.313
Totale attività non correnti	2.791	288
TOTALE ATTIVITA'	7.045	4.601
Totale passività correnti	2.989	2.817
Totale passività non correnti	2.123	1.242
TOTALE PASSIVITA'	5.112	4.059
Valore equo delle attività nette	1.933	542
Avviamento	4.069	
Prezzo pagato	6.002	
Liquidità acquisita	749	

Si evidenzia che il prezzo per l'acquisto è risultato essere superiore al valore equo delle attività nette della stessa alla data di acquisizione. Per tale differenza si è proceduto alla rilevazione di un avviamento di euro 4.069 migliaia.

Il valore equo delle attività nette acquisite comprende la valorizzazione delle relazioni con la clientela per euro 1.806 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari a euro 567 migliaia.

L'attribuzione alle relazioni con la clientela è stata fatta sulla base dei margini netti attualizzati che si ritiene la società possa sviluppare sulla base della lista dei clienti esistente alla data di acquisizione.

Nel calcolare l'orizzonte temporale durante il quale tali margini saranno realizzati si è considerato un drop rate determinato nella misura del 20% annuo

Si evidenzia che la contabilizzazione di tale aggregazione aziendale è da ritenersi definitiva.

Si segnala che il contributo al risultato del Gruppo della Società acquisita è pari ad un utile di euro 443 migliaia e a ricavi consolidati per euro 5.568 migliaia.

L'impairment test effettuato sui valori dell'avviamento non ha evidenziato la sussistenza di perdite di valore.

Acquisizione di Crimo France Sas

In data 23 luglio 2015 il gruppo, tramite la controllata TBS France ha stipulato il contratto definitivo per l'acquisto della società Crimo France. Il prezzo provvisorio per l'acquisto del 100% del capitale sociale è pari a euro 6 milioni di cui già corrisposti alla data di acquisizione euro 2.926 migliaia. Il debito residuo è iscritto tra le passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2015. La società Crimo France detiene una partecipazione del 79,80% in Crimo Instrumentation Medical.

Il fair value delle attività e passività identificato alla data di acquisizione è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore equo rilevato all'acquisizione nel bilancio consolidato	Valore contabile
Totale attività correnti	3.586	3.492
Totale attività non correnti	5.012	897
TOTALE ATTIVITA'	8.598	4.389
Totale passività correnti	1.802	1.599
Totale passività non correnti	2.180	730
TOTALE PASSIVITA'	3.982	2.329
Valore equo delle attività nette	4.616	2.060
Avviamento	1.384	
Prezzo	6.000	
Liquidità acquisita	948	

Si evidenzia che il prezzo pattuito per l'acquisto del ramo d'azienda è risultato essere superiore al valore equo delle attività nette alla data di acquisizione. Per tale differenza si è proceduto alla contabilizzazione di un avviamento di euro 1.384 migliaia.

Il valore equo delle attività nette acquisite comprende la valorizzazione del portafoglio clienti esistente alla data di acquisizione per euro 3.784 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale pari a euro 1.261 migliaia. Tale valorizzazione è stata fatta sulla base dei margini netti attualizzati che la società svilupperà sulla base della lista dei clienti esistenti alla data di acquisizione.

Nel calcolare l'orizzonte temporale durante il quale tali margini saranno realizzati si è considerato un drop rate determinato nella misura del 10% annuo.

Si evidenzia che la contabilizzazione di tale aggregazione aziendale è da ritenersi provvisoria.

Si segnala che il contributo al risultato del Gruppo della Società acquisita è pari ad un utile di euro 291 migliaia e a ricavi consolidati per euro 2.689 migliaia.

L'impairment test effettuato sui valori dell'avviamento non ha evidenziato la sussistenza di perdite di valore.

NOTA 5 - Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i prestiti obbligazionari ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo ed i relativi piani di investimento, anche di entità esterne al Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari ed altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa.

Di seguito si riporta l'apprezzamento del rischio di tasso d'interesse, di credito, di liquidità e di cambio cui il Management del Gruppo è deputato alla gestione.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata), fatta eccezione per il prestito obbligazionario mini-bond il cui tasso di interesse è stato determinato nella misura fissa del 6,5%. Le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

A partire dal 2015 il Gruppo ha avviato una strategia volta al controllo e copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse ("rischio di tasso") in relazione ai nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio, con scadenza superiore a 37 mesi. La politica del Gruppo è di mantenere una quota compresa tra il 30% e il 60% del proprio indebitamento finanziario a tasso fisso.

Sensitivity analysis

La struttura finanziaria della Società per la maggior parte è costituita da strumenti finanziari a tasso variabile. Conseguentemente l'analisi di sensitività viene svolta solo per questa tipologia di strumenti.

In virtù di quanto sopra un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 100 bp nei tassi di interesse a breve termine applicabile alle attività e passività finanziarie a tasso variabile comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa euro 604 migliaia.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. La ripartizione per scadenza al 31 dicembre 2015 dei debiti finanziari sono riportate alla Nota 17.

In ogni caso si ritiene che la generazione di liquidità derivante dalla gestione sia congrua a coprire le relative esigenze. Si sottolinea tuttavia che in considerazione del fatto che i clienti sono per lo più Enti pubblici, con una significativa dilazione nei tempi di pagamento e comunque soggetti alla disponibilità di risorse finanziarie anche legate alle politiche di gestione del debito pubblico, le maggiori società italiane del Gruppo hanno posto in essere delle operazioni di cessioni di credito a società di factoring al fine di aumentare la dinamicità dei flussi di tesoreria. In particolare nel corso del 2015 sono stati ceduti crediti (ed i relativi benefici e rischi) per un importo complessivo di euro 93,2 milioni (euro 96,5 milioni al 31 dicembre 2014).

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente nell'area Euro e pertanto non risulta significativamente esposto al rischio cambio.

Le principali oscillazioni valutarie sono relative alla traduzione in Euro del bilancio della controllata inglese espresso in Sterline, della controllata indiana espresso in Rupie indiane, della controllata serba espresso in Dinari serbi e della Joint Venture cinese espresso in Renminbi.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove

azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto di Gruppo.

Si riporta di seguito tale rapporto in ciascuno dei periodi considerati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Passività finanziarie non correnti	50.608	33.378
Passività finanziarie correnti	71.080	65.550
Attività finanziarie non correnti	-2.145	-436
Attività finanziarie correnti	-9.878	-5.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-25.171	-30.763
Indebitamento finanziario netto	84.494	62.537
Indebitamento finanziario netto totale	84.494	62.537
Patrimonio netto di Gruppo	51.083	49.038
Rapporto Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto di Gruppo	1,65	1,28

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

al 31/12/2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio								
Altre attività finanziarie non correnti	17	2.145					2.145	2.145
Altre attività non correnti	10	624					624	624
Crediti commerciali	12	105.519					105.519	105.519
Attività possedute per negoziazione	13	-	0				-	-
Altre attività correnti	14	12.387					12.387	12.387
Attività finanziarie correnti	17	9.852			26		9.878	9.878
Disponibilità liquide	17	25.171					25.171	25.171
Totale attività finanziarie		155.698	0	0	26	0	155.724	155.724

al 31/12/2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Passività disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio								
Passività finanziarie non correnti	17	50.443		165			50.608	50.608
Altre passività a medio lungo termine	20	306					306	306
Debiti commerciali	21	38.706					38.706	38.706
Altre passività correnti	22	29.171					29.171	29.171
Passività finanziarie correnti	17	71.080					71.080	71.080
Totale passività finanziarie		189.706	0	165	0	0	189.871	189.871

al 31/12/2014

euro)	(in migliaia di	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio									
Altre attività finanziarie non correnti	17		436					436	436
Altre attività non correnti	10		587					587	587
Crediti commerciali	12		110.823					110.823	110.823
Attività possedute per negoziazione	13			0				0	0
Altre attività correnti	14		9.789					9.789	9.789
Attività finanziarie correnti	17		5.166			26		5.192	5.192
Disponibilità liquide	17		30.763					30.763	30.763
Totale attività finanziarie			157.564	0	0	26	0	157.590	157.590

al 31/12/2014

euro)	(in migliaia di	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Passività disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Passività finanziarie come da bilancio									
Passività finanziarie non correnti	17		33.484					33.484	34.002
Altre passività a medio lungo termine	20		320					320	320
Debiti commerciali	21		38.866					38.866	38.866
Altre passività correnti	22		42.018					42.018	42.018
Passività finanziarie correnti	17		65.550					65.550	65.550
Totale passività finanziarie			180.238	0	0	0	0	180.238	180.756

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'accensione in capo alla TBS Group S.p.A. di alcuni finanziamenti con diversi istituti bancari, sono stati sottoscritti quattro contratti derivati di interest rate swap ("IRS"), per un valore nozionale di euro 21,7 milioni. Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti. Tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

Si riportano di seguito i principali elementi dei contratti di interest rate swap sottoscritti:

(in euro migliaia)	
1) Data sottoscrizione	30/09/2015
Data scadenza	28/06/2019
Valore nozionale iniziale	13.196
Valore residuo al 31/12/2015	13.196

Tasso fisso	0,28
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value al 31/12/2015	90

(in euro migliaia)

2) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	31/03/2019
Valore nozionale iniziale	2.643
Valore residuo al 31/12/2015	2.462
Tasso fisso	0,2
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value al 31/12/2015	14

(in euro migliaia)

3) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	08/05/2020
Valore nozionale iniziale	3.500
Valore residuo al 31/12/2015	3.164
Tasso fisso	0,49
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value al 31/12/2015	33

(in euro migliaia)

4) Data sottoscrizione	23/09/2015
Data scadenza	31/07/2020
Valore nozionale iniziale	2.858
Valore residuo al 31/12/2015	2.858
Tasso fisso	0,38
Tasso variabile	Euribor 3M
Fair Value al 31/12/2015	29

Fra tali strumenti finanziari il Gruppo valuta al fair value le attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui caratteristiche sono dettagliate alla Nota 7. Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico di valutazione del fair value numero 3.

Per tutti gli strumenti finanziari, il relativo valore nominale di iscrizione non si discosta dal fair value. Si segnala infine che non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

NOTA 6 - Utile per azione

Si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione base e diluito, previste dallo IAS 33 - Utile per azione.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio

ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie ponderate.

Si rileva inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbono rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile per azione base e diluito (in euro)	31/12/2015	31/12/2014
Utile/(perdita) netto/a attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e diluito per azione	2.410.666	1.897.110
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile base e diluito per azione	41.591.969	41.591.969
Numero medio ponderato di azioni proprie	-764.210	-764.210
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base e diluito per azione	40.827.759	40.827.759
Effetto della diluizione:		
- opzioni su azioni		
- conversione del prestito obbligazionario convertibile		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	40.827.759	40.827.759
Utile per azione		
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,059	0,046
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,059	0,046

NOTA 7- IFRS 5 – Attività vendute e/o destinate alla vendita

In data 31 agosto 2015 sono state cedute il 16% delle quote della controllata SLT al prezzo di euro 300 migliaia.

La partecipazione residua pari al 40% del capitale è stata classificata nello stato patrimoniale tra le partecipazioni collegate ed è stata valutata al fair value.

La situazione economica della SLT alla data della cessione comparata con l'esercizio precedente è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/08/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.709	2.512
Altri proventi	8	7
Totale ricavi e proventi	2.717	2.519
Acquisto di materiali	1276	1052
Acquisto di servizi esterni	596	686
Costi per il personale	384	538
Altri costi operativi	19	16
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12	18
Altri accantonamenti	0	0
Totale costi operativi	2.287	2.310
RISULTATO OPERATIVO	430	209
Proventi finanziari	3	2

Oneri finanziari	-3	-4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	430	207
Imposte sul reddito	155	85
UTILE DEL PERIODO	275	122
Utile di terzi	-121	
Effetto del deconsolidamento	483	
UTILE NETTO DERIVANTE DA ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	637	122

Il dettaglio delle attività e delle passività alla data di cessione al 31 agosto 2015 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31/08/2015</i>
------------------------------	-------------------

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali	2
Attività materiali	39
Altre attività non correnti	33
ATTIVITA' NON CORRENTI	74

Rimanenze di magazzino	330
Crediti commerciali	1.341
Altre attività correnti	-
Disponibilità liquide	52
ATTIVITA' CORRENTI	1.723

TOTALE ATTIVITA'	1.797
-------------------------	--------------

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto	144
Fondi per rischi ed oneri futuri	29

PASSIVITA' NON CORRENTI	173
--------------------------------	------------

Debiti commerciali	707
Debiti per imposte sul reddito	155

PASSIVITA' CORRENTI	862
----------------------------	------------

TOTALE PASSIVITA'	1.035
--------------------------	--------------

Patrimonio netto al 31/08/2015	762
---------------------------------------	------------

Inoltre, in data 27 dicembre 2015 TBS Group ha stipulato un contratto che prevede la cessione della totalità quote detenute, pari al 50%, della società Sinopharm TBS al prezzo di euro 333 migliaia.

Poiché la cessione alla data del 31 dicembre 2015 non si è ancora perfezionata, la partecipazione è stata classificata nell'attivo alla voce attività destinate alla vendita per l'importo di euro 333 migliaia.

Nel precedente esercizio era iscritta nell'attivo alla voce partecipazioni collegate e joint venture.

La svalutazione della partecipazione effettuata nell'esercizio pari a euro 86 migliaia è iscritta nella voce del conto economico risultato delle attività destinate alla vendita.

Il totale del risultato delle attività destinate alla vendita pari a euro 551 migliaia è così composto:

- Risultato di SLT: utile euro 637 migliaia
- Risultato di Sinopharm TBS: perdita euro 86 migliaia.

NOTA 8 - Attività immateriali

Avviamento

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al plusvalore che il Gruppo ha pagato per l'acquisto di alcuni rami d'azienda, a seguito dell'attribuzione di disavanzi di fusione o per l'acquisto dei pacchetti di controllo di alcune controllate.

L'avviamento già iscritto al 31 dicembre 2014 si riferisce al maggiore prezzo pagato dal Gruppo in base al seguente dettaglio:

- nel 2014 per l'acquisizione del ramo di azienda della REM, ora TBS Imaging;
- nel 2012 per l'acquisizione del ramo d'azienda HiWeb per il tramite della controllata Insiel Mercato;
- nel 2011 per l'acquisizione del controllo di EBME;
- nel 2010 per l'acquisizione del controllo di TBS India e di Erre Effe;
- nel 2009 per l'acquisizione del controllo di MSI e di Insiel Mercato e della valorizzazione della Put & Call option relative all'acquisto della minority di EBM e Caribel (fusa in Insiel Mercato nel 2014);
- nel 2008 per l'acquisizione del controllo della Caribel (fusa in Insiel Mercato nel 2014) e di EBM, per l'acquisto di un'ulteriore quota di Tesan e di SLT, del Gruppo NCA, del Gruppo Panacea e nel 2013 per l'acquisizione di un'ulteriore quota di Caribel;
- nel 2007 per l'acquisizione del controllo della SLT, del Gruppo spagnolo NCA (poi fuso per incorporazione a fine 2007 dalla controllante TBS ES) e del Gruppo Panacea;
- nel 2005 per l'acquisizione del controllo di Surgical Technologies BV, Surgical Technologies Italia Srl e di STI Deutschland GmbH (queste ultime poi fuse per incorporazione nel corso del 2007 dalle rispettive controllanti TBS Group e TBS DE);
- nel 2004 per l'acquisizione del ramo d'azienda Ingegneria clinica dalla General Electric Medical Systems;
- in esercizi precedenti al 2004 in seguito alle diverse acquisizioni di rami d'azienda e società effettuate dalla Capogruppo, anche in più fasi, nell'ambito dell'ex ingegneria clinica Italia, dell'e-Health telemedicina e teleassistenza e dell'e-Health Patidok.

La tabella che segue indica i valori degli avviamenti relativi alle singole CGU identificate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Ingegneria clinica Italia	18.778	11.408
Ingegneria clinica Europa	6.098	4.642
Diagnostic Imaging	4.120	na
Telemedicina e teleassistenza	0	7.560
e-Health -& e-Government software production	4.921	4.921
Ingegneria clinica India	3.026	3.026
Totale avviamenti	36.943	31.557

Il valore degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 36.943 migliaia. La differenza rispetto al valore al 31 dicembre 2014, pari ad euro 5.386 migliaia, deriva:

- dalla contabilizzazione dell'avviamento per euro 4.069 migliaia a seguito dell'aggregazione aziendale relativa alla Ing. Burgatti Spa;
- dalla contabilizzazione dell'avviamento per euro 1.384 migliaia a seguito dell'aggregazione aziendale relativa alla Crimo France Sas nella CGU Ingegneria Clinica Europa;
- dall'uscita dell'area di consolidamento della società SLT che includeva un valore per l'avviamento di euro 139 migliaia;
- dalla rilevazione della differenza su cambio euro/sterlina per euro 72 migliaia della TBS GB, attribuita alla CGU Ingegneria Clinica Europa.

Nella CGU Diagnostic Imaging oltre alla società Ing. Burgatti confluisce anche la società TBS Imaging (che ha fuso nel corso dell'esercizio la società Delta X) poiché l'attività svolta dalle due società rientra nella diagnostica per immagini (è stato pertanto riclassificato l'avviamento relativo all'acquisizione effettuata da TBS Imaging del ramo di azienda di REM in liquidazione, pari a euro 51 migliaia, da Ingegneria Clinica Italia a Diagnostic Imaging). L'avviamento della CGU Telemedicina e teleassistenza a seguito della fusione della società Tesan in EBM è stato riclassificato nella CGU Ingegneria Clinica Italia.

Impairment test sull'avviamento

Gli avviamenti residui iscritti in bilancio e sopra evidenziati sono stati allocati a diverse CGU appartenenti ad entrambi i settori di attività identificati.

In particolare, l'allocazione dell'avviamento è avvenuta come segue (riportato per legal entities/ramo d'azienda e CGU di riferimento):

CGU - Cash Generating Unit	Avviamento per acquisizioni di rami di azienda e/o società
Ingegneria clinica Italia	EBM, Tecse, Serisia, DMS, Amplisim, General Electric, Surgical Technologies Italia, GS Service, Tecnobiopromo, Asic, SLT, Crimo Italia, Pancli, MD, TBS IT, Finter, Medicall, Gesan, Comtel, Tesan, Tesan Televita
Ingegneria clinica Europa	TBS FR, TBS GB, TBS PT, TBS BE, TBS ES, Surgical Technologies, MSI, EBME
Ingegneria clinica India	TBS India
Diagnostic Imaging	Ing. Burgatti, TBS Imaging (ex REM DI)
e-Health & e-Government software production	Insiel Mercato, PCS, Eurosystems, Caribel, Erre Effe

Le CGU illustrate sono state create aggregando le attività in considerazione della tipologia di servizio prestato e dell'area territoriale in cui vengono generati i flussi di cassa attraverso la prestazione del servizio stesso.

L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, è stato effettuato confrontando il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle singole CGU con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2015.

Quale valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso in quanto ritenuto ragionevolmente superiore al valore equo, al netto dei costi di vendita.

Per il calcolo del relativo valore d'uso è stata normalmente utilizzata la proiezione dei flussi di cassa 2016-2018 estrapolata dai piani finanziari predisposti dalla Capogruppo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa in dicembre 2015 e dal Consiglio di Amministrazione delle singole controllate. I flussi di cassa successivi all'ultimo anno di piano sono stati attualizzati ipotizzando per le diverse CGU un orizzonte temporale infinito con un tasso di crescita dello 0,5%-1% (del 3% per la CGU Ingegneria Clinica India).

I parametri principali utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione (WACC) sono stati i seguenti:

CGU - Cash Generating Unit	Risk free	Market premium	Beta unlevered	Premio per il rischio	Rapporto debt/equity	Costo del debito	WACC
Ingegneria clinica Italia	1,60%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	5,70%
Ingegneria clinica Europa	1,48%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	5,70%
Ingegneria clinica India	7,80%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	8,10%
Diagnostic Imaging	1,60%	5,50%	0,61	0,00%	1,16	5,00%	5,70%
e-Health & e-Government software production	1,60%	5,50%	0,58	3,00%	1,16	5,00%	6,90%

In merito al *risk free*, è stata utilizzata la media dei tassi di rendimento degli ultimi 6 mesi rispetto alla data di inizio del periodo di riferimento del budget (31.12.2015), dei titoli di stato a dieci anni dei paesi di riferimento.

Il *Beta unlevered* utilizzato per le diverse CGU considerate è quello che meglio riflette i dati del settore in cui operano le stesse.

Ai fini del calcolo del WACC per le singole CGU è stato utilizzato il coefficiente beta, rideterminato considerando l'effetto leva derivante dal rapporto debito/patrimonio di Gruppo molto prossimo a quello risultante al 31 dicembre 2015, rapporto ritenuto rappresentativo anche per i futuri anni di piano. Ciò in quanto è la Capogruppo che gestisce l'indebitamento finanziario proprio e delle diverse controllate mediante erogazione di finanziamenti intercompany, sulla base delle necessità delle singole società.

Dagli impairment test eseguiti non è emerso che i flussi di cassa attualizzati per le diverse CGU risultano superiori al relativo valore contabile, sicché non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione di valore.

Il valore d'uso con riferimento alle CGU è significativamente superiore al valore contabile del capitale investito.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di

riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della modifica del tasso di crescita considerato per le proiezioni oltre il periodo di piano oppure del tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi stessi. Con riferimento alle CGU il cui valore d'uso non è significativamente superiore al valore contabile del capitale investito, riportiamo nel seguito il risultato della richiamata analisi di sensitività:

- CGU e-Health & e-Government software production: a fronte di ipotesi di crescita (tasso g) pari a -1,0% (rispetto allo 0,5% utilizzato per il test), e di un WACC più elevato di un punto percentuale, non si sarebbe comunque resa necessaria alcuna svalutazione. Ricordiamo peraltro come il WACC utilizzato per il test di impairment, pari al 6,9%, consideri anche un premio per il rischio del 3%. Il management ha infatti prudentemente ritenuto di utilizzare tale premio per tener conto della possibilità che alcune ipotesi di piano possano non realizzarsi.
- CGU Ingegneria clinica Italia, Ingegneria clinica Europa e la CGU Diagnostic Imaging: a fronte di ipotesi di crescita (tasso g) pari a 0 (rispetto all' 1,0% utilizzato per il test), e di un WACC più elevato di un punto percentuale, non si sarebbe comunque resa necessaria alcuna svalutazione.
- CGU Ingegneria clinica India: a fronte di ipotesi di crescita (tasso g) pari a 2,0% (rispetto all' 3,0% utilizzato per il test), e di un WACC più elevato di un punto percentuale, non si sarebbe comunque resa necessaria alcuna svalutazione.

Al 31 dicembre 2015, e come evidenziato nella seguente tabella, le perdite cumulate per riduzione di valore ammontano complessivamente a euro 6.587 migliaia per la CGU e-Health & e-Government software production, ad euro 2.800 migliaia per la CGU Telemedicina e teleassistenza, ad euro 2.891 migliaia per la CGU Ingegneria Clinica Subitec (attività cessata) ed a euro 300 migliaia per la CGU Ingegneria Clinica Europa.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento residuo al 31/12/2015	Totale svalutazioni operate	2013	2011	2010	2009 e ante
Ingegneria clinica Italia	18.778	2.800	0	0	1.000	1.800
Ingegneria clinica Europa	6.098	300	0	0	0	300
e-Health -& e-Government software production	4.921	6.587	3.500	0	0	3.087
Ingegneria clinica India	3.026	0	0	0	0	0
Diagnostic Imaging	4.120					
Totale avviamenti	36.943	9.687	3.500	0	1.000	5.187

Attività immateriali a vita definita

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Attività immateriali a vita definita" iscritta in bilancio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Sviluppo	2.326	2.555
Brev.ind. dir. opere ing.,lic. e marchi	6.449	5.188
Altre immobilizzazioni immateriali	13.646	11.129
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.507	4.052
Totale immobilizzazioni immateriali	25.928	22.924

I movimenti del periodo relativi alla voce “Attività immateriali a vita definita” sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sviluppo	Brev.ind. dir. opere ing.,lic. e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizz. immat. in corso e acconti	Totale immobilizz. Immateriali
Costo al 1° gennaio 2015 al netto del fondo	2.555	5.188	11.129	4.052	22.924
Incrementi netti	287	949	131	3.161	4.528
Dismissioni nette	-	20	80	11	111
Variazione area di consolidamento	-	10	5.590	-	5.600
Ammortamenti dell'esercizio	1.083	2.774	3.149	-	7.006
Differenze cambio	-	-	3	-	3
Riclassifiche ed altro	567	3.096	22	(3.695)	(10)
Al 31 dicembre 2015	2.326	6.449	13.646	3.507	25.928

(in migliaia di euro)

Al 1° gennaio 2015

Costo o fair value	6.470	18.856	28.716	4.052	58.094
Fondo ammortamento ed impairment	-3.915	-13.668	-17.587	0	-35.170
Valore Netto residuo	2.555	5.188	11.129	4.052	22.924

(in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2015

				Totale	
Costo o fair value	7.324	22.891	34.382	3.507	68.104
Fondo ammortamento ed impairment	-4.998	-16.442	-20.736	0	-42.176
Valore Netto residuo	2.326	6.449	13.646	3.507	25.928

I costi di sviluppo includono principalmente gli oneri sostenuti da TBS IT, EBM per lo sviluppo di software da utilizzarsi per l'esercizio dell'attività. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a progetti della società EBM volti ad ottenere nuovi processi produttivi e strutture organizzative più efficienti.

I costi per software, brevetti e marchi accolgono soprattutto licenze e programmi software acquisiti esternamente a titolo oneroso, i costi per lo sviluppo interno del portafoglio prodotti da offrire alle Pubbliche Amministrazioni principalmente da parte delle società che operano nell'ambito della Business Unit “Soluzioni Integrate di e-Health & e-Government”, i costi sostenuti da EBM per software utilizzati nel campo dell'ingegneria clinica, costi sostenuti dalla capogruppo per

l'implementazione di software direzionali nonché i costi sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo del modulo internazionale e multi lingue di phi, software utilizzato nell'ambito della Business Unit e-Health & e-Government. Gli incrementi dell'esercizio sono acquisti effettuati da EBM (euro 409 migliaia) da TBS IT (euro 121 migliaia) e dalla TBS GB (euro 112 migliaia).

L'ammortamento viene fatto in quote costanti su un periodo di 3/5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente il "portafoglio ordini" e le "relazioni con la clientela" acquisite attraverso aggregazioni aziendali. Gli incrementi dell'anno sono relativi alla valorizzazione delle relazioni con la clientela di Ing. Burgatti (euro 1.806 migliaia) e di Crimo France (euro 3.784 migliaia).

In particolare, la voce accoglie valori netti contabili per:

- euro 82 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte nel 2007 in seguito all'acquisizione del Gruppo NCA, successivamente fuso per incorporazione in TBS ES. L'ammortamento delle relazioni con la clientela avviene in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 261 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nell'agosto 2007 del Gruppo Panacea; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 74 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nel luglio 2008 della Caribel; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 2.140 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nel dicembre 2008 della EBM; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 1.756 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nel dicembre 2009 di Insiel Mercato; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 1.320 migliaia relativi al valore netto contabile delle relazioni con la clientela sorte in seguito all'acquisizione nell'aprile 2010 di TBS India; tale asset viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni;
- euro 561 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel dicembre 2010 in seguito all'acquisizione della Erre Effe. L'ammortamento delle relazioni con la clientela avviene in quote costanti lungo un periodo di 10 anni;
- euro 1.767 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nell'agosto 2011 in seguito all'acquisizione di EBME. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 10 esercizi;
- euro 17 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel maggio 2011 in seguito all'acquisizione della Delta X.

L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 5 esercizi;

- euro 158 migliaia relativi al valore del portafoglio ordini sorto nel febbraio 2012 in seguito all'acquisizione del ramo di azienda Agile. L'ammortamento avviene lungo un orizzonte temporale di 7 anni in funzione della marginalità prodotta dai contratti considerati e valorizzati nel portafoglio;
- euro 393 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel dicembre 2014 in seguito all'acquisizione del ramo di azienda di REM. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 5 esercizi;
- euro 1.445 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel gennaio 2015 in seguito all'acquisizione di Ing. Burgatti. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 5 esercizi;
- euro 3.626 migliaia relativi al valore delle relazioni con la clientela sorte nel agosto 2015 in seguito all'acquisizione di Crimo France. L'ammortamento avviene in quote costanti lungo un orizzonte temporale di 10 esercizi

Le immobilizzazioni in corso sono principalmente relative:

- ai costi sospesi da Insiel Mercato (euro 1.595 migliaia di cui 1.112 sostenuti nell'esercizio) e TBS IT (euro 635 migliaia sostenuti interamente nell'esercizio) per lo sviluppo di nuove funzionalità e di nuovi moduli applicativi del portafoglio prodotti di proprietà delle società;
- ai costi sospesi dalla controllata EBM per euro 821 migliaia (di cui euro 783 migliaia sostenuti nell'esercizio) per la gestione di centri specialistici nati per limitare i costi aziendali e internalizzare i servizi;
- ai costi sospesi dalla Capogruppo per la realizzazione di software direzionali (euro 155 migliaia);
- ai costi sospesi dalla controllata Ing. Burgatti (euro 271 migliaia interamente sostenuti nell'esercizio);
- ai costi sospesi dalla controllata TBS FR (euro 30 migliaia interamente sostenuti nell'esercizio).

Le riclassifiche dalla categoria "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono principalmente al trasferimento:

- alla categoria "Brevetti industriali, diritti ed opere dell'ingegno, licenze e marchi" dei costi sostenuti dalla Capogruppo di software per la gestione delle attività dell'ingegneria clinica e altri applicativi (euro 490 migliaia), da Insiel Mercato (euro 2.383 migliaia) per software destinati alla pubblica amministrazione o ad aziende ospedaliere e da PCS (euro 216 migliaia),
- alla categoria "Sviluppo" dei costi, pari complessivamente a euro 567 migliaia, sostenuti da EBM e da TBS IT per attività di ricerca.

L'ammortamento dei costi capitalizzati è effettuato sulla base della vita utile stimata in tre o cinque anni.

NOTA 9 - Attività materiali

La seguente tabella presenta i saldi netti delle attività materiali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	7.667	6.827
Impianti e macchinari	12.341	9.735
Altre immobilizz. materiali	2.850	3.337
Totale immobilizz. materiali	22.858	19.899

I movimenti del periodo sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzaz. materiali	Totale immobiliz. materiali
Costo al 1° gennaio 2015 al netto del fondo	6.827	9.735	3.337	19.899
Incrementi netti	5	5.119	764	5.888
Dismissioni (costo storico)	0	1.035	276	1.311
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	-788	-229	-1.017
Variazione area di consolidamento	1.105	908	0	2.013
Ammortamenti dell'esercizio	270	3.338	1.213	4.821
Svalutazioni	0	0	0	0
Differenze cambio	0	161	10	171
Riclassifiche ed altro	0	3	-1	2
Al 31 dicembre 2015	7.667	12.341	2.850	22.858

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Al 1° gennaio 2015				
Costo o fair value	8.646	30.258	8.151	47.055
Fondo ammortamento ed impairment	-1.819	-20.523	-4814	-27.156
Valore Netto residuo	6.827	9.735	3.337	19.899

<i>(in migliaia di euro)</i>				Totale
Al 31 dicembre 2015				
Costo o fair value	9.756	35.414	8.648	53.818
Fondo ammortamento ed impairment	-2.089	-23.073	-5.798	-30.960
Valore Netto residuo	7.667	12.341	2.850	22.858

Terreni e fabbricati

I fabbricati in proprietà o leasing sono quelli relativi alla capogruppo (euro 1.078 migliaia) ed alle controllate PCS Professional Clinical Software GmbH (euro 825), Crimo Italia (euro 1.380 migliaia), EBM (euro 1.900), Insiel Mercato che ha fuso per incorporazione Caribel (euro 676 migliaia), Erre Effe (euro 384 migliaia), TBS Imaging che ha fuso per incorporazione Delta X (euro 473 migliaia) e alla Crimo France (euro 951 migliaia).

Vengono ammortizzati con un'aliquota annua del 3%.

A fronte del mutuo della durata ventennale concesso nel 2007 da BKS, la controllata PCS ha rilasciato garanzia ipotecaria del valore di euro 500 migliaia.

Impianti e macchinari

La voce comprende principalmente attrezzature per lo svolgimento dell'attività di Ingegneria clinica. Gli investimenti dell'esercizio si attestano ad euro 5.119 migliaia e sono principalmente relativi ad attrezzature da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di EBM per euro 1.788 migliaia, di macchinari necessari per lo svolgimento di attività nel settore dell'endoscopia di TBS GB per euro 738 migliaia, a cespiti acquisiti da REM DI (euro 700 migliaia), da Ing. Burgatti (euro 490 migliaia), da TBS India (euro 469 migliaia) e da Crimo Italia (euro 409 migliaia).

Altre immobilizzazioni materiali

La voce comprende prevalentemente macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e motoveicoli. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 764 migliaia (di cui euro 283 effettuati dalla controllata EBM e euro 96 migliaia effettuati da TBS IT).

Relativamente ai beni in leasing di natura finanziaria iscritti in bilancio, e riferiti essenzialmente ad attrezzature, autoveicoli, impianti e macchinari ed immobili delle società consolidate, si evidenzia nella tabella seguente il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing ed il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014	
	Pagamento minimo	Valore attuale	Pagamento minimo	Valore attuale
Entro 1 anno	818	694	407	323
Tra 1 e 5 anni	2.086	1.784	1.161	936
Oltre 5 anni	651	623	732	679
Totale pagamenti minimi	3.556	3.101	2.300	1.938
Oneri finanziari	- 455	-	- 362	
Totale valore attuale pagamenti minimi	3.101	3.101	1.938	1.938

Il valore attuale è stato determinato secondo i piani di ammortamento comunicati dagli istituti finanziari e non si discosta significativamente rispetto al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, ovvero attualizzando i flussi di cassa delle rate previste nel piano al tasso effettivo del finanziamento.

NOTA 10 - Altre attività non correnti

Partecipazioni in società collegate

La tabella riepiloga il dettaglio del valore dell'investimento in partecipazioni in società collegate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	% possesso	31/12/2014	% possesso
SMS in liquidazione	0	24,50%	17	24,50%
TH MED	-	40,00%	-	40,00%
O3 Enterprise	35	24,40%	26	20,00%
Fondazione Easy Care	16	25,00%	16	25,00%
Consorzio SIGE	10	33,33%	10	33,33%
Consorzio Sociale Care Expert	2	25,00%	0	25,00%
Kell	0	0,00%	59	24,00%
Saim	236	46,50%	235	46,50%
Sinopharm TBS (*)	0	50,00%	419	50,00%
SLT	785	40,00%		
Totale partecipazioni soc. collegate e joint venture	1.084		782	

(*) Valore della partecipazione riclassificata tra le attività destinate alla vendita in applicazione dell'IFRS 5 – si rimanda alla NOTA 7 per maggiori dettagli.

Nessuna delle società menzionate è quotata in alcun mercato regolamentato od organizzato.

La società SLT controllata fino al 31 agosto 2015, in seguito alla cessione del 16% delle quote è stata iscritta tra le società collegate poiché la percentuale detenuta è scesa al 40%.

La partecipazione Sinopharm TBS (Beijing) Clinical Engineering in attesa di perfezionare la cessione formalizzata nel contratto stipulato il 27 dicembre 2015, in base all'IFRS 5, è stata riclassificata tra le attività destinata alla vendita.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di sintesi su tali partecipazioni in base all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2014:

31/12/2014						
<i>(in migliaia di euro)</i>	O3	Consorzio Sociale Care Expert	Consozio SIGE	Saim	Fondazione Easy Care	SLT
Attività correnti	486	258	18.910	2.645	270	1.157
Attività non correnti	23	4	0	0	71	59
Passività correnti	-349	-210	-18.877	-2.450	-247	-481
Passività non correnti	-56	0	0	0	0	-117
Attività nette (Passività)	104	52	33	195	94	618
Ricavi	506	270	3.707	1.306	246	2.717
Risultato dell'esercizio	7	8	-4	3	8	428

Si segnala l'indisponibilità dei dati della controllata TH Med.

Altre partecipazioni

Viene di seguito esposto il riepilogo delle "Altre partecipazioni" detenute dal Gruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	% possesso	31/12/2014	% possesso
Medic4All AG	50	2,37%	50	2,37%
Consorzio Biologia Molecolare	2	2,00%	2	2,00%
ISBEM	30	7,96%	30	7,96%
UTE (ES)	25	n.d.	5	n.d.
Consorzio ReMedia	1	n.d.	1	n.d.
Ancitel	133	7,13%	196	7,13%

Consorzio Venezia Ricerche	0	n.d.	16	n.d.
Fondazione IRCAB	17	n.d.	17	n.d.
Sanitanet	12	10,00%	12	10,00%
Polo meccatronico umbro	1	n.d.	1	n.d.
Fondazione ITS	15	n.d.	13	n.d.
Altre partecipazioni		n.d.		n.d.
Totale altre partecipazioni	286		343	

Altre attività non correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Altre attività non correnti	624	587
Totale altre attività non correnti	624	587

La voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2015 è quasi interamente relativa a cauzioni e garanzie.

NOTA 11 - Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze Lavori in corso su ord.		
Costo	815	814
Fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	-552	-552
Valore netto di realizzo	263	262
Rimanenze Mat. di consumo, ricambi e merci		
Costo	13.000	10.164
Fondo svalutazione magazzino	-1.270	-969
Valore netto di realizzo	11.730	9.195
Rimanenze Acconti	0	8
Totale	11.993	9.465

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle controllate PCS e MSI.

In particolare, euro 552 migliaia sono relativi ad un unico progetto denominato NoeHIT, che prevedeva la fornitura di programmi software e servizi per la regione Bassa Austria. Il relativo valore è interamente rettificato da un fondo svalutazione, stanziato in esercizi precedenti a fronte del contenzioso che si è instaurato con il committente, nei confronti del quale è stata avviata una azione legale per il riconoscimento del dovuto.

Le materie prime sono principalmente costituite da materiali di consumo e pezzi di ricambio per l'attività di endoscopia e di ingegneria clinica in giacenza prevalentemente presso gli enti appaltanti. Sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO, rettificato dal fondo svalutazione magazzino di euro 1.270 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 969 migliaia al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riporta la movimentazione complessiva del fondo svalutazione magazzino nei due periodi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Fondo svalutazione magazzino all'inizio del periodo	969	744
Utilizzi dell'esercizio	-44	-30
Variazione area di consolidamento	177	
Accantonamenti dell'esercizio	168	255
Fondo svalutazione magazzino alla fine del periodo	1.270	969

NOTA 12 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali	109.722	114.656
Fondo Svalutazione crediti	-4.203	-3.833
Totale	105.519	110.823

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 105.518 migliaia (euro 110.823 migliaia al 31 dicembre 2014), al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 4.203 migliaia (euro 3.833 migliaia al 31 dicembre 2014). Anche nel corso del 2015, come in precedenti esercizi, alcune società del Gruppo hanno posto in essere operazioni di factoring pro soluto che hanno comportato la rimozione dal bilancio dei crediti ceduti per un importo complessivo di euro 93,2 milioni (euro 96,5 milioni nel 2014).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei due periodi considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
All'inizio del periodo	3.833	3.505
Variazione area consolidamento	207	0
Accantonamenti	783	1.229
Utilizzi	-620	-901
Alla fine del periodo	4.203	3.833

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti scaduti ed a scadere è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
Crediti commerciali al 31/12/2015	109.772	63.280	4.038	4.897	5.610	6.839	25.109
<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
F.do svalutazione crediti al 31/12/2015	4.203						4.203

Al 31 dicembre 2014 l'analisi del fondo svalutazione crediti era la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre 180 giorni
Crediti commerciali al 31/12/2014	114.656	86.438	1.439	4.374	2.012	5.591	14.802

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale	non scaduti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90- 180 giorni	Oltre 180 giorni
F.do svalutazione crediti al 31/12/2014	3.833						3.833

L'elevato scaduto è giustificato dal fatto che il Gruppo opera prevalentemente con Enti pubblici che hanno notoriamente tempi di pagamento molto lunghi. Nonostante gli incassi avvengano con particolare ritardo rispetto ai termini contrattualmente previsti si ritiene che non sussistano rischi di esigibilità dei valori evidenziati, oltre a quelli già riflessi in bilancio.

NOTA 13 - Attività possedute per la negoziazione

La voce "Attività possedute per la negoziazione" risulta a fine esercizio 2015 di importo pari a zero come lo scorso esercizio.

NOTA 14 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso enti prev. e assistenziali	464	182
Crediti per contributi verso Enti pubblici	159	673
Crediti verso dipendenti	184	196
Altri ratei e risconti attivi	973	581
Altri crediti tributari	3.313	2.034
Altri crediti	7.293	6.123
Totale altre attività correnti	12.386	9.789

I crediti verso dipendenti sono costituiti principalmente da anticipi a dipendenti a fronte di spese da sostenersi per lo svolgimento della propria attività lavorativa e da fondi spese erogati a dipendenti che effettuano trasferte nel momento della loro assunzione e trattenuti al momento in cui il dipendente lascia l'azienda.

Gli altri crediti tributari accolgono prevalentemente IVA a credito.

I crediti verso altri accolgono principalmente crediti verso associati in ATI per rifatturazioni della controllata EBM pari a euro 4.989 migliaia.

NOTA 15 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti tributari per imposte sul reddito	3.014	1.784
Totale Crediti per imposte correnti	3.014	1.784

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi)

che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo, nonché da crediti per ritenute operate dalle società su interessi attivi. Nel corso dell'esercizio 2012 erano stati iscritti crediti verso l'erario per il rimborso di imposte sul reddito di esercizi precedenti in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli esercizi 2007-2011, pari a complessivi euro 1.354 migliaia non ancora incassati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per imposte dirette	1.468	1.418
Totale debiti per imposte dirette	1.468	1.418

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni.

NOTA 16 - Patrimonio netto consolidato

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta ad euro 53.475 migliaia contro euro 51.654 migliaia al 31 dicembre 2014. Per la movimentazione del patrimonio netto si rimanda all'apposito "Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato".

Capitale sociale

Il capitale sociale di TBS Group è composto al 31 dicembre 2015 da n. 41.421.370 azioni, interamente sottoscritte e versate (al netto delle proprie), del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

L'ammontare complessivo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 764.210.

Il valore esposto in bilancio è al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a capitale (euro 76 migliaia).

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni, originatasi in seguito ai diversi aumenti di capitale della Capogruppo, ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 42.832 migliaia.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione al 31 dicembre 2015 risulta negativa per euro 455 migliaia (era negativa per euro 597 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della società consolidata TBS GB, la cui valuta funzionale è la sterlina, della TBS SE, la cui valuta funzionale è il dinaro serbo, della TBS India, la cui valuta è la rupia indiana e dalla TBS Bohemia, la cui valuta è la corona ceca.

Altre riserve e utili/perdite portati a nuovo

Le altre riserve comprendono:

- la riserva FTA (First-time Adoption) derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2004;
- gli utili portati a nuovo: la voce accoglie i risultati a nuovo realizzati dalle società consolidate e le relative rettifiche di consolidamento;
- la voce accoglie anche gli utili/perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale, in seguito alla entrata in vigore dell'emendamento allo IAS 19.

Capitale e riserve di terzi

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta ad euro 2.392 migliaia contro euro 2.616 migliaia al 31 dicembre 2014.

La movimentazione, oltre al risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi, è principalmente conseguenza:

- dei dividendi distribuiti da Tesan Televita di competenza di terzi (euro 54 migliaia);
- dei dividendi distribuiti da Crimo Italia di competenza di terzi (euro 243 migliaia);
- dei dividendi distribuiti da SLT di competenza di terzi (euro 54 migliaia);
- dell'uscita dall'area di consolidamento da parte di SLT per euro 336 migliaia;
- delle utili/perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale, rilevate in seguito alla entrata in vigore dell'emendamento allo IAS 19, di competenza di terzi.

Per la movimentazione del patrimonio netto di terzi si rimanda all'apposito "Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato".

NOTA 17 - Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
A. Attività finanziarie correnti	9.878	5.192
B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.171	30.763
C. Liquidità (A. + B.)	35.049	35.955
D. Attività finanziarie non correnti	2.145	436
E. Passività finanziarie non correnti	50.608	33.378
F. Passività finanziarie correnti	71.080	65.550
G. Indebitamento finanziario netto (C. + D. - E. - F.)	-84.494	-62.537
Indebitamento finanziario totale	-84.494	-62.537

Per ulteriori informazioni circa la composizione delle attività e passività finanziarie si rimanda ai paragrafi di seguito riportati.

Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti finanziari a breve	9.854	5.168
Titoli negoziabili	24	24
Totale attività finanziarie correnti	9.878	5.192

I crediti finanziari a breve complessivamente pari a euro 9.879 migliaia comprendono principalmente crediti ceduti pro soluto e non incassati alla data del 31 dicembre 2015 per euro 8.068 migliaia di EBM, per euro 638 migliaia di Crimo Italia e per euro 769 migliaia di Insiel Mercato.

I titoli sono detenuti da Insiel Mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità bancarie e di cassa	25.171	30.763
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.171	30.763

Trattasi di disponibilità temporanee detenute presso gli Istituti di Credito, nonché di fondi liquidi normalmente giacenti presso le sedi aziendali.

Altre attività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Altre attività finanziarie non correnti	2.145	435
Totale altre attività finanziarie	2.145	436

Le altre attività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente a crediti di TBS India per depositi bancari fruttiferi intestati alla società stessa, conseguenti all'aggiudicazione di gare di appalto, ad una polizza in capo ad EBM, a parziale copertura del trattamento di fine rapporto e di fine mandato relativo agli amministratori.

Passività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015			31/12/2014		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	14.449		14.449	24.326		24.326
Debiti da contratti di leasing	1.784	623	2.407	936	679	1.615
Debiti verso banche a medio/lungo termine	30.856	225	31.081	4.593	286	4.879
Debiti verso altri finanziatori	2.671		2.671	2.558		2.558
Totale passività finanziarie non correnti	49.760	848	50.608	32.413	965	33.378

Il dettaglio delle passività finanziarie non correnti è di seguito esposto:

<i>(in migliaia di euro)</i>		
Passività non correnti	31/12/2015	31/12/2014
Prestito obbligazionario convertibile	0	9.997
Prestito obbligazionario mini bond	14.449	14.329
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni	1.712	na
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni	2.465	na
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni	9.478	na
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4 milioni	2.652	na
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni	780	na
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	2.276	na
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	334	na
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni	2.418	na
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a EBM di originari euro 2,5 milioni	1.778	na
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	0	287
Mutuo concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	0	1.719
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	1.070	1.570
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	0	204
Finanziamento concesso nel novembre 2015 da Ca.ri.FVG Banca Intesa a EBM di originari euro 6 milioni	4.861	0
Mutuo concesso nel dicembre 2007 da BKS a PCS	485	547
Finanziamento concesso nel marzo 2011 da Banca Popolare di Milano a TBS Group e conferito ad Insiel Mercato di originari euro 5 milioni	0	265
Finanziamento concesso nell'ottobre 2013 da MPS a Erre Effe di originari euro 150 migliaia	0	53
Finanziamento concesso nel settembre 2008 da Antonveneta a Caribel fusa in Insiel Mercato di originari euro 180 migliaia	33	52
Finanziamento concesso nell'ottobre 2014 dal Banco Popolare della Campania a REM DI di originari euro 150 migliaia	0	135
Finanziamenti concessi nel 2014 dalla Banca di Credito Cooperativo a Delta X ora TBS Imaging di originari euro 100 migliaia	33	47
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna	51	na
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Banca Popolare Emilia Romagna	278	na
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Banca di Desio	102	na
Finanziamento concesso a Ing. Burgatti da Emilbanca	113	na
Finanziamenti concessi a TBS India per acquisto di attrezzature	163	na
Totale quote a medio-lungo termine di finanziamenti a medio-lungo termine	31.081	4.879
Derivati di TBS Group valutati al fair value	165	0
Debito finanziario verso i soci di minoranza per l'acquisto del 35,00% delle quote di Ing. Burgatti (valorizzazione put&call option)	2.418	na
Finanziamento P.I.A. della controllata Insiel Mercato	84	125
Debito finanziario verso i soci di minoranza di Erre Effe per l'acquisto del 49,00% delle quote della Erre Effe (valorizzazione put&call option)	0	1.144
Debito finanziario verso i soci di minoranza di TBS GB per l'acquisto del 3,87% delle quote di TBS GB	0	1.278
Altri debiti della controllata EBM	4	11
Totale quota a medio-lungo termine di debiti verso altri	2.671	2.558
Debiti non correnti da contratti di leasing	2.407	1.615
Totale passività finanziarie non correnti	50.608	33.378

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio della Capogruppo (covenant).

Tali parametri finanziari, da calcolarsi su base annuale, non presentano caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente in valse nella prassi di mercato.

Si segnala come alla fine dell'esercizio 2015 tali parametri risultano tutti rispettati ad eccezione di un singolo covenant riferibile ad un finanziamento concesso da Unicredit con scadenza nel 2018. Il mancato rispetto ha portato a riclassificare dalle passività finanziarie non correnti (a lungo) alle passività finanziarie correnti (a breve) euro 1.000migliaia. In ogni caso si conferma che per il finanziamento sopra citato verrà rispettato il piano di rimborso originario.

In data 30 luglio 2015 TBS Group ha rimborsato il prestito obbligazionario di 10 milioni di euro, oltre alla quota di interessi di periodo, sottoscritto in data 9 febbraio 2012 con il Fondo Italiano di Investimento.

Prestito obbligazionario quinquennale non convertibile (mini bond)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di TBS Group del 25 agosto 2014 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di durata quinquennale, per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Il collocamento di tale prestito si è concluso il 29 ottobre 2014. Il prestito obbligazionario quinquennale - riservato esclusivamente a investitori istituzionali italiani ed esteri con un tasso nominale annuo pari a 6,5% - è costituito da 150 obbligazioni del valore nominale unitario pari a 100.000 euro ciascuna, non frazionabili, ed è stato emesso alla pari (100% del valore nominale). Banca Popolare di Vicenza è stata arranger, sottoscrittore dei titoli e garante al 100% dell'importo complessivo, mentre il collocamento dei titoli presso gli investitori istituzionali esteri è stato curato da KNG Securities LLP. Il capitale sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (ottobre 2019), mentre gli interessi maturati saranno corrisposti su base trimestrale. Il valore del prestito al 31 dicembre 2015, esposto al costo ammortizzato, pari a euro 14.449 mila euro, interamente a medio lungo termine, al netto dei costi di emissione attribuiti al prestito.

Il contratto del prestito obbligazionario prevede il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio, nonché il rispetto di altre condizioni contrattuali prestabilite. Tali parametri e condizioni risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

Debiti da contratti di leasing

I debiti da contratti di leasing si riferiscono a contratti di leasing finanziario stipulati dalla controllante e dalle controllate Tesan, Crimo Italia, TBS ES, Insiel Mercato, EBM, Erre Effe, TBS Imaging e Crimo France. Per ulteriori maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota 8 relativo ai beni in locazione finanziaria.

Debiti verso banche a medio - lungo termine

Si descrivono di seguito le caratteristiche dei principali finanziamenti in

essere.

Debiti verso banche a medio - lungo termine

Si descrivono di seguito le caratteristiche dei principali finanziamenti in essere.

- Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in marzo 2015 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 2.446 migliaia, suddiviso tra euro 734 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.712 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a maggio 2015 da Banca Popolare Friuladria – Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata a novembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a maggio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 3.146 migliaia, suddiviso tra euro 681 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.465 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 13.147 migliaia, suddiviso tra euro 3.670 migliaia di quota a breve termine ed euro 9.477 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL Gruppo BNP Paribas a TBS Group di originari euro 4 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'aprile 2016, durata 18 mesi con opzione di proroga di ulteriori 18 mesi e conseguente ultima rata scadente ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a

6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 3.985 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.652 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in dicembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor 365 maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 1.265 migliaia, suddiviso tra euro 485 migliaia di quota a breve termine ed euro 780 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a luglio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.852 migliaia, suddiviso tra euro 576 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.276 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Finanziamento concesso a settembre 2015 da Mediocredito del Trentino Alto Adige a TBS Group di originari euro 500 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 498 migliaia, suddiviso tra euro 164 migliaia di quota a breve termine ed euro 334 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto, tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda e tra Indebitamento Finanziario Netto e oneri finanziari netti. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.991 migliaia, suddiviso tra euro 573 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.418 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Cassa di Risparmio dell'Umbria Gruppo Intesa San Paolo ad EBM di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.262 migliaia, suddiviso tra euro 484 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.778 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Cassa di Risparmio dell'Umbria Gruppo Intesa San Paolo a Crimo Italia di originari euro 0,4 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in 18 rate mensili posticipate con scadenza della prima rata in luglio 2015 e l'ultima rata in scadenza a dicembre 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 1 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 268 migliaia, interamente a breve termine.

- Finanziamento concesso a novembre 2015 da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Gruppo Intesa San Paolo a EBM di originari euro 6 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata a febbraio 2016 e l'ultima rata in scadenza a novembre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 6 milioni, suddiviso tra euro 1.139 migliaia di quota a breve termine ed euro 4.861 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. La prima rilevazione del rispetto di tali parametri, tuttavia, avverrà sui risultati del bilancio consolidato della controllante TBS Group, alla data del 31 dicembre 2016.

- Finanziamento concesso ad aprile 2015 da Cassa di Risparmio di Bologna alla Ing. Burgatti di originari euro 300 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata a maggio 2015 e l'ultima rata in scadenza ad aprile 2017.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 201 migliaia, suddiviso tra euro 150 migliaia di quota a breve termine ed euro 51 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a settembre 2015 da Banca Popolare Emilia Romagna alla Ing. Burgatti di originari euro 400 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata ad ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a settembre 2019.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 464 migliaia, suddiviso tra euro 186 migliaia di quota a breve termine ed euro 278 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento è rimborsato in 18 rate mensili posticipate con scadenza della prima rata nel settembre 2014 e dell'ultima nel febbraio 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari ad un tasso fisso aumentato dell'Euribor a 1 mese.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 296 migliaia, interamente a breve termine.

- Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel giugno 2014 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.748 migliaia, interamente a breve termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda. Si segnala come alla fine dell'esercizio 2015 il *covenant* riferibile al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto non è stato rispettato. Il mancato rispetto ha portato a riclassificare dalle passività finanziarie non correnti (a lungo) alle

passività finanziarie correnti (a breve) euro migliaia. In ogni caso si conferma che per il finanziamento sopra citato verrà rispettato il piano di rimborso originario.

- Finanziamento concesso a settembre 2014 da Emilbanca alla Ing. Burgatti di originari euro 200 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata ad ottobre 2014 e l'ultima rata in scadenza a settembre 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 152 migliaia, suddiviso tra euro 39 migliaia di quota a breve termine ed euro 113 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso a giugno 2014 da Banca di Desio alla Ing. Burgatti di originari euro 500 migliaia.

Il finanziamento viene rimborsato in rate mensili posticipate con scadenza della prima rata a luglio 2014 e l'ultima rata in scadenza a luglio 2017. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 272 migliaia, suddiviso tra euro 170 migliaia di quota a breve termine ed euro 102 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Banca Popolare Friuladria Gruppo Credit Agricole a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento di originari euro 2,5 milioni è rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2014 e dell'ultima nel dicembre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.569 migliaia, suddiviso tra euro 499 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.070 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Medio Credito del Trentino Alto Adige a TBS Group di originari euro 1 milione.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel dicembre 2012 e l'ultima rata in scadenza nel settembre 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 204 migliaia, interamente a breve termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Mutuo concesso nel dicembre 2007 da BKS a PCS.

Il finanziamento di originari euro 819 migliaia è assistito da ipoteca per euro 500 migliaia. Il rimborso è previsto in rate mensili con pagamento della prima rata nel gennaio 2008. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread. Nel settembre 2008, a seguito dell'acquisto di un vicino terreno adibito a parcheggio per i dipendenti, l'importo originario è stato aumentato di euro 140 migliaia.

Il debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente ad euro 547 migliaia, distinto tra euro 62 migliaia a breve termine ed euro 485 migliaia a medio - lungo termine.

- Finanziamento concesso nel marzo 2011 da Banca Popolare di Milano a TBS Group (ora conferito ad Insiel Mercato) di originari euro 5 milioni.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel giugno 2011 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari alla media aritmetica dei tassi giornalieri dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 265 migliaia, interamente a breve termine.

- Finanziamento concesso nell'ottobre 2013 da Banca Monte dei Paschi di Siena a Erre Effe Informatica Srl di originari euro 150 migliaia.

Il finanziamento di originari euro 150 migliaia è rimborsato in 6 rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nel giugno 2014 e dell'ultima a dicembre 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 53 migliaia, interamente a breve termine.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori diversi da Istituti bancari possono essere riassunti come segue:

- Debito finanziario di TBS FR verso gli ex soci di Crimo France per il saldo dell'acquisto quote di Crimo France per euro 3.086 migliaia.
- Finanziamento P.I.A. (Pacchetto Integrato di Agevolazioni per lo sviluppo locale) concesso nel novembre 2007 dal Ministero delle Attività Produttive a Caribel ora Insiel Mercato di originari euro 206 migliaia, oltre a euro 386 migliaia concessi nel 2009.

Il finanziamento prevede la restituzione in rate annuali. La data di estinzione è nel marzo 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 125 migliaia, di cui euro 41 migliaia scadenti entro l'esercizio ed euro 84 migliaia scadenti oltre l'esercizio. Il finanziamento è legato alla realizzazione del progetto Aster-Med.

Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Leasing a breve termine	694	323
Debiti verso banche a breve termine	47.922	47.519
Debiti verso società di factor	16.570	16.216
Altri debiti finanz. a breve termine	5.894	1.492
Passività finanziarie correnti	71.080	65.550

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti del Gruppo nei confronti di società di leasing, società di factoring, istituti bancari, altri istituti di credito speciale ed altri finanziatori.

I debiti verso banche comprendono debiti per scoperto di conto corrente, anticipi su fatture, quote a breve di finanziamenti a medio - lungo termine e altri finanziamenti a breve termine.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Prestito obbligazionario convertibile	0	
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banco Popolare a TBS Group di originari euro 3 milioni	734	-
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni	681	-
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni	3.670	-
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4 milioni	1.333	-
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni	485	-
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	576	-
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	164	-
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni	573	-
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a EBM di originari euro 2,5 milioni	484	-
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da CariUmbria Intesa San Paolo a Crimo Italia di originari euro 0,4 milioni	268	-
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	296	1.680
Mutuo concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni	1.748	722
Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2,5 milioni	499	476
Mutuo concesso nell'aprile 2010 da BMPS a TBS Group	-	368
Finanziamento concesso nel agosto 2012 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	-	353
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	204	260
Finanziamento concesso nel novembre 2015 da Ca.ri.FVG Banca Intesa a EBM di originari euro 6 milioni	1.139	-
Finanziamento concesso nel dicembre 2012 da BNL a TBS Group di originari euro 3 milioni	-	1.000
Finanziamento concesso nel settembre 2014 da MPS a TBS Group di originari euro 1 milione	-	1.000
Mutuo concesso nel dicembre 2007 da BKS a PCS	62	59

Finanziamento concesso nel marzo 2011 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5 milioni conferito nel 2011 a Insiel Mercato	265	1.045
Finanziamento concesso nel settembre 2008 da Antonveneta a Caribel fusa in Insiel Mercato di originari euro 180 migliaia	19	19
Finanziamento concesso nell'ottobre 2013 da MPS a Erre Effe di originari euro 150 migliaia	53	50
Finanziamento concesso nell'ottobre 2014 dal Banco Popolare della Campania a REM DI ora TBS Imaging di originari euro 150 migliaia	41	15
Finanziamenti concessi nel 2014 dalla Banca di Credito Cooperativo a Delta X ora TBS Imaging di originari euro 100 migliaia	12	49
Finanziamento concesso ad aprile 2015 alla Ing. Burgatti da Cassa di Risparmio di Bologna di originari euro 300 migliaia	150	-
Finanziamento concesso a settembre 2015 alla Ing. Burgatti da Banca Popolare Emilia Romagna di originari 400 migliaia	186	-
Finanziamento concesso a giugno 2014 alla Ing. Burgatti da Banca di Desio di originari euro 500 migliaia	170	-
Finanziamento concesso a settembre 2014 alla Ing. Burgatti da Emilbanca di originari 200 migliaia	39	-
Finanziamento concesso a luglio 2014 alla Ing. Burgatti da Banca di Bologna di originari 800 migliaia	240	-
Finanziamento concesso ad ottobre 2013 alla Ing. Burgatti da BNL di originari 200 migliaia	56	-
Finanziamento concesso ad ottobre 2011 alla Ing. Burgatti da Banca popolare dell'Emilia Romagna di originari 500 migliaia	89	-
Totale quote a breve termine di finanziamenti a lungo termine	14.236	7.096
Scoperto di conto corrente, anticipi su fatture e altri finanziamenti a breve termine	33.686	40.423
Totale debiti verso banche a breve termine	47.922	47.519
Debito finanziario di TBS FR per il saldo delle quote di Crimo France	3.086	-
Debito finanziario verso i soci di minoranza di Erre Effe per l'acquisto del 49,00% delle quote della Erre Effe (valorizzazione put&call option)	1.221	-
Debito finanziario verso i soci di minoranza di TBS GB per l'acquisto del 3,87% delle quote di TBS GB	1.278	-
Finanziamento F.I.T. della controllata Caribel fusa in Insiel Mercato	-	28
Finanziamento P.I.A. della controllata Caribel fusa in Insiel Mercato	41	41
Debiti di TBS IT verso procedura Agile	-	1.152
Debiti verso soci di minoranza EBM	-	-
Debiti verso soci di minoranza Erre Effe	47	65
Finanziamento di MSI	-	3
Debiti per vari finanziamenti Sava della controllata EBM	3	11
Altri debiti finanziari	218	192
Totale quota a breve termine di debiti verso altri	5.894	1.492
Debiti correnti da contratti di leasing	694	323
Debiti correnti verso factor	16.570	16.216
Totale passività finanziarie correnti	71.080	65.550

I debiti verso altri finanziatori comprendono:

- Debito finanziario verso i soci di minoranza di TBS GB di euro 1.278 migliaia.

In base all'accordo sottoscritto con il socio di minoranza di EBME, il Gruppo ha proceduto alla valorizzazione di una put option in favore del socio di minoranza ed una call option in favore di TBS Group per il riacquisto delle azioni di TBS GB scambiate.

- Debito finanziario verso i soci di minoranza di Erre Effe di euro 1.221 migliaia.

In base all'accordo sottoscritto con i soci di minoranza di Erre Effe, il Gruppo ha proceduto alla valorizzazione della Put & Call option per l'acquisto del 49% delle quote della Erre Effe stessa.

NOTA 18 - Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
All'inizio del periodo	9.026	7.835
Variazione area di consolidamento	683	0
Accantonamento dell'esercizio	548	778
(Utile) perdite attuariali	-553	721
Oneri finanziari	151	118
Liquidazioni erogate	-780	-426
Alla fine del periodo	9.074	9.026

Secondo i principi internazionali e in particolare lo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

In seguito alla Legge finanziaria 2007, per le società italiane il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 la ripartizione del fondo fra entità italiane ed estere a cui è applicabile detto istituto è la seguente (in termini percentuali e di valore assoluto):

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014	
	%	Valore	%	Valore
Entità italiane	91,0%	8.261	81,2%	7.325
Entità estere	9,0%	813	18,8%	1.701
Totale	100,0%	9.074	100,0%	9.026

La valutazione della passività per trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuari indipendenti applicando la metodologia denominata Projected Unit Credit Method.

Per le entità italiane le ipotesi attuariali utilizzate sono state le seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per morte	da tavole di mortalità ISTAT 08 ridotte all'85%, ridotte per sesso	da tavole di mortalità ISTAT 08 ridotte all'85%, ridotte per sesso
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per invalidità	dati INPS ridotti al 70%	dati INPS ridotti al 70%
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause	3,80%	5,00%
Probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR	1,54%	2,00%
Tasso annuo di interesse	2,03%	1,49%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Età di pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento

Ai fini di segnalare i potenziali effetti che ci sarebbero stati sulle obbligazioni per benefici definiti del Gruppo a seguito delle variazioni di alcune delle principali ipotesi attuariali riportiamo quanto segue:

- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un incremento dello 0,5% l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe ridotto di euro 354 migliaia;
- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un decremento dello 0,5% l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe incrementato di euro 383 migliaia;
- qualora vi fosse stato un incremento dell'1% dei costi pensionistici, l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe incrementato di euro 205 migliaia;
- qualora vi fosse stato un decremento dell'1% dei costi pensionistici, l'impatto sul debito iscritto a bilancio si sarebbe ridotto di euro 197 migliaia.

Relativamente alle controllate austriaca e francese il calcolo attuariale ha tenuto conto del tasso di attualizzazione e dell'età di pensionamento più direttamente riferibili alle stesse, ed in particolare:

	31/12/2015		31/12/2014	
	PCS	TBS FR	PCS	TBS FR
Tasso di attualizzazione	2,0%	2,0%	1,5%	1,6%
Età di pensionamento	62	65	62	65
Tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni	2,75%	0,58%	2,75%	1,2%

NOTA 19 - Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Altri fondi rischi ed oneri futuri	FISC	Fondo rischi liti	Totale
Al 1° gennaio 2015	380	339	260	979
Variazione area di consolidamento	23	212	170	405
Accantonamento dell'anno	320	42	22	384
Utilizzo dell'anno	-241	-85	-30	-356
Riclassifiche e altro	47	0	0	47
Al 31 dicembre 2015	529	508	422	1.459

La voce altri fondi rischi e oneri futuri è relativa:

- per euro 138 al fondo stanziato dalla Capogruppo per coprire il rischio di dover risarcire eventuali sopravvenienze passive all'acquirente della società Subitec ceduta il 23 dicembre 2014. L'accantonamento dell'esercizio per tale rischio è pari a euro 47 mila classificato nei costi finanziari. L'utilizzo per richiesta di risarcimento nell'esercizio ammonta a euro 82 migliaia;
- per euro 141 migliaia agli stanziamenti effettuati nell'esercizio da EBM per rischi derivanti da rottura di componenti legati ad apparecchiature di alta tecnologia D.I. che la società detiene in forza ad un contratto di manutenzione full risk (il fondo dello scorso anno di euro 120 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio);
- per euro 131 migliaia agli stanziamenti (di cui euro 104 migliaia nell'esercizio) di Insiel Mercato in relazione a possibili rischi contrattuali;
- per euro 33 migliaia agli stanziamenti di TBS India a copertura del rischio correlato alla SLA clause inclusa nei contratti con i clienti. L'utilizzo nell'esercizio è stato pari a euro 7 migliaia;
- per euro 45 migliaia agli stanziamenti effettuati nell'esercizio da PCS per il rischi legali (utilizzo nell'esercizio euro 20 migliaia);
- per euro 30 migliaia agli stanziamenti effettuati nell'esercizio da Crimo Italia per il rischi contrattuali;
- per euro 12 migliaia agli stanziamenti di Crimo France per il rischi contrattuali (utilizzo nell'esercizio euro 11 migliaia)

Il fondo rischi per liti si riferisce:

- per euro 19 migliaia (il fondo dello scorso anno di euro 30 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio) alla controllata TBS FR e per euro 33 migliaia (di cui euro 3 migliaia accantonati nell'esercizio) alla Capogruppo a fronte di possibili rischi per contenziosi con il personale;
- per euro 200 migliaia ad EBM per il possibile rischio di soccombenza a fronte di liti.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato stanziato dalle entità italiane EBM, Tesan, Crimo Italia e TBS Group ed accoglie gli accantonamenti delle indennità dovute in casi particolari di scioglimento del contratto con i propri agenti. Il fondo è stato calcolato sulla base di quanto previsto dall'Accordo Economico Collettivo per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio delle Aziende Industriali del 20 marzo 2002 e viene esposto

al suo valore attuale (gli accantonamenti sono pari complessivamente a euro 42 migliaia e gli utilizzi a euro 85 migliaia).

NOTA 20 - Altre passività a medio lungo termine

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Altre passività non correnti	306	320
Totale altre passività non correnti	306	320

Le altre passività a medio lungo termine si riferiscono principalmente a risconti passivi su contributi ottenuti.

Tale importo verrà contabilizzato a Conto Economico come ricavo per competenza sulla base del piano di ammortamento delle attività materiali cui si riferiscono i contributi stessi.

NOTA 21 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	38.706	38.866
Totale debiti commerciali	38.706	38.866

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 38.706 migliaia (38.866 migliaia al 31 dicembre 2014).

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

NOTA 22 - Altre passività correnti

La tabella che segue illustra la composizione delle altre passività correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso il personale	9.655	9.297
Debiti vs Istituti Previdenziali	5.671	5.753
Clienti conto anticipi fatturati	3.170	1.196
Debiti per IVA	4.985	16.778
Debiti per altre imposte	2.980	3.228
Altri debiti	2.710	5.766
Totale altre passività correnti	29.171	42.018

I debiti verso dipendenti accolgono i debiti per salari e stipendi di

competenza del mese di dicembre 2015, ma erogati nel mese successivo, nonché ferie e permessi.

I debiti verso istituti di previdenza accolgono principalmente i debiti verso INPS, INAIL ed Enti previdenziali locali, nonché il debito correlato ai contributi stanziati sui ratei di ferie e permessi.

Il debito IVA si è ridotto notevolmente rispetto lo scorso esercizio in seguito all'entrata in vigore dello split payment. Tale normativa prevede che l'IVA relativa alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi fatturate dal 1° gennaio 2015 sia versata direttamente dai cessionari e/o committenti pubblici.

I debiti per altre imposte sono costituiti principalmente da ritenute su retribuzioni di dipendenti e collaboratori.

La voce Altri debiti accoglie debiti di diversa natura come ad esempio debiti verso amministratori, verso collaboratori, etc.

NOTA 23 - Garanzie concesse, impegni e passività finanziarie

Attività date in garanzia di passività finanziarie

A fronte del mutuo concesso da BKS, la controllata PCS ha rilasciato garanzia ipotecaria del valore di euro 500 migliaia.

Garanzie prestate

La Capogruppo ha prestato fideiussioni tipo "Bid Bond", "Performance Bond" e "Advance Bond" per euro 2.125 migliaia a favore della clientela relative alla partecipazione a gare internazionali.

Tesan e Tesan Televita hanno prestato garanzie a favore degli enti committenti per la partecipazione a gare di appalto complessivamente per euro 883 migliaia.

EBM ha prestato garanzie assicurative per buona esecuzione lavori a favore degli enti committenti e per la partecipazione alle gare di appalto per euro 40.211 migliaia.

Insiel Mercato ha prestato garanzie a favore di clienti e per la partecipazione a gare d'appalto complessivamente per euro 2.555 migliaia.

NOTA 24 - Ricavi

La tabella che segue mostra la composizione dei ricavi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Ricavi cessioni di beni e prestazioni di servizi	232.564	228.655
Variazione lavori in corso su ordinazione	-8	-315
Totale ricavi	232.556	228.340

(*) Dati riesposti ai sensi dell'IFRS 5

I ricavi si riferiscono principalmente ai valori contrattuali maturati sulla base dello stato di avanzamento delle prestazioni di servizi svolte e maturate nel periodo, alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per i servizi che presentano dei valori a fine esercizio ma che non sono ancora conclusi, alle fatturazioni effettuate nei confronti di committenti o di soggetti con i quali il Gruppo è in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) per la vendita di materiali di consumo e pezzi di ricambio ed alle fatturazioni di adeguamento ISTAT dell'esercizio e di esercizi precedenti.

L'incremento dei ricavi è principalmente ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento (Ing. Burgatti e Crimo France).

NOTA 25 - Altri ricavi e proventi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Contributi	714	793
Altri ricavi operativi	578	399
Totale altri proventi	1.292	1.192

(*) Dati riesposti ai sensi dell'IFRS 5

I ricavi per contributi comprendono sia quelli legati a componenti di costo che quelli correlati ad investimenti in attività immobilizzate e sono contabilizzati per competenza in relazione ai costi cui sono correlati.

Tra gli altri ricavi sono iscritti i componenti positivi relativi all'utilizzo di fondi rischi, per i quali sono venuti meno i rischi ovvero si sono manifestati per un valore inferiore a quello stanziato.

NOTA 26 - Costi per materie prime e materiali di consumo

La tabella che segue mostra la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Materie prime, materiali di consumo e merci	33.262	30.797
Variazione rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	2.535	512
Totale materie prime, materiali di consumo e merci	30.727	31.309

(*) Dati riesposti ai sensi dell'IFRS 5

I costi evidenziati si riferiscono soprattutto all'acquisto delle parti di ricambio delle apparecchiature mediche a seguito delle commesse acquisite.

NOTA 27 - Costi per servizi

La tabella che segue mostra la composizione dei costi per servizi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Consulenza e contratti tecnici	47.870	46.691
Spese amministrative, legali e commerciali	5.379	5.950
Viaggi e trasferte	3.445	3.306
Spese telefoniche	1.661	1.595
Emolumenti amministratori	1.102	920
Emolumenti sindaci	409	334
Provvigioni	1.933	1.535
Spese commissioni bancarie e factoring	1.683	1.521
Assicurazioni Terze Parti	1.273	1.293
Trasporti e spedizioni	1.605	1.496
Altre manutenzioni e riparazioni	980	939
Spese per pubblicità, propaganda, mostre e fiere	756	643
Godimento di beni di terzi	3.348	3.366
Noleggi di veicoli	3.750	3.665
Altri costi per servizi	6.919	6.964
Totale costi per servizi	82.113	80.218

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'aumento dei costi per prestazioni di servizi al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato all'incremento del fatturato in seguito alle acquisizioni di Burgatti e Crimo France. La voce "Altri costi per servizi" è una voce residuale ed accoglie oneri di diversa natura quali ad esempio utenze, spese postali, buoni mensa.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle attività relative alla revisione limitata della relazione semestrale (senza emissione di relativa relazione), resi dalla Società di revisione incaricata della revisione legale e da altre entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Soggetto che ha erogato il servizio - Corrispettivi di competenza	importo	importo
Reconta Ernst & Young S.p.A. Capogruppo - TBS Group Spa - servizio di revisione	107	96
Reconta Ernst & Young S.p.A. Capogruppo - TBS Group Spa - altri servizi	14	11
Reconta Ernst & Young S.p.A. Società controllate italiane - servizio di revisione	187	214
Rete Ernst & Young Società controllate estere - servizio di revisione	74	69
Rete Ernst & Young Società controllate estere - altri servizi	19	
Altre società di revisione - servizio di revisione	14	14
Totale	415	404

NOTA 28 - Costi del personale

La tabella che segue mostra la composizione dei costi del personale al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Salari e stipendi	71.737	69.518
Oneri sociali su stipendi	18.708	18.217
Costo pensionistico	271	331
Trattamento di fine rapporto stipendi	3.220	3.197
Altri costi del personale	1.761	1.707
Totale costo del personale	95.697	92.970

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il maggior costo del personale dipendente al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle acquisizioni avvenute nell'esercizio di Ing. Burgatti e Crimo France.

La voce Altri costi del personale accoglie principalmente costi per lavoro interinale ed incentivi all'esodo di competenza dell'esercizio.

Le movimentazioni nel numero dei dipendenti del Gruppo intervenute negli ultimi due anni, tenuto conto delle società acquisite nei periodi, è di seguito riepilogato:

	01/01/2015	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2015
dirigenti	30	2	3	29
impiegati	2305	484	343	2446
totale	2335	486	346	2475

L'aumento è dovuto per 72 unità alle neo acquisite Ing. Burgatti e Crimo France.

NOTA 29 - Altri costi operativi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	783	1.225
Imposte e tasse	675	708
Altri costi	4.139	2.062
Totale altri costi operativi	5.597	3.995

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Gli "Altri costi" sono principalmente relativi a oneri associativi, a spese di marketing e promozione, nonché a costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 30- Rettifiche di costi per incrementi interni

La tabella che segue mostra l'entità delle rettifiche di costi per incrementi interni al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Rettifiche di costi per incrementi interni	-3.317	-2.998
Totale rettifiche di costi per incrementi interni	-3.317	-2.998

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2015 ammontano a euro 3.317 migliaia (euro 2.998 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferisce interamente alle capitalizzazioni di costi di personale interno e servizi sostenuti per alcuni progetti di sviluppo di nuovi software e applicativi. Più in particolare, qualora tali costi fossero stati portati a riduzione della corrispondente voce di conto economico si avrebbe avuto una riduzione del costo del personale e del costo per servizi.

NOTA 31 - Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue mostra la composizione degli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.820	4.341
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.008	6.148
Svalutazione immobilizzazioni	0	10
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.828	10.499

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

L'aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 è soprattutto legato all'ammortamento del portafoglio clienti di Ing. Burgatti e Crimo France. L'incremento degli ammortamenti in immobilizzazioni materiali è dovuto alla neo acquisita Ing. Burgatti.

NOTA 32 - Altri accantonamenti per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione degli altri accantonamenti per rischi e oneri al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Accant. Fondo rischi contrattuali per liti	22	0
Accant. Fondo indennità suppletiva di clientela	43	41
Accant. Altri fondi rischi e Oneri	319	120
Totale accantonamenti a fondi	384	161

Per i relativi commenti si rimanda a quanto esposto nella Nota 19.

NOTA 33 - Valutazione partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Svalutazioni partecipazioni	-63	-62
Rivalutazioni partecipazioni	35	15
Totale (svalutazioni) rivalutazioni	-28	-47

NOTA 34 - Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue mostra la composizione dei proventi e degli oneri finanziari al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014(*)
Interessi passivi su finanziamenti	6.154	6.775
Altri oneri finanziari	86	60
Oneri finanziari per attualizzazione TFR	151	118
Totale Oneri Finanziari	6.391	6.953

Interessi attivi bancari	116	121
Altri interessi attivi	162	41
Altri proventi finanziari	549	210
Totale Proventi Finanziari	827	372

Totale proventi e oneri finanziari	5.564	6.581
---	--------------	--------------

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

Il decremento degli oneri finanziari è conseguenza della diminuzione del costo del debito e degli oneri conseguenti alle operazioni di cessione dei crediti. L'incremento dei proventi finanziari è dovuto a differenze cambio positive realizzate nell'esercizio.

NOTA 35 - Imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata e, relativamente alle imposte correnti, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)
IRAP Corrente	861	2.053
IRES	834	1.119
Imposte sul reddito correnti Estero	1.481	1.677
Imposte correnti sul reddito	3.176	3.172
Imposte (anticipate)/differite	-268	-325
Totale Imposte sul reddito	2.908	4.524

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

La tabella che segue mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Risultato ante imposte	5.227	6.750
Imposte sul reddito	2.908	4.524
Incidenza sul risultato ante imposte	55,6%	67,0%

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 5

La riduzione dell'incidenza rispetto al 2014 è principalmente riconducibile alla deducibilità, dall'esercizio 2015, ai fini IRAP del costo del personale assunto a tempo indeterminato.

Con riferimento alla fiscalità differita attiva si segnala che sono state iscritte passività per imposte differite pari euro 48 migliaia direttamente in contro partita del patrimonio netto. Tale ammontare si riferisce all'effetto fiscale:

- sulle perdite attuariali contabilizzate in base allo IAS 19 per euro 93 migliaia (a debito).
- sulla valorizzazione al fair value dei flussi futuri per i derivati contabilizzati in base allo IAS 39 per euro 45 migliaia (a credito).

Imposte differite attive e passive

La tabella che segue mostra il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014	
	Stato patrimoniale	Conto economico	Stato patrimoniale	Conto economico
Differite attive su perdite pregresse	1.098	170	928	-67
Storno capitalizzazioni	506	36	457	2
Riconoscimento dei ricavi	106	-15	121	-15
Crediti per imposte anticipate per imposta sost	3.165	-692	4.157	-692
Altre differenze temporanee	2.470	41	2.129	568
Totale crediti per imposte anticipate	7.345	-460	7.792	-204

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e civilistico delle società del Gruppo nell'ipotesi in cui ha ritenuto che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote in vigore localmente.

Tra gli importi più significativi vi è lo stanziamento di crediti per imposte differite attive su perdite fiscali sorte in TBS FR, MSI e TBS ES che sono riportabili per essere compensate con gli utili tassabili futuri delle società in cui le perdite stesse sono sorte. In particolare le attività per imposte differite attive iscritte e quelle teoriche a fronte di perdite fiscali riportabili sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015		2014	
	Differite attive iscritte	Differite attive teoriche	Differite attive iscritte	Differite attive teoriche
TBS FR	942	1.269	710	1.037
MSI	156	156	121	121
TBS ES	0	1.503	97	1.503
Att. fisc. differite su perdite pregresse	1.098	2.928	928	2.661

La riportabilità delle imposte differite attive, correlate alla relativa base imponibile, può essere così ripartita per singola entità:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Illimitate	Totale
TBS FR	942	942
MSI	156	156
Att. fisc. differite su perdite pregresse	1.098	1.098

Tra gli importi più significativi vi sono anche le imposte differite attive per euro 3.465 migliaia, pari al beneficio fiscale residuo derivante dalla deducibilità futura dell'avviamento affrancato nel 2010 in capo alla controllata EBM. Negli anni successivi al 2010 l'imposta differita attiva iscritta viene infatti rilasciata a conto economico per un decimo in ciascun esercizio, in corrispondenza della deducibilità fiscale degli ammortamenti dell'avviamento operati esclusivamente nel bilancio della controllata redatto secondo i principi contabili italiani.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014	
	Stato patrimoniale	Conto economico	Stato patrimoniale	Conto economico
Delta ammortamento goodwill IFRS-fiscale	4.106	50	4.056	77
Differite portafoglio ordini e relazioni con la clientela	4.109	-870	3.128	-783
Altre differenze temporanee	1.946	100	1.746	178
Totale fondo per imposte differite	10.161	-720	8.930	-528

Con riferimento alla fiscalità differita passiva si evidenzia che la stessa è stata iscritta a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili ed in particolare:

- sullo storno degli ammortamenti degli avviamenti, successivamente alla rilevazione iniziale degli stessi, sulla base degli ammortamenti fiscalmente deducibili;
- a fronte della contabilizzazione del portafoglio ordini e relazione con la clientela sulla base del Purchase Price Allocation delle diverse acquisizioni effettuate dal Gruppo.

NOTA 36 - Informativa su parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di TBS Group e delle società controllate indicate nell'area di consolidamento a cui si rimanda.

Le operazioni tra TBS Group e le relative società controllate sono state eliminate nel bilancio consolidato.

I rapporti con parti correlate (di natura patrimoniale ed economica), non eliminati in sede di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015				2014			
	Costi	ricavi	crediti	debiti	costi	ricavi	crediti	debiti
SEGES	83	0	0	40	153	0	0	53
Paolo Salotto	281	0	0	41	214	0	0	48
Alessandro Firpo	0	0	0	0	123	0	0	17
MEA Consulting	25	0	0	0	38	0	0	38
Capitol Health	3	0	0	0	11	0	0	3
Nicholas Bosanquet	56	0	0	0	41	0	0	0
Innovation Global Health S.A	130	0	0	47	141	0	0	26
Totale	578	0	0	128	721	0	0	185

Il Dott. Paolo Salotto è amministratore delegato di TBS Group e i costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati nel corso del 2015 in qualità di Responsabile della Pianificazione Strategica, di Responsabile M&A, di Direttore Generale per le attività Corporate e Amministratore Delegato.

Seges Srl è considerata parte correlata in quanto il Dott. Paolo Salotto ne è il Presidente. I rapporti con Seges sono disciplinati da un contratto di consulenza con particolare riferimento alle problematiche amministrative, contabili e giuridiche.

Il Dott. Alessandro Firpo, non è più amministratore della Società.

Innovating Global Health S.A. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I rapporti con Innovating Global Health S.A sono disciplinati da un contratto

di consulenza strategica e finanziaria nell'ambito della Direzione Generale.

La società di servizi MEA Consulting risulta parte correlata in quanto l'ing. Laura Amadesi, consigliere di Amministrazione di TBS Group, è socia e partner di tale società. I costi dell'esercizio relativi a MEA Consulting si riferiscono all'attività di consulenza.

Il dott. Nicholas Bosanquet direttore di TBS GB ha stipulato un contratto di consulenza con TBS GB.

I rapporti, espressi in migliaia di euro, al 31 dicembre 2015 con le imprese collegate sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015				2014			
	costi	ricavi	crediti	debiti	costi	ricavi	crediti	debiti
REM	97	0	0	0	664	22	27	0
SAIM - Südtirol Alto Adige Informatica Medica Srl	0	1.316	1.859	0	0	1.272	1.800	0
03 Enterprise	36	0	36	57	72	0	26	42
TH MED Group SarL	0	0	24	0	0	0	7	0
SIGE	0	0	11	0	0	1.641	10.647	1.152
Easy Care	0	0	10	0	0	0	16	0
S.M.S. Srl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	17	0
SLT	3	16	850	16	0	0	0	0
Totale	136	1.332	2.739	73	736	2.935	12.540	1.194

Di seguito vengono riportati i compensi maturati da dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo TBS Group:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015		2014	
	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)
Diego Bravar		122		140
Nicola Pangher	125	5	107	15
Fabio Faltoni		n.a.		208
Paolo Salotto (***)				

(*) I valori indicati si riferiscono alle retribuzioni lorde percepite in qualità di dipendente della società.

(**) I valori indicati si riferiscono agli emolumenti percepiti in qualità di amministratore della società.

(***) Per i compensi relativi al dott. Paolo Salotto si rimanda ai dati della tabella precedente "Rapporti con le altre parti correlate"

NOTA 37- Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2015 e sino alla data di predisposizione del bilancio.

Il 7 marzo 2016 TBS Group, già presente in Portogallo con la controllata TBS PT, ha acquisito Tunemedix SL di Lisbona, società specializzata nella fornitura di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi.

L'investimento per l'acquisto del 51% della società è pari a 184.000 euro, ma potrà raggiungere l'importo massimo di 251.000 euro sulla base dei risultati economici finali del 2015 della società acquisita. Il contratto prevede anche la possibilità di esercizio di una call option a favore di TBS Group e di una put option a favore dei soci di minoranza, da esercitarsi entro il 31 marzo 2020.

Nata nel 2011 Tunemedix, con la sua offerta di logistica dei pezzi di ricambio per apparecchiature ad alto contenuto tecnologico come le TAC e le risonanze magnetiche, sta rapidamente crescendo anche oltre i mercati iberici. Tunemedix offre anche apparecchiature usate ai mercati emergenti che hanno minore capacità di spesa.

Tunemedix nell'esercizio 2014 ha fatto segnare un fatturato di circa euro 1,4 milioni e occupa una decina di dipendenti.

Trieste, 24 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Salotto

TBS GROUP S.p.A.

Prospetti contabili al 31 dicembre 2015

Redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

ATTIVITA'	Note	31/12/2015	di cui con		
			parte correlate	31/12/2014	di cui con parte correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Attività a vita utile indefinita (avviamento)	4	380.671		380.671	
- Attività immateriali a vita utile definita	5	1.350.881		1.680.160	
Attività immateriali		1.731.552		2.060.831	
- Terreni e fabbricati		1.077.845		1.119.075	
- Impianti e macchinari		216.181		161.361	
- Altre attività materiali		258.798		358.182	
Attività materiali	6	1.552.824		1.638.618	
- Partecipazioni in società controllate		88.261.468		74.134.868	
- Partecipazioni in società collegate e joint venture		1.111.676		597.376	
- Partecipazioni in altre imprese		92.706		92.709	
Partecipazioni	7	89.465.850		74.824.953	
- Altre attività finanziarie	14	15		15	
- Altre attività non correnti	8	17.449		19.749	
- Attività per imposte anticipate	31	142.495		106.200	
Altre attività non correnti		159.959		125.964	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		92.910.185		78.650.366	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	9	411.760		1.053.783	
Crediti commerciali	10	9.494.135	7.535.368	8.485.935	6.135.428
Attività possedute per la negoziazione	11				
Altre attività correnti	11	1.006.173	409.689	1.591.830	443.789
Crediti per imposte sul reddito	12	1.844.631		917.287	
Attività finanziarie correnti	14	19.095.312	18.849.980	22.798.218	22.454.366
Disponibilità liquide	14	11.386.296		10.092.726	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		43.238.307		44.939.779	
TOTALE ATTIVITA'		136.148.492		123.590.145	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale		4.142.137		4.142.137	
- Riserve		69.840.558		66.964.785	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	73.982.695		71.106.922	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	38.188.690		28.539.029	
Trattamento di fine rapporto	15	276.528		328.872	
Fondo per imposte differite	31	625.568		696.754	
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	174.775		205.257	
Altre passività a medio lungo termine				0	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		39.265.561		29.769.912	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	17	2.085.877	859.492	3.503.981	908.897
Altre passività correnti	18	3.578.987	2.216.493	4.645.764	1.988.602
Passività finanziarie correnti	14	16.796.073	0	13.721.173	1.663.219
Debiti per imposte sul reddito	12	439.299		842.393	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.900.236		22.713.311	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		136.148.492		123.590.145	

Conto economico

	Note	2015	di cui con parte correlate	2014	di cui con parte correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	20	9.087.029	7.593.165	17.362.968	7.598.598
Altri proventi	21	289.266	175.259	234.321	
Totale ricavi e proventi		9.376.295		17.597.289	
Acquisto di materiali	22	1.748.010	11.250	6.372.757	216.667
Acquisto di servizi esterni	23	5.687.705	1.138.590	7.091.157	768.710
Costi per il personale	24	3.534.554		4.007.912	
Altri costi operativi	25	563.587	7.622	652.825	97.899
Rettifiche di costi per incrementi interni	26	-239.221		-336.084	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27	924.407		1.131.994	
Altri accantonamenti	28	3.258		648	
Totale costi operativi		12.222.300		18.921.209	
RISULTATO OPERATIVO		-2.846.005		-1.323.920	
Valutazione partecipazioni	29	303.802	303.802	-17.070	-17.070
Proventi da partecipazioni	30	6.209.950	6.209.950	5.786.919	5.786.919
Proventi finanziari	30	1.518.217	1.186.040	980.480	956.201
Oneri finanziari	30	2.670.744	30.835	2.084.785	55.790
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.515.220		3.341.624	
Imposte sul reddito	31	-1.169.151		-644.572	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		3.684.371		3.986.196	

Conto economico complessivo

		2015	2014
Utile netto del periodo	(A)	3.684.371	3.986.196
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Variazione fair value derivati di copertura		-165.170	
Effetto fiscale su variazione fair value derivati di copertura		45.422	
		-119.748	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Utili/Perdite attuariali		20.149	-39.400
Effetto fiscale su utili/perdite attuariali		-4.836	10.835
		15.313	-28.565
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	-104.435	-28.565
Totale risultato complessivo del periodo	(A)+(B)	3.579.936	3.957.631

RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
Rettifiche per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti dall'attività operativa:				
Risultato prima delle imposte	2.515.220		3.341.624	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	924.407		1.131.994	
- Svalutazioni/(ripristini di valore) di partecipazioni	-303.802		17.070	
- (Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti, incluse partecipazioni	0		0	
-Variazioni imposte differite anticipate	0	-	1	
- Incremento/(decremento) netto del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	0		265.344	
- Incremento/(decremento) netto dei fondi rischi ed oneri	3.258		647	
- Dividendi di competenza	-6.209.950	-6.209.950	5.786.919	5.786.919
- Interessi e altri proventi finanziari di competenza	-1.518.217	-1.186.040	980.480	956.201
-Oneri finanziari di competenza	2.718.213	30.835	2.084.785	55.790
-Costi per pagamenti basati su azioni	0		0	
Totale	-1.870.871		74.064	
Variazione netto del capitale d'esercizio				
(Incremento)/decremento delle rimanenze	642.023		1.493.831	
(Incremento)/decremento dei crediti commerciali	-1.008.200	-1.399.940	3.603.339	
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	-1.418.104	-49.405	3.805.741	534.198
(Incremento)/decremento dei crediti vari	-87.128	34.100	1.829.926	493.460
Incremento/(decremento) di altre passività	-1.665.190	-1.435.328	1.812.313	1.281.811
Totale	-3.536.599		4.933.668	1.604.612
Interessi e altri proventi finanziari incassati	0		-	
Imposte sul reddito pagate	0		-	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 4.475.558		5.007.733	
- Acquisizione di attività immateriali	-395.680		713.036	
- Acquisizione di attività materiali	-125.930		282.085	
- Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0		1.000	
-Ricapitalizz./costituzione di società controllate	-557.243	-557.243	3.667.070	
- (Acquisto)/vendita di partecipazioni	-13.390.804		932.297	
- Dividendi incassati	5.990.873	5.890.873	7.927.456	3.667.070
- Cessione di attività immateriali	10.501		14.369	
- Cessione di attività materiali	1.775		359	7.927.456
- Acquisto di aziende, al netto delle relative disponibilità liquide	0	0	0	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-8.466.508		2.348.696	
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie correnti	2.909.730	1.941.167	9.784.041	
- (Incremento)/decremento netto delle attività finanziarie correnti	3.532.935		302.425	
- Incremento/(decremento) netto delle passività finanziarie non correnti	9.649.661		13.829.927	9.664.737
-(Incremento)/decremento netto delle attività finanziarie non correnti	0		0	
- Aumento Capitale	0		0	
- Acquisto azioni proprie	0		0	
- Dividendi pagati	-704.163		0	
- Dividendi erogati a terzi	0		0	
- Interessi e altri oneri finanziari pagati	-2.670.744	-30.835	2.079.829	
- Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.518.217	1.186.040	980.480	
- Altri movimenti	0		-	55.790
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	14.235.636		2.644.112	956.201
CASSA ACQUISITA CON OPERAZIONE DI FUSIONE	0		3.161	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	1.293.570		10.000.540	
CASSA E ALTRE DISP. EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.092.726		89.025	
CASSA E ALTRE DISP. LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.386.296		10.092.726	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Ris. Sovrapr.	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto 31/12/2013 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	23.663.009	(3.488.238)	67.149.291
Destinazione risultato 2013			(3.488.238)	3.488.238	0
<i>Risultato al 31 dicembre 2014</i>				3.986.196	3.986.196
<i>Utili/Perdite attuariali</i>			(28.565)		(28.565)
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	(28.565)	3.986.196	3.957.631
Dividendi deliberati					0
Patrimonio netto 31/12/2014 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	20.146.206	3.986.196	71.106.922
Destinazione risultato 2014			3.986.196	(3.986.196)	0
<i>Risultato al 31 dicembre 2015</i>				3.684.371	3.684.371
<i>Utili/Perdite attuariali</i>			15.313		15.313
<i>Valutazione fair value derivato di copertura al netto dell'effetto fiscale</i>			(119.748)		(119.748)
Totale risultato complessivo del periodo	0	0	(104.435)	3.684.371	3.579.936
Dividendi deliberati			(704.163)		(704.163)
Patrimonio netto 31/12/2015 IAS/IFRS	4.142.138	42.832.382	23.323.804	3.684.371	73.982.695

Note esplicative ai prospetti contabili

NOTA 1 - Informazioni generali, forma e contenuto del bilancio d'esercizio e conformità agli IFRS

Informazioni generali

TBS Group Spa opera in qualità di Capogruppo di società italiane ed estere che hanno come oggetto la fornitura di prodotti e soprattutto servizi alle aziende sanitarie, sia pubbliche che private, nei seguenti settori di attività:

1. Dispositivi medici e Sistemi ICT: manutenzione preventiva e correttiva di tutte le apparecchiature biomediche e della strumentazione endoscopica ed ecografica di un ospedale pubblico o privato, verifiche di sicurezza e controlli di qualità funzionale delle stesse, gestione informatizzata, consulenze sugli acquisti, collaudi e formazione. Fornisce inoltre soluzioni di telemedicina e teleassistenza per favorire la continuità diagnostica e terapeutica tra ospedale e territorio e per l'implementazione di servizi telematici di assistenza socio-sanitaria domiciliare.
2. Soluzioni integrate di e-Health & e-Government: servizi e prodotti IT con la produzione, l'installazione, il collaudo e la gestione di sistemi e soluzioni di informatica medica e con la loro integrazione con i sistemi amministrativi, in ambiente ospedaliero e socio-sanitario. Inoltre, sviluppo di prodotti, sistemi e soluzioni IT per la Pubblica Amministrazione con la produzione e il management di sistemi integrati per la gestione informatizzata dei servizi demografici, sociali, tributari, amministrativi e di governo, di gestione delle risorse umane, di protocollo e gestione documentale per la Pubblica Amministrazione, in particolare per gli Enti Locali.

La Società offre inoltre alle società controllate servizi di gestione strategica, di consulenza e coordinamento e di assistenza amministrativa.

TBS Group Spa è una società quotata all'AIM Italia, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La sede legale di TBS Group Spa è presso l'AREA Science Park di Padriciano (Trieste), Italia. La società ha sviluppato le dimensioni del proprio gruppo con una serie di acquisizioni di società controllate ritenute strategiche in Italia, in Europa e, negli ultimi anni, anche in India e in Cina.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016.

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo TBS Group Spa.

TBS Group Spa ha redatto il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2015. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

Il bilancio d'esercizio di TBS Group Spa è presentato in euro. I valori esposti nei prospetti contabili della Situazione patrimoniale – finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico Complessivo sono in unità di euro, mentre gli altri prospetti contabili e le note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

1. Situazione patrimoniale - finanziaria: attività e passività sono distintamente classificate fra correnti e non correnti.
2. Conto economico: classificazione per natura.
3. Conto economico complessivo.

4. Rendiconto Finanziario: per la presentazione dei flussi finanziari è stato adottato il metodo indiretto.
5. Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

NOTA 2 – Criteri di redazione, principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale e i relativi prospetti sono redatti ed esposti in euro, mentre le tabelle contenute nelle note esplicative sono esposte in euro migliaia, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Omogeneità dei principi contabili, principi IFRS o IFRIC nuovi o rivisti ed interpretazioni già adottati in vigore o che entreranno in vigore in esercizi successivi

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio.

Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dall'1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la società, poiché non sono presenti piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1° luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sulla società. Comprendono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
- una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
- se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospettivamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements;
- questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1° luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sulla società. Comprendono:

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che l'eccezione del portafoglio prevista dall'IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi ancillari nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili occupati dal proprietario (ad esempio, immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che, per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un asset o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che TBS Group Spa non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato al 31 dicembre 2015 di TBS Group Spa. La società non prevede di applicare tali modifiche in futuro.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati.

Attività immateriali a vita indefinita - avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore esposta nel bilancio consolidato della TBS Group Spa, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore". Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata a conto economico. Tale perdita di valore non viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Software, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali
Vita utile	Definita	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 5 esercizi	Ammortizzato in quote costanti in 3 esercizi
Prodotto in economia o acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Prodotto internamente/Acquisito	Acquisito
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore/Test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali - Beni di proprietà

Le attività materiali di proprietà sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo dei cespiti è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il costo delle attività materiali è ridotto per effetto degli ammortamenti, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore cumulate determinate con le modalità successivamente indicate nella sezione "perdite di valore".

Per i beni in proprietà le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Arredi	12%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Macchine da ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Queste aliquote di ammortamento sono riviste su base almeno annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdite di valore delle attività immateriali e materiali

A ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività immateriali o materiali (Cash Generating Unit, di seguito anche CGU) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione delle perdite di valore relative all'avviamento.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli

esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile della maggior parte delle controllate e collegate è allineata a quella della Società; per la sola controllata diretta TBS India la data di chiusura contabile è il 31 marzo di ciascun esercizio. Tale società redige pertanto un reporting package in conformità ai principi contabili internazionali alla data del 31/12.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, qualora il relativo fair value non sia attendibilmente determinabile, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale viene successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo di acquisto, che include anche i costi diretti accessori (trasporto, immagazzinamento, etc.) è calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie detenute allo scopo di negoziazione sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, al netto dei costi

accessori della transazione. Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie.

Pagamento basato su azioni

Le stock option sono stimate al fair value con il modello derivante dalla formula di Black e Scholes, determinato alla data di assegnazione. Il relativo costo viene riconosciuto a conto economico tra i costi del personale (se relativo ai dipendenti) o tra i costi per servizi (se relativo agli amministratori) lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e trova contropartita in un corrispondente incremento del patrimonio netto. Le variazioni nel valore corrente delle azioni, successive alla data di assegnazione, non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o TFR) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente con le prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

La parte degli utili e delle perdite attuariali che deve essere rilevata per ogni piano a benefici definiti, a seguito della revisione dello IAS 19 in vigore dal 1 gennaio 2013, viene sistematicamente imputata direttamente ad una voce del patrimonio netto e non saranno riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici saranno conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi ed altre imposte sulla vendita.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento. Questo è misurato in percentuale ai costi consuntivi sostenuti rispetto a quelli stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi e ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività immobilizzata, il relativo valore nominale è sospeso nelle passività e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero, quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge in seguito alla delibera di distribuzione operata entro il 31 dicembre di ciascun esercizio dalla società partecipata.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono rilevate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività ed i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Nel valutare la probabilità della disponibilità di un reddito futuro a fronte dell'iscrizione di attività differite per perdite fiscali si considera:

- che esistano differenze temporanee sufficienti, con riferimento alle medesime autorità fiscali ed al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali possono essere utilizzate prima della loro scadenza;
- che le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano;
- che esistano opportunità di pianificazione fiscale in base alle quali si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale possono essere utilizzate le perdite fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'imponibile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede, da parte degli amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare impatti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono essenzialmente utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, valutazioni delle partecipazioni, svalutazioni di attività non correnti immateriali e materiali, benefici ai dipendenti, imposte differite attive ed altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

NOTA 3 - Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie della Società comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari ed altri crediti, commerciali e non commerciali, e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa e dall'attività in qualità di controllante.

Di seguito si riporta l'apprezzamento del rischio di tasso d'interesse, di credito, di liquidità e di cambio cui il Management della Società è deputato alla gestione.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione di TBS Group al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio lungo termine assunte dalla società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici.

A partire dal 2015 TBS ha avviato una strategia volta al controllo e copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse ("rischio di tasso") in relazione ai nuovi finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio, con scadenza superiore a 37 mesi.

Nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere quattro contratti derivati di interest rate swap ("IRS"). Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti. Tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 e le variazioni di fair value sono pertanto imputate direttamente a patrimonio netto.

Ciononostante esiste comunque un rischio legato ad eventuali inasprimenti delle condizioni generali di mercato.

Si segnala che la Società possiede anche significativi crediti di natura finanziaria nei confronti delle controllate, parte dei quali soggetti a tasso variabile.

Sensitivity analysis

La struttura finanziaria della Società è in parte costituita da strumenti finanziari a tasso variabile. Conseguentemente l'analisi di sensitività viene svolta solo per questa tipologia di strumenti.

In virtù di quanto sopra, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 100 bp nei tassi di interesse a breve termine applicabile alle attività e passività finanziarie a tasso variabile comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa euro 76 migliaia.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti della Società è vantato nei confronti delle controllate i cui clienti sono Enti pubblici o enti privati convenzionati con il settore pubblico. La Società non è pertanto significativamente esposta al rischio di credito.

Rischio paese

Già a partire dall'esercizio 2012 la Società ha iniziato ad operare con alcuni clienti esteri. Alla fine dell'esercizio 2015 la Società vanta crediti nei confronti del Ministero della Salute della Repubblica del Gabon, del Ministero della Salute della Repubblica dell'Honduras e di due ospedali della Repubblica Cinese. A fronte di tali posizioni, la Società tiene costantemente monitorata la situazione, anche effettuando una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera.

Nel caso la Società continui in modo significativo la crescita nel 2016 di tali attività di "trading" internazionale, ciò potrebbe esporre la Società a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, economica e sociale e da eventi straordinari attualmente non prevedibili.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischio di liquidità

Nell'ambito delle attività svolte dalla Società in qualità di controllante, si segnala l'attività di finanziamento a favore di alcune controllate; per contro, qualora vi fossero delle società del Gruppo con disponibilità finanziarie eccedenti le normali necessità, le stesse vengono girate alla controllante sotto forma di finanziamento.

Ciò premesso, la Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi a livello di Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società e del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento della società stessa e/o delle società controllante, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. La ripartizione per scadenza al 31 dicembre 2015 dei debiti finanziari è riportata alla Nota 14.

In ogni caso si ritiene che la generazione di liquidità derivante dalla gestione a livello di Gruppo sia congrua a coprire le relative esigenze. Si sottolinea tuttavia che in considerazione del fatto che i clienti sono per lo più Enti pubblici, con una significativa dilazione nei tempi di pagamento e comunque soggetti alla disponibilità di risorse finanziarie anche legate alle politiche di gestione del debito pubblico, le maggiori società italiane del Gruppo hanno posto in essere delle operazioni di cessioni di credito a società di factoring al fine di aumentare la dinamicità dei flussi di tesoreria.

Si segnala infine che alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio di TBS Group Spa. Per ulteriori commenti si veda la Nota 14.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio cambio. Con riferimento ai clienti esteri sopra citati, si segnala che la Società fattura le proprie prestazioni di servizio e /o vendite di beni in euro.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il

valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

La Società verifica il proprio capitale mediante il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Si riporta di seguito tale rapporto in ciascuno dei periodi considerati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	di cui con parti correlate	31/12/2014	di cui con parti correlate
Passività finanziarie non correnti	38.189		28.539	
Passività finanziarie correnti	16.796	0	13.721	1.663
Attività finanziarie non correnti	0		0	
Attività finanziarie correnti	-19.095	-18.850	-22.798	-22.454
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-11.386		-10.093	
Indebitamento finanziario netto	24.503		9.369	
Patrimonio netto	73.983		71.107	
Rapporto Indebitamento finanziario netto/ Patrimonio netto	0,33		0,13	

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società:

al 31/12/2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	14	0				0	0
Altre attività non correnti	8	17				17	17
Crediti commerciali	10	9.494				9.494	9.494
Altre attività correnti	11	1.006				1.006	1.006
Attività finanziarie correnti	14	19.095				19.095	19.095
Disponibilità liquide	14	11.386				11.386	11.386
Totale attività finanziarie		40.998	0	0	0	40.998	40.998
Passività finanziarie come da bilancio							
Passività finanziarie non correnti	14	38.024		165		38.189	38.189
Altre passività a medio lungo termine		0				0	0
Debiti commerciali	17	2.086				2.086	2.086
Altre passività correnti	18	3.579				3.579	3.579
Passività finanziarie correnti	14	16.796				16.796	16.796
Totale passività finanziarie		60.485	0	165	0	60.650	60.650

al 31/12/2014

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Totale	Fair value
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività finanziarie non correnti	14	0				0	0

Altre attività non correnti	8	20			20	20
Crediti commerciali	10	8.486			8.486	8.486
Altre attività correnti	11	1.592			1.592	1.592
Attività finanziarie correnti	14	22.798			22.798	22.798
Disponibilità liquide	14	10.093			10.093	10.093
Totale attività finanziarie		42.989	0	0	0	42.989
42.989						42.989
Passività finanziarie come da bilancio						
Passività finanziarie non correnti	14	28.539			28.539	28.539
Altre passività a medio lungo termine		0			0	0
Debiti commerciali	17	3.504			3.504	3.504
Altre passività correnti	18	4.646			4.646	4.646
Passività finanziarie correnti	14	13.721			13.721	13.721
Totale passività finanziarie		50.410	0	0	0	50.410
50.410						50.410

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Per tutti gli strumenti finanziari, il relativo valore nominale di iscrizione non si discosta dal fair value.

Si segnala che non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

NOTA 4 - Attività a vita utile indefinita (avviamento)

La voce accoglie l'avviamento (euro 94 migliaia) sorto in seguito alla fusione per incorporazione della Panacea Clinical Services Srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2009 e l'avviamento (euro 287 migliaia) sorto in seguito alla fusione per incorporazione della Tecnobio promo Srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2014. Sulla base del test di impairment effettuato con riferimento alla CGU Ingegneria Clinica Italia cui l'avviamento è stato attribuito, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni.

NOTA 5 - Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue mostra il dettaglio della voce "Attività immateriali a vita definita" iscritta in bilancio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Sviluppo	0	0
Brev.ind., dir. opere ing., lic. e marchi	1.196	1.354
Altre immobilizz. Immateriali	0	1
Immobilizz. imm. in corso ed acconti	155	326
Totale immobilizz. Immateriali	1.351	1.680

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Sviluppo	Brev.ind., dir. opere ing., lic. e marchi	Altre immobilizz. immateriali	Immobilizz. imm. in corso ed acconti	Totale immobilizz. immateriali
Costo al 1° gennaio 2015 al netto del fondo	0	1.354	1	326	1.680
Incrementi netti	0	28	0	357	385
Dismissioni (costo storico)	0	0	0	0	0
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0

Ammortamenti dell'esercizio	0	714	1	0	715
Differenze cambio	0	0	0	0	0
Riclassifiche ed altro	0	528	0	-528	0
Al 31 dicembre 2015	0	1.196	0	155	1.351

(in migliaia di euro)

Al 1° gennaio 2015				Totale	
Costo o fair value	1.413	10.457	79	326	12.276
Fondo ammortamento ed impairment	-1.413	-9.104	-78	0	-10.595
Valore netto residuo	0	1.354	1	326	1.680

(in migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2015				Totale	
Costo o fair value	1.413	11.014	79	155	12.661
Fondo ammortamento ed impairment	-1.413	-9.817	-79	0	-11.310
Valore netto residuo	0	1.196	0	155	1.351

I costi per software, brevetti e marchi accolgono soprattutto licenze e programmi software acquisiti esternamente a titolo oneroso, i costi sostenuti per l'implementazione del software per la gestione della tesoreria Piteco, dei diversi moduli del software Hyperion nonché i costi sostenuti per lo sviluppo del modulo Pharma Phi, del software relativo alla posta elettronica, del software relativo alla business continuity, del software relativo alla gestione delle attività di endoscopia, del software SI3C Gestapp relativo alla gestione delle apparecchiature elettromedicali. L'ammortamento viene fatto in quote costanti su un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sospesi durante l'esercizio per la realizzazione di altri software direzionali (euro 155 migliaia). Le riclassifiche si riferiscono principalmente al trasferimento alla categoria "Brevetti industriali, diritti ed opere dell'ingegno, licenze e marchi" dei diversi moduli del software Hyperion (euro 55 migliaia), del software realizzato per garantire la business continuity (euro 39 migliaia), del software SI3C Gestapp (euro 235 migliaia), del software relativo alla gestione delle attività di endoscopia sviluppate dalle controllate estere (euro 110 migliaia), del software relativo alla business continuity (euro 39 migliaia).

NOTA 6 - Attività materiali

La seguente tabella presenta i saldi netti delle attività materiali:

(in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Terreni e fabbricati	1.078	1.119
Impianti e macchinari	216	161
Altre immobilizz. materiali	259	358
Totale immobilizz. materiali	1.553	1.639

I movimenti del periodo sono di seguito esposti:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizz. Materiali	Totale immobilizz. materiali
Costo al 1° gennaio 2015 al netto del fondo	1.119	161	358	1.639
Incrementi netti	0	94	32	126
Dismissioni (costo storico)	0	0	7	7
Dismissioni (fondo ammortamento)	0	0	-5	-5
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	41	39	130	210
Differenze cambio	0	0	0	0
Riclassifiche ed altro	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2015	1.078	216	259	1.553

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Al 1° gennaio 2015				Totale
Costo o fair value	1.374	333	1.030	2.737
Fondo ammortamento ed impairment	255	171	672	1.099
Valore netto residuo	1.119	161	358	1.639

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Al 31 dicembre 2015				Totale
Costo o fair value	1.374	427	1.055	2.857
Fondo ammortamento ed impairment	297	211	797	1.305
Valore netto residuo	1.078	216	259	1.553

Terreni e fabbricati

Trattasi dei fabbricati in leasing. Gli stessi vengono ammortizzati con un aliquota annua del 3%.

Nella tabella che segue si evidenzia il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing ed il loro valore attuale alla data di riferimento del bilancio, indicati per presunto periodo di esborso.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015		31/12/2014	
	Pagamento minimo	Valore attuale	Pagamento minimo	Valore attuale
Entro 1 anno	71	44	71	44
Tra 1 e 5 anni	284	198	284	198
Oltre 5 anni	174	190	248	235
Totale pagamenti minimi	529	432	603	477
Oneri finanziari	-97		-126	
Totale valore attuale pagamenti minimi	432	432	477	477

Il contratto di leasing stipulato dalla Società prevede un costo finanziario variabile del 5,75%.

Il valore attuale è stato determinato secondo il piano di ammortamento comunicato dall'istituto finanziario e non si discosta significativamente rispetto al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, ovvero attualizzando i flussi di cassa delle rate previste nel piano al tasso effettivo del finanziamento.

Dei debiti sopra esposti al 31 dicembre 2015, euro 44 migliaia sono a breve termine ed euro 388 migliaia a medio - lungo termine (di cui euro 190 migliaia oltre 5 anni).

Impianti e macchinari

La voce comprende principalmente impianti di riscaldamento, impianti telefonici e di trasmissione dati.

Altre immobilizzazioni materiali

Le voce accoglie macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi, autovetture e apparecchi radiomobili.

NOTA 7 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese

<i>Partecipazioni in imprese controll. (in migliaia di euro)</i>	<i>saldo 1/1/2015</i>	<i>riclass.</i>	<i>ricapitalizz.</i>	<i>acqui/vend.</i>	<i>conferimenti/fusioni</i>	<i>plusvalenze/minusvalenze</i>	<i>svalutaz./rival.</i>	<i>saldo 31/12/2015</i>
EBM	32.453		100					32.553
TBS GB	6.374							6.374
TBS FR	2.620							2.620
TBS BE	304							304

STB	388							388
Surgical Technologies	2.637							2.637
SLT	307	-307						0
CRIMO Italia	2.323							2.323
TBS INDIA	6.092							6.092
TBS SE	5							5
TBS ES SL	4.550		389					4.939
TBS IT	11.140							11.140
INSIEL MERCATO	3.842			13.488				17.330
MSI	1.000		550					1.550
TBS Imaging (ex REM DI)	100				-100			0
TBS Bohemia				7				7
sub totale	74.135	-307	1.039	13.495	-100	0	0	88.261

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	saldo 1/1/2015	riclass.	ricapitalizz.	acqui/vend.	conferimenti/fusioni	plusvalenze/minusvalenze	svalutaz./rival.	saldo 31/12/2015
Sinopharm TBS	560						-227	333
SLT		307		-88			530	750
SMS Srl in liquidazione	8					-8		0
Fond.Easy Care	27							27
Cons.Soc.Care Expert	2							2
sub totale	597	307		-88	0	-8	303	1.112

Partecipazioni in altre imprese	saldo 1/1/2015	riclass.	ricapitalizz.	acqui/vend.	conferimenti/fusioni	plusvalenze/minusvalenze	svalutaz./rival.	saldo 31/12/2015
ISBEM	30							30
Medic4All AG	50							50
CBM Consorzio	2							2
Credito Coop.Lombardo	0							0
Fondazione ITS	10							10
F.do cons. Re-Media	1							1
sub totale	93	0	0	0	0	0	0	93
TOTALE	74.825	0	1.039	13.407	-100	-8	303	89.467

Gli acquisti si riferiscono:

- all'acquisizione del residuo 59,71% delle quote di Insiel Mercato dalla controllata TBS IT; a seguito di tale operazione, TBS Group ha raggiunto il controllo diretto di Insiel Mercato, già precedentemente controllata indirettamente tramite TBS IT;
- alla costituzione della società "TBS Bohemia s.r.o." con sede a Praga. La neocostituita - detenuta al 100% da TBS Group - opererà nel settore dell'ingegneria clinica, offrendo servizi multivendor in outsourcing alle strutture sanitarie - pubbliche e private - della Repubblica Ceca. Il capitale sociale iniziale di TBS Bohemia ammonta a 200.000 Corone (pari a 7.190 euro).

Le vendite si riferiscono:

- alla cessione del 100% delle quote di TBS Imaging (ex REM DI) alla controllata EBM; a seguito di tale operazione, il controllo su TBS Imaging è ora esercitato da TBS Group indirettamente tramite EBM;
- alla cessione del 16% delle quote di SLT a terzi.

Le riclassifiche si riferiscono:

- alla riclassifica di SLT da società controllata da TBS Group a società collegata a seguito della suddetta cessione, per cui la proprietà di TBS Group è passata dal 56% al 40%.

Le ricapitalizzazioni si riferiscono:

- alla rinuncia e conversione a patrimonio del credito finanziario di euro 389 migliaia vantato da TBS Group nei confronti della nella controllata spagnola TBS ES SL;
- all'incremento del patrimonio netto della società MSI per un importo di euro 550 migliaia;
- all'aumento del patrimonio netto di EBM per un importo di euro 100 migliaia come effetto del suddetto conferimento del 100% delle quote di TBS Imaging.

Le rivalutazioni si riferiscono:

- alla valutazione al fair value delle quote residue di SLT.

Le svalutazioni si riferiscono:

- alla svalutazione della partecipazione nella società Sinopharm TBS a seguito del contratto di cessione della totalità delle quote detenute che TBS Group, in data 27 dicembre 2015, ha stipulato, al prezzo di euro 333 migliaia. La cessione alla data del 31 dicembre 2015 non si è ancora perfezionata.

Le minusvalenze si riferiscono:

- Alla minusvalenza delle quote della collegata SMS conseguente alla liquidazione della società.

Di seguito per le società controllate e collegate vengono forniti i dati richiesti dall'art. 2427 comma 5 del Codice Civile:

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Soc.	PN 31/12/2015 (IAS)	Risultato 2015 di comp.(IAS)	Quota % 2015	Quota % 2014	Val. attribuito in bilancio
Partecipazioni in imprese controllate								
EBM Srl	Foligno	Euro	1.898	45.704	2.406	100	100	32.553
TBS GB Ltd	Southend on Sea (UK)	Euro	681	8.373	2.565	96,13	96,13	6.374
TBS FR SarL	Lione (Francia)	Euro	1.691	1.775	167	100	100	2.620
TBS BE Bvba	Loncin (Belgio)	Euro	150	416	4	100	100	304
STB Lda	Lisbona (Portogallo)	Euro	100	414	102	100	100	388
Surgical Tech.Bv	Didam (Olanda)	Euro	18	924	410	100	100	2.637
Crimo Italia Srl	Gualdo Tadino (PG)	Euro	103	3.928	592	55,75	55,75	2.323
TBS INDIA Ltd	Bangalore (India)	Euro	69	2.612	697	100	100	6.092
TBS SE Doo	Belgrado (Serbia)	Euro	4	-167	-16	100	100	5
TBS ES SL unipersonal	Barcellona (Spagna)	Euro	650	3.468	-231	100	100	4.939
TBS IT Srl	Trieste	Euro	5.296	4.359	-1.150	100	100	11.140
INSIEL MERCATO Spa	Trieste	Euro	3.247	11.102	199	100	100	17.330
MSI GmbH	Pfullendorf (Germania)	Euro	321	-16	-78	100	100	1.550
TBS Bohemia s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	Euro	7	-34	-41	100	100	7
Totale								88.261

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Soc.	PN 31/12/2014 (IAS)	Risultato 2014 di comp.(IAS)	Quota % 2014	Quota % 2013	Val.attribuito in bilancio
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture								
Sinopharm TBS	Pechino (Cina)	Euro	1.216	838 (*)	21 (*)	50(*)	50	333
SLT	Cernusco sul Naviglio	Euro	47	611	123	56	56	750
Fondaz.Easy Care	Reggio Emilia	Euro	230	-143	8	25	25	27
Cons.Soc.Care Expert	Reggio Emilia	Euro	40	53	8	25	25	2
Totale								1.112

(*) dati al 31.12.13

I dati relativi al Patrimonio Netto ed al risultato dell'esercizio indicati per le società controllate sono tratti dai

reporting package redatti secondo i principi IAS/IFRS ai fini della formazione del bilancio consolidato e, per le sole società ritenute significative per il gruppo, sottoposti al controllo della società di revisione.

I dati relativi al Patrimonio Netto ed al risultato dell'esercizio indicati per le società collegate sono tratti dagli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2014) approvati dalle relative assemblee.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata verificata mediante impairment test; in particolare tale valore è stato confrontato con l'equity value delle diverse società (enterprise value desumibile dal test di impairment a cui si somma la posizione finanziaria netta delle stesse – in taluni casi aggregate in un'unica CGU).

Per l'effettuazione del test di impairment è stata normalmente utilizzata la proiezione dei flussi di cassa 2016-2018 estrapolata dai piani finanziari predisposti da TBS Group ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa e dal Consiglio di Amministrazione delle singole controllate. I flussi di cassa successivi all'ultimo anno di piano sono stati attualizzati ipotizzando per le diverse CGU un orizzonte temporale infinito con un tasso di crescita dello 0,5%-1% (del 3% solo con riferimento alla controllata Indiana).

I test di impairment non hanno evidenziato la necessità di procedere con la rilevazione di perdite di valore.

NOTA 8 – Altre attività non correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Altre attività non correnti	17	20
Totale altre attività non correnti	17	20

La voce è composta interamente da depositi cauzionali.

NOTA 9 – Rimanenze

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze mat. di consumo, ricambi e merci		
Costo	589	1.099
Fondo svalutazione magazzino	-177	-45
Valore netto di realizzo	412	1.054
Rimanenze Acconti	0	0
Totale rimanenze	412	1.054

Le rimanenze derivano dalla fusione per incorporazione della controllata Tecnobiopromo avvenuta nel 2014.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei due anni considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Fondo svalutazione magazzino al 1° gennaio	45	0
Utilizzi dell'esercizio	0	
Riclassifiche	0	
Differenze cambio	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	132	45
Fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre	177	45

La svalutazione operata nel 2015 (euro 132 migliaia) è relativa alle rimanenze derivanti dalla fusione per incorporazione della controllata Tecnobiopromo.

NOTA 10 - Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	2.014	2.374
Crediti commerciali verso Parti correlate	7.535	6.135
Fondo svalutazione crediti	-55	-25
Totale crediti commerciali	9.494	8.486

Per il dettaglio della voce crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla Nota 32.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei due anni considerati è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Al 1° gennaio	25	0
Accantonamenti	30	0
Incrementi da fusione Tecnobipromo	0	25
Utilizzi	0	0
Al 31 dicembre	55	25

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti scaduti ed a scadere è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Scaduto da									
	Totale	non scaduti	0 - 30	30 - 60	60 - 90	90 - 120	120 - 150	150 - 180	180-360	oltre 360
Crediti verso clienti	2.014	171	9	22	11	12	8	4	77	1.699
Crediti commerciali verso Parti Correlate	7.535	3.510	22	74	1.051	182	110	339	495	1.752
F.do svalut.crediti	-55	-	-	-	-	-	-	-	-	55
Totale	9.494	3.681	31	96	1.062	194	118	343	572	3.451

Nella fascia di scaduto "oltre 360 giorni" è incluso il credito di Euro 906 migliaia verso il Ministero della Salute della Repubblica del Gabon. Sulla base delle trattative in corso con il cliente gli amministratori ritengono di poter incassare l'intero credito nei prossimi mesi.

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

Crediti per area geografica

<i>(in migliaia di euro)</i>	Verso parti correlate	Verso altri	Totale
Italia	5.273	369	5.642
UE	2.091	4	2.095
Extra UE	171	1.586	1.757
Totale	7.535	1.959	9.494

I crediti Extra UE includono principalmente il sopra richiamato credito verso il Ministero della Salute della Repubblica del Gabon (euro 906 migliaia) ed il credito verso il Ministero della Salute della Repubblica dell'Honduras (euro 344 migliaia).

NOTA 11- Altre attività correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso Enti prev. ed assistenziali	21	21
Crediti per contributi verso Enti pubblici	120	370
Crediti verso dipendenti	12	19
Altri ratei e risconti attivi	155	173
Altri crediti tributari	211	524
Altri crediti	77	41
Crediti vs Parti Correlate	410	444
Totale altre attività correnti	1.006	1.592

I crediti per contributi si riferiscono a crediti verso il M.I.U.R. (euro 110 migliaia) e verso la Regione Friuli Venezia Giulia (euro 10 migliaia).

I crediti verso dipendenti sono costituiti principalmente da anticipi a dipendenti a fronte di spese da sostenersi per lo svolgimento della propria attività.

Gli altri crediti tributari accolgono prevalentemente crediti per IVA.

La voce "Altri crediti" è costituita principalmente da anticipi a fornitori.

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti verso le società controllate sorti a seguito del consolidato fiscale (euro 410 migliaia).

Attività possedute per la negoziazione

La voce “Attività possedute per la negoziazione” risulta a fine esercizio 2015 di importo pari a zero così come risultava a fine esercizio 2014.

NOTA 12 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti tributari per imposte sul reddito	1.845	917
Totale Crediti per imposte correnti	1.845	917

La voce crediti per imposte sul reddito è costituita in massima parte :

- da crediti nei confronti dell’Erario relativi ad acconti versati nell’esercizio per imposte dirette (euro 970 migliaia);
- da crediti nei confronti dell’Erario a seguito dell’istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell’Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli esercizi 2007-2011, relativi tanto alla società che alle controllate partecipanti al consolidato fiscale (euro 868 migliaia);
- da crediti per ritenute relative ad interessi attivi bancari (euro 7 migliaia).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per Imposte sul reddito	439	842
Totale debiti per imposte sul reddito	439	842

La voce debiti per imposte sul reddito è costituita da debiti nei confronti dell’Erario per imposte dirette (IRES) che dovrebbero essere pagati o compensati entro l’esercizio successivo.

NOTA 13 - Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 la voce ammonta ad euro 73.983 migliaia contro euro 71.107 migliaia al 31 dicembre 2014. Per la movimentazione del patrimonio netto si rimanda all’apposito “Prospetto di variazione del patrimonio netto”.

Capitale sociale

Il capitale sociale di TBS Group al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 4.142.137 ed è composto da n. 41.421.370 azioni, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

L’ammontare complessivo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 764.210 (invariato rispetto al 31 dicembre 2014).

Il valore esposto in bilancio è al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a capitale (euro 76 migliaia).

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni, originatasi in seguito ai diversi aumenti di capitale della Società, ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 42.832 migliaia (invariata rispetto al 31 dicembre 2014). Anche tale riserva è esposta al netto delle azioni proprie possedute dalla società, per la parte imputabile a sovrapprezzo (euro 986 migliaia).

Altre riserve e utili/perdite portati a nuovo

Le altre riserve comprendono:

- la riserva FTA (First-time Adoption) derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2010;

- la riserva IAS derivante dalle applicazioni dei principi contabili internazionali successive al 1° gennaio 2010;
- gli utili/perdite portati a nuovo.

La composizione delle riserve è la seguente:

(in migliaia di euro)

PROSPETTO DI DISPONIBILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.142				
Riserva legale	844	- copertura perdite	844		
Riserva sovrapprezzo azioni	42.832	- copertura perdite - distrib.soci	42.832		
Riserva di rivalutazione	10.037	- copertura perdite	10.037		
Riserva acquisto azioni proprie					
Riserva straordinaria facoltativa	13.410	- copertura perdite - aumento capitale - distrib.soci	13.410	3.488	
Riserva FTA	-862		-862		
Riserva IAS	-350		-350		
Utile (Perdite) a nuovo	246	- copertura perdite - aumento capitale - distrib.soci	246		
Risultato d'esercizio	3.684		3.684		
Totale	73.983		69.841		
Quota non distribuibile			12.725		
Residua quota distribuibile			57.116		

Per quanto attiene la quota non distribuibile, complessivamente pari a euro 12.725 migliaia, questa è data dalla somma del valore netto residuo al 31/12/2015 dei costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio e in precedenti (euro 1.129 migliaia), dalle immobilizzazioni immateriali in corso (euro 155 migliaia), dalla plusvalenza sorta nel 2011 a seguito del conferimento del ramo e-Health (euro 560 migliaia), dalla riserva legale (euro 844 migliaia) e, sulla base di quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., dall'ammontare delle plusvalenze derivanti dall'applicazione in precedenti esercizi del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate (euro 10.037 migliaia).

NOTA 14 - Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Società risulta così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2015	di cui con parti correlate	31/12/2014	di cui con parti correlate
A. Attività finanziarie correnti	19.095	18.850	22.798	22.454
B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.386		10.093	
C. Liquidità (A. + B.)	30.482		32.891	
D. Attività finanziarie non correnti	0		0	
E. Passività finanziarie non correnti	38.189		28.539	
F. Passività finanziarie correnti	16.796	0	13.721	1.663
G. Indebitamento finanziario netto (D + E + F - C)	24.503		9.369	

Per ulteriori informazioni circa la composizione delle attività e passività finanziarie si rimanda ai paragrafi di seguito riportati.

Attività finanziarie correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Crediti finanziari a breve	245	344
Crediti finanziari a breve Parti Correlate	18.850	22.454
Titoli negoziabili	0	0
Totale attività finanziarie correnti	19.095	22.798

I crediti finanziari a breve di riferiscono per Euro 218 migliaia ad un credito fruttifero di interessi verso Subitec, ex società controllata ceduta a terzi nel dicembre 2014.

I crediti finanziari verso parti correlate si riferiscono in parte a dividendi deliberati ma non ancora pagati alla data del 31 dicembre 2015 ed in parte a finanziamenti concessi a società controllate.

Tali finanziamenti prevedono la corresponsione di interessi, regolati a condizioni di mercato. Per un dettaglio della loro composizione si rinvia alla Nota 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità bancarie e di cassa	11.386	10.093
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.386	10.093

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività finanziarie non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle passività finanziarie non correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015			31/12/2014		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti da contratti di leasing	198	190	389	198	235	433
Debiti verso banche a medio/lungo termine	23.186		23.186	3.780		3.780
Prestito obbligazionario convertibile	0		0	9.997		0
Prestito obbligazionario minibond	14.449		14.449	14.329		14.329
Debito finanz. MTM derivati	165		165	0		0
Totale passività finanziarie non correnti	37.998	190	38.189	28.304	235	28.539

Il dettaglio delle passività finanziarie non correnti è di seguito esposto:

Passività finanziarie non correnti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti non correnti da contratti di leasing	389	433
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	0	287
Mutuo concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	1.070	1.570
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	0	204
Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	0	1.719
Finanziamento concesso nel gennaio 2015 da Banca Popolare di Verona TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	1.712	n.a.
Finanziamento concesso nel maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3.500 migliaia	2.465	n.a.
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15.000 migliaia	9.478	n.a.
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4.000 migliaia	2.652	n.a.
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.500 migliaia	780	n.a.
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	2.276	n.a.
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	334	n.a.
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	2.418	n.a.
Totale quote a medio-lungo termine di finanziamenti a medio-lungo termine	23.186	3.780
Prestito obbligazionario convertibile	0	9.997
Prestito obbligazionario minibond	14.449	14.329

Debito finanz. MTM derivati	165	0
Totale passività finanziarie non correnti	38.189	28.539

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio (covenant).

Tali parametri finanziari, da calcolarsi su base annuale, non presentano caratteristiche o oneri difforni da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato e alla fine dell'esercizio 2015 risultano tutti rispettati.

ad eccezione di un singolo covenant riferibile ad un finanziamento concesso da Unicredit con scadenza nel 2018. Il mancato rispetto ha portato a riclassificare dalle passività finanziarie non correnti (a lungo) alle passività finanziarie correnti (a breve) euro 990 migliaia. In ogni caso si conferma che per il finanziamento sopra citato verrà rispettato il piano di rimborso originario.

Si segnala che in data 30 luglio 2015 TBS Group ha rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario di 10 milioni di euro, oltre alla quota di interessi di periodo, sottoscritto in data 9 febbraio 2012 con il Fondo Italiano di Investimento. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal regolamento del prestito, che permetteva l'estinzione anticipata rispetto alla naturale scadenza, originariamente prevista per il mese di febbraio 2016.

Prestito obbligazionario quinquennale non convertibile (mini bond)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di TBS Group del 25 agosto 2014 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di durata quinquennale, per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Il collocamento di tale prestito si è concluso il 29 ottobre 2014. Il prestito obbligazionario quinquennale - riservato esclusivamente a investitori istituzionali italiani ed esteri con un tasso nominale annuo pari a 6,5% - è costituito da 150 obbligazioni del valore nominale unitario pari a 100.000 euro ciascuna, non frazionabili, ed è stato emesso alla pari (100% del valore nominale). Banca Popolare di Vicenza è stata arranger, sottoscrittore dei titoli e garante al 100% dell'importo complessivo, mentre il collocamento dei titoli presso gli investitori istituzionali esteri è stato curato da KNG Securities LLP. Il capitale sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (ottobre 2019), mentre gli interessi maturati saranno corrisposti su base trimestrale.

Il fair value del suddetto prestito obbligazionario alla data di emissione è pari al suo valore nominale (15 milioni di euro). Il valore del prestito al 31 dicembre 2015, esposto al costo ammortizzato, è invece pari a euro 14.449 mila euro, interamente a medio lungo termine, al netto dei costi di emissione attribuiti al prestito stesso.

Il contratto del prestito obbligazionario prevede il rispetto di parametri calcolati con riferimento al bilancio consolidato di fine esercizio, nonché il rispetto di altre condizioni contrattuali prestabilite. Tali parametri e condizioni risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

Debiti da contratti di leasing

Il debito da contratto di leasing si riferisce al contratto di leasing finanziario stipulato per l'acquisto dell'immobile di Cernusco al Naviglio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota 6 relativo ai beni in locazione finanziaria.

Debiti verso banche a medio - lungo termine

Si descrivono di seguito le caratteristiche dei principali finanziamenti in essere.

- Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento è rimborsato in 18 rate mensili posticipate con scadenza della prima rata nel settembre 2014 e dell'ultima nel febbraio 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari ad un tasso fisso aumentato dell'Euribor a 1 mese.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 296 migliaia, interamente a breve termine.

- Finanziamento concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2,5 milioni.

Il finanziamento è rimborsato in 20 rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nel marzo 2014 e dell'ultima nel dicembre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.569 migliaia, suddiviso tra euro 499 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.070 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nel gennaio 2015 da Banca Popolare di Verona TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in marzo 2015 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 2.446 migliaia, suddiviso tra euro 734 migliaia di quota a breve termine ed euro 1.712 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata a novembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a maggio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 3.146 migliaia, suddiviso tra euro 681 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.465 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata in settembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2019. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 13.148 migliaia, suddiviso tra euro 3.670 migliaia di quota a breve termine ed euro 9.478 migliaia di quota a medio-lungo termine.

- Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'aprile 2016 e l'ultima rata ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 3.985 migliaia, suddiviso tra euro 1.333 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.652 migliaia di quota a medio-lungo termine

- Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in dicembre 2015 e l'ultima rata in scadenza a giugno 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 12 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 1.265 migliaia, suddiviso tra euro 485 migliaia di quota a breve termine ed euro 780 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con scadenza della prima rata nell'ottobre 2015 e l'ultima rata in scadenza a luglio 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.852 migliaia, suddiviso tra euro 576 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.276 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della

Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 0,5 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 498 migliaia, suddiviso tra euro 164 migliaia di quota a breve termine ed euro 334 migliaia di quota a medio – lungo termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

- Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il finanziamento viene rimborsato in rate semestrali posticipate con scadenza della prima rata in aprile 2016 e l'ultima rata in scadenza ad ottobre 2020. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta ad euro 2.991 migliaia, suddiviso tra euro 573 migliaia di quota a breve termine ed euro 2.418 migliaia di quota a medio – lungo termine.

- Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3 milioni.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel giugno 2014 e l'ultima rata in scadenza nel marzo 2018. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 1.748 migliaia, interamente a breve termine.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed Ebitda. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice. Tali parametri non risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015, pertanto si è classificato l'intero debito a breve termine.

- Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Medio Credito del Trentino Alto Adige a TBS Group di originari euro 1 milione.

Il prestito viene rimborsato in rate trimestrali posticipate con la prima rata scaduta nel dicembre 2012 e l'ultima rata in scadenza nel settembre 2016. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri legati al bilancio consolidato della Società in relazione al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto e tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA. Qualora tali parametri non rientrassero nei limiti stabiliti, la Banca avrà facoltà di ritenere risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile salvo che, non vengano concordate con l'Istituto opportune operazioni patrimoniali, finanziarie e gestionali al fine di porre rimedio alla situazione entro 180 giorni dalla data di comunicazione di sfioramento dei Covenant. Tali parametri risultano rispettati dalla Società alla data del 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 il debito residuo del finanziamento ammonta a euro 204 migliaia, interamente a breve termine.

Passività finanziarie correnti

La tabella che segue illustra la composizione delle passività finanziarie correnti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Leasing a breve termine	44	44
Debiti verso banche a breve termine	16.542	11.840
Debiti verso società di factor	0	0
Altri debiti finanz. a breve termine	210	174
Altri debiti finanz.vs. Parti Correlate	0	1.663
Passività finanziarie correnti	16.796	13.721

Il dettaglio delle passività finanziarie correnti è di seguito esposto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamento concesso nell'agosto 2014 da Cassa di Risparmio del FVG a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	296	1.680
Finanziamento concesso nel settembre 2014 da Monte dei Paschi a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	0	1.000
Finanziamento concesso a gennaio 2015 da Banca Popolare di Verona TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	734	0
Mutuo concesso nell'aprile 2010 da BMPS a TBS Group	0	368
Finanziamento concesso nell'ottobre 2015 da BNL a TBS Group di originari euro 4.000 migliaia	1.333	0
Finanziamento concesso nel marzo 2014 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	1.748	722
Finanziamento concesso nell'agosto 2012 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	0	353
Finanziamento concesso nel settembre 2012 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 1.000 migliaia	204	260
Finanziamento concesso nel dicembre 2012 da BNL a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	0	1.000
Mutuo concesso nel dicembre 2013 da Friuladria a TBS Group di originari euro 2.500 migliaia	499	476
Finanziamento concesso a maggio 2015 da Friuladria Credit Agricole a TBS Group di originari euro 3.500 migliaia	681	0
Finanziamento concesso nel marzo 2011 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 5 milioni conferito nel 2011 a Insiel Mercato	422	0
Finanziamento concesso nel giugno 2015 da Banca Popolare di Milano a TBS Group di originari euro 15.000 migliaia	3.670	0
Mutuo concesso nel luglio 2015 da Unicredit a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	576	0
Finanziamento concesso nel luglio 2015 da Mediocredito del FVG a TBS Group di originari euro 1.500 migliaia	485	0
Finanziamento concesso nel settembre 2015 da Mediocredito del Trentino a TBS Group di originari euro 500 migliaia	164	0
Mutuo concesso nel dicembre 2015 da Banca Raiffeisen a TBS Group di originari euro 3.000 migliaia	573	0
- Totale quote a breve termine di finanziamenti a medio/lungo termine	11.385	5.859
- Scoperto di conto corrente, anticipi su fatture e altri finanziamenti a breve termine	5.156	5.981
Totale verso banche a breve termine	16.542	11.840
Debiti correnti da contratti di leasing	44	44
Altri debiti finanz. a breve termine	210	174
Altri debiti finanz. vs parti correlate	0	1.663
Totale passività finanziarie correnti	16.796	13.721

NOTA 15 - Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Al 1° gennaio	329	249
Accantonamento dell'esercizio	174	265
Incrementi da fusione Tecnobio promo		42
Utili/perdite attuariali	-22	39
Versamento ai fondi pensione	-171	-270
Oneri finanziari	6	5
Liquidazioni erogate	-38	-1
Al 31 dicembre	277	329

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

La valutazione della passività per trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuari indipendenti applicando la metodologia denominata Projected Unit Credit Method.

In seguito alla promulgazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di

scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31/12/2015	31/12/2014
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per morte	da tavole di mortalità ISTAT 07 ridotte all'85%, ridotte per sesso	da tavole di mortalità ISTAT 07 ridotte all'85%, ridotte per sesso
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per invalidità	dati INPS ridotti al 70%	dati INPS ridotti al 70%
Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause	3,80%	5,00%
Probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR	1,54%	2,00%
Tasso annuo di interesse	2,03%	1,49%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Età di pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento	secondo le regole INPS per il pensionamento

Ai fini di segnalare i potenziali effetti che ci sarebbero stati sulle obbligazioni per benefici definiti della Società a seguito delle variazioni di alcune delle principali ipotesi attuariali riportiamo quanto segue:

- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un incremento dello 0,5%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 264 migliaia;
- qualora il tasso di sconto utilizzato avesse subito un decremento dello 0,5%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 290 migliaia;
- qualora il tasso di inflazione subisse un incremento dell'1%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 285 migliaia;
- qualora il tasso di inflazione subisse un decremento dell'1%, il debito iscritto a bilancio sarebbe stato pari ad euro 269 migliaia.

NOTA 16 - Fondi per rischi e oneri

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo rischi	Fondo rischi su partecipazioni	Fondo indenn.suppletiva agenti	Totale
Al 1° gennaio 2015	202	0	3	205
Svalutazioni	0	0	0	0
Ricapitalizzazioni	0	0	0	0
Accantonamento dell'anno	50	0	0	50
Riclassificazioni ed altro	0	0	0	0
Utilizzo dell'anno	-81	0	0	-81
Al 31 dicembre 2015	172	0	3	175

Il fondo rischi è costituito:

- da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti per potenziali contenziosi con il personale pari ad euro 30 migliaia;
- da un accantonamento effettuato nell'esercizio per potenziali contenziosi con il personale pari ad euro 3 migliaia;
- dal fondo residuo, pari ad euro 138 migliaia, relativo alle eventuali sopravvenienze passive registrate dalla ex controllata Subitec GmbH, emerse successivamente alla cessione integrale delle quote della stessa da parte di TBS, effettuata in data 23 dicembre 2014, ma attribuibili al periodo in cui Subitec era sotto il suo controllo, direzione e coordinamento, delle quali TBS deve farsene carico. Tale fondo che al 31 dicembre 2014 ammontava ad euro 172 migliaia, è stato utilizzato nell'anno per euro 81 migliaia in seguito ad avvenute sopravvenienze ed è stato reintegrato tramite un ulteriore accantonamento di euro 47 migliaia effettuato nell'esercizio a fronte di possibili ulteriori sopravvenienze future.

Il fondo indennità suppletiva agenti risulta alimentato a seguito della fusione per incorporazione della controllata Tecnobiopromo avvenuta nell'esercizio 2014.

NOTA 17 - Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 2.086 migliaia (3.504 migliaia al 31 dicembre 2014).

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	1.226	2.590
Debiti commerciali verso Parti Correlate	859	914
Totale debiti commerciali	2.086	3.504

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

I debiti commerciali verso parti correlate sono costituiti prevalentemente da debiti verso le società controllate e collegate. Il relativo dettaglio viene fornito alla nota 32.

NOTA 18 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra il dettaglio delle altre passività correnti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso il personale	429	586
Debiti vs. istituti previdenziali	265	340
Clienti conto anticipi fatturati	280	950
Debiti per IVA	3	11
Debiti per altre imposte	295	596
Altri debiti	90	174
Altri debiti vs Parti Correlate	6	0
Debiti vs. soc. controllate per conso. fiscale	2.211	1.989
Totale altre passività correnti	3.579	4.646

Tra gli altri debiti sono iscritti risconti passivi per contributi su investimenti in attività immobilizzate pari a euro 31 migliaia, che saranno contabilizzati a ricavo per competenza in relazione ai costi cui sono correlati.

NOTA 19 - Garanzia concesse, impegni e passività finanziarie

Garanzie prestate

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Terzi per fidejussioni concesse	235.541	235.541
Impegni di acquisto e vendita	2.498	2.422
Altri impegni	265	1.310
Totale	238.304	239.273

Garanzie ottenute

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Terzi per fidejussioni ottenute	2.125	4.926
Totale	2.125	4.926

La Società ha prestato fidejussioni, sottoscritto lettere di patronage e mandati di credito a favore delle controllate per euro 235.541 migliaia.

Gli “impegni di acquisto e vendita” accolgono un valore di euro 2.498 migliaia che rappresenta l’impegno residuo in considerazione delle opzioni “Put & Call” legate all’acquisizione delle partecipazioni di controllo delle società Erre Effe (euro 1.220 migliaia) e TBS GB (euro 1.278 migliaia).

Si segnala che con il conferimento di ramo d’azienda alla controllata Insiel Mercato perfezionatosi nel novembre 2011, la Società ha conferito il debito residuo a fronte del contratto di mutuo stipulato con Banca Pop. di Milano. Alla data del 31.12.2014 tuttavia, nonostante la conferente abbia proceduto a comunicare alla banca l’avvenuto conferimento, l’istituto di credito non ha ancora dato notizie circa l’avvenuta voltura. Rimane pertanto in capo alla società la responsabilità solidale per il debito residuo esistente a fine esercizio ed iscritto nel bilancio d’esercizio delle controllate per complessivi euro 265 migliaia.

La società ha anche ottenuto fidejussioni da terzi per euro 2.125 migliaia in relazione alla partecipazione a gare internazionali in Uruguay, Romania, Albania, Swaziland, Uganda, Belize, Malta, Tunisia, Turchia, Vietnam e Cina.

NOTA 20 – Ricavi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Ricavi cessioni di beni e prestazioni di servizi	1.494	9.764
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
Ricavi vs.Parti Correlate	7.593	7.599
Totale ricavi	9.087	17.363

I ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi si riferiscono principalmente ai corrispettivi per la fornitura e l’installazione di apparecchiature biomediche in Honduras, presso l’ospedale pediatrico della capitale Tegucigalpa. Attraverso il contratto con il Ministero della Sanità della Repubblica dell’ Honduras TBS Group fornisce le apparecchiature biomediche e i relativi servizi di formazione al personale medico. I relativi ricavi contabilizzati nell’esercizio sono pari ad euro 671 migliaia.

I ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi si riferiscono anche alla fornitura e l’installazione di apparecchiature biomediche in Belize (euro 161 migliaia), Swaziland (euro 89 migliaia) e nella Repubblica Popolare Cinese, in particolare nella provincia di Sichuan (euro 56 migliaia).

Per quanto riguarda la voce “Ricavi verso Parti Correlate”, la stessa include management fee fatturate alle controllate sulla base di un “Accordo di servizi di gestione strategica” o “management service agreement” siglato nel 2010 tra TBS Group Spa e ciascuna delle società controllate.

TBS Group Spa nella sua qualità di società controllante dispone di una struttura centrale altamente qualificata, di cui le società del gruppo non dispongono e che non intendono implementare per ragioni di efficienza e di onerosità relativa, che è in grado di fornire servizi di Direzione Aziendale. Pertanto TBS Group Spa si è impegnata a mettere a disposizione delle società del gruppo servizi di consulenza e di coordinamento finalizzati alla conduzione, implementazione ed espansione del business delle sue controllate ed all’ottenimento di elevate efficienze e migliore sfruttamento delle risorse, nonché di offrire servizi specializzati che si possono così individuare:

- utilizzazione dei risultati della ricerca e degli sviluppi operati all’interno del gruppo;
- assistenza su problematiche amministrative, finanziarie e di controllo di gestione;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale nel coordinamento delle attività legali, nella supervisione delle politiche della qualità;
- supervisione delle politiche di gestione delle risorse umane, in particolare con attività di formazione, di individuazione dei criteri per la ricerca di personale qualificato, di determinazione di strumenti per la valutazione delle performance individuali e collettive, di definizione delle politiche retributive;
- coordinamento nelle attività tecniche, in particolare nella definizione dei processi produttivi, con particolare focalizzazione sulle politiche di riduzione dei costi industriali, anche tramite verifiche a livello internazionale sui migliori prezzi di acquisto dei materiali e delle attrezzature;

- f) definizione delle politiche commerciali, per coordinare il portafoglio dei servizi offerti, sia a livello intersocietario che tra le diverse "Business Unit", e ottimizzare le reti distributive;
- g) assistenza nelle attività dei sistemi informativi, per ottimizzare l'utilizzo delle soluzioni più efficienti e coordinare l'acquisto e l'utilizzo di sistemi hardware e prodotti software;
- h) consulenza ed assistenza nella predisposizione di strategie di marketing, ivi inclusa la revisione ed analisi dei dati di mercato, la selezione e la valutazione di specifici mezzi di comunicazione da utilizzarsi nell'ambito delle attività di promozione dei servizi;
- i) ogni altra consulenza ed assistenza in materia direzionale e strategica che possa portare a significativi sviluppi di business nell'interesse della società del Gruppo.

I ricavi relativi alla remunerazione di tali servizi (Management Fees) per l'esercizio 2015 sono stati euro 4.943 migliaia (euro 4.844 migliaia nel precedente esercizio).

Nell'esercizio si sono inoltre contabilizzati importanti ricavi relativi ai contratti di service e distacco stipulati con alcune società italiane del gruppo e altre rifatturazioni pari ad euro 2.650 migliaia (euro 2.755 migliaia nel precedente esercizio).

La suddivisione dei ricavi per area geografica è illustrata nella seguente tabella:

Ricavi per area geografica

<i>(in migliaia di euro)</i>	Verso parti correlate	Verso altri	Totale
Italia	4.885	493	6.138
UE	2.608	18	2.626
Extra-UE	100	983	324
Totale	7.593	1.494	9.087

NOTA 21 - Altri ricavi e proventi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Contributi	112	234
Altri ricavi operativi vs parti correlate	175	0
Altri ricavi operativi	2	0
Totale altri proventi	289	234

La voce contributi è costituita:

- da contributi correlati a costi di sviluppo per euro 31 migliaia (anche riconosciuti sotto forma di credito di imposta). La loro imputazione a conto economico avviene in correlazione all'ammortamento dei progetti capitalizzati (Pharma Phi) cui si riferiscono;
- da contributi da parte del M.I.U.R. per euro 70 migliaia relativi a due progetti di ricerca presentati dal Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare Scrl;
- da contributi da parte della regione Friuli Venezia Giulia per euro 9 migliaia relativi al laboratorio per la manutenzione delle sonde ecografiche;
- da contributi da parte della regione Friuli Venezia Giulia relativi alla formazione del personale per euro 1 migliaia.

Gli altri ricavi verso parti correlate rappresentano prevalentemente proventi da affitti di immobili.

NOTA 22 - Costi per materie prime e materiali di consumo

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Materie prime, materiali di consumo e merci	1.095	4.662
Acquisti di materiali presso Parti Correlate	11	217
Variazione rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	642	1.494
Totale materie prime, materiali di consumo e merci	1.748	6.373

La voce "Materie prime, materiali di consumo e merci" si riferisce principalmente ad acquisti relativi alla

fornitura e l'installazione di apparecchiature biomediche presso strutture ospedaliere nella Repubblica dell'Honduras e nella Repubblica del Belize; per i relativi dettagli si rimanda alla nota 20.

NOTA 23 - Costi per servizi

Si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
Consulenze e contratti tecnici	333	18	850	15
Spese amministrative, legali e commerciali	1.626	504	2.698	556
Viaggi e trasferte	330		376	
Spese telefoniche	130		129	30
Emolumenti amministratori	233		367	
Emolumenti sindaci	100		96	
Provvigioni	8		11	
Spese commissioni bancarie e factoring	208		189	
Assicurazioni	454		437	
Trasporti e spedizioni	71		105	
Altre manutenzioni e riparazioni	42		27	
Spese per pubblicità, propaganda, mostre e fiere	249	0	203	6
Godimento beni di terzi	310	18	294	16
Noleggi di veicoli	111	7	130	2
Altri costi per servizi	1.483	591	1.181	144
Totale costi per servizi	5.688	1.139	7.091	769

I corrispettivi contrattualmente pattuiti relativi all'esercizio 2015 resi dalla Reconta Ernst & Young sono pari a euro 107 migliaia per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato e per lo svolgimento di alcune procedure di revisione contabile limitata al 30.6.2015, quest'ultima senza emissione di relativa relazione. I compensi per attività diverse dalla revisione contabile ammontano a euro 14 migliaia.

NOTA 24 - Costi del personale

La tabella che segue mostra la composizione dei costi del personale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Salari e stipendi	2.586	2.922
Costi di previdenza sociale	769	893
Costo pensionistico	6	7
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e simili	173	181
Altri costi del personale	0	4
Totale costo del personale	3.535	4.008

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie maturate e non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico iniziale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Dipendenti	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai	Totale
Media anno 2014	21	47	0	68
Media anno 2015	21	40	0	61

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

NOTA 25 - Altri costi operativi

La tabella che segue mostra la composizione degli altri costi operativi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	30		0	
Imposte e tasse	7		15	
Altri costi	527	8	638	98
Totale altri costi operativi	564	8	653	98

NOTA 26 - Rettifiche di costi per incrementi interni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Rettifiche di costi per incrementi interni	239	336
Totale rettifiche di costi per incrementi interni	239	336

La voce "Rettifiche di costi per incrementi interni al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 239 migliaia (euro 336 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferisce interamente alle capitalizzazioni di costi di personale interno per la realizzazione di alcuni progetti di sviluppo di nuovi software e applicativi. In particolare, qualora tali costi fossero stati portati a riduzione della corrispondente voce di conto economico si avrebbe avuto una riduzione del costo del personale.

NOTA 27 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Ammortamento immobilizzazioni materiali	210	187
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	714	945
Totale ammortamenti e svalutazioni	924	1.132

NOTA 28 – Altri accantonamenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Accantonamento fondo rischi contrattuali per liti	0	0
Accantonamento Fondo indennità suppl.di clientela	0	1
Accantonamento altri fondi rischi e oneri	3	0
Totale accantonamenti a fondi	3	1

L'accantonamento pari ad euro 3 migliaia è stato effettuato nell'esercizio per potenziali contenziosi con il personale.

NOTA 29 – Valutazione partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
Rivalutaz.partec.controllate	0		0	
Rivalutaz.partec.collegate e joint venture	530	530	0	
Rivalutaz.partec.terze parti	0		0	
Rivalutaz.attiv. fin.destinate alla vendita	0		0	
Svalutaz.partec.controllate per impairment	0		0	
Svalutaz.partec.collegate e joint venture	227	227	17	17
Svalutaz.partec.terze parti	0		0	
Svalutaz.attiv. fin.destinate alla vendita	0		0	
Totale valutazione partecipazioni	304	304	-17	-17

La rivalutazione delle partecipazioni per complessivi euro 530 migliaia si riferisce alla rivalutazione operata per la collegata SLT Srl.

La svalutazione delle partecipazioni per complessivi euro 227 migliaia si riferisce alla svalutazione operata per la joint venture Sinopharm TBS.

NOTA 30 – Proventi da partecipazioni, proventi finanziari e oneri finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	di cui con parti correlate	2014	di cui con parti correlate
Proventi da partecipazioni	6.210	6.210	5.787	5.787
Interessi attivi bancari	1.213	1.186	970	956
Altri interessi attivi	0		5	
Altri proventi finanziari	305		6	
Totale proventi finanziari	1.518	1.186	980	956
Interessi passivi bancari e da parti correlate	1.016	31	1.034	56
Interessi passivi leasing	4		13	
Interessi passivi Prestito Obbligazionario Convertibile	468		800	
Interessi passivi Minibond	1.095		183	
Altri interessi passivi	15		13	
Altri oneri finanziari	65		37	
Oneri finanziari per attualizzazione TFR	6		5	
Oneri da cessione partecipazioni	3		0	
Totale oneri finanziari	2.671	31	2.085	56
Totale proventi, oneri finanziari e dividendi	5.057	7.365	4.683	6.687

Gli interessi attivi ammontano a complessivi euro 1.213 migliaia e includono principalmente gli interessi derivanti da finanziamenti concessi a società controllate (euro 1.186 migliaia) ed in misura residuale gli interessi di competenza maturati nei confronti di istituti bancari (euro 27 migliaia).

Gli interessi passivi ammontano a complessivi euro 2.671 migliaia ed includono principalmente gli interessi di competenza maturati da parte degli istituti bancari (euro 985 migliaia), gli interessi passivi riconosciuti sul prestito obbligazionario convertibile (euro 468 migliaia) e gli interessi passivi riconosciuti sul prestito obbligazionario non convertibile – mini bond (euro 1.095 migliaia)

Il dettaglio dei proventi da partecipazioni nelle società controllate è il seguente:

Dividendi da società controllate (Parti correlate)

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
TBS GB	2.607	1.804
EBM	2.609	2.846
Surgical Technologies	300	500
Crimo Italia	307	264
SLT	68	105
TBS FR	0	0
TBS BE	100	100
TBS INDIA	0	108
TBS Imaging (ex REM D.I.)	159	0
TBS PT (STB)	60	60
Totale dividendi	6.210	5.787
Totale proventi da partecipazioni in società controllate	6.210	5.787

NOTA 31 - Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
IRAP	0	0
IRES	-1.122	-794
Stanziamiento fondo rischi fiscale		
Imposte esercizi precedenti	19	-23
Imposta sostitutiva	0	0
Imposte esercizi precedenti (stanziamento fondo rischi fiscale)	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0
Imposte correnti sul reddito	-1.102	-818
Imposte (anticipate)/differite	-67	173
Totale imposte sul reddito	-1.169	-645

Si segnala che la società ha aderito alle disposizioni di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. (c.d. "consolidato nazionale") in qualità di soggetto controllante.

L'importo dell'IRES evidenziato in tabella (positivo per euro 1.122 migliaia) si riferisce al provento da consolidamento derivante dalla valorizzazione della perdita fiscale realizzata dalla Società nell'esercizio e utilizzata per compensare gli imponibili di altre società controllate nell'ambito del consolidato fiscale. L'importo indicato include anche il beneficio derivante dalla deducibilità degli interessi passivi di TBS Group grazie all'utilizzo di parte del ROL di alcune consolidate, beneficio non riconosciuto alle stesse controllate ma mantenuto in capo alla capogruppo.

La tabella che segue mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Risultato ante imposte	2.515	3.342
Imposte sul reddito	-1.169	-645
Incidenza sul risultato ante imposte	-46,5%	-19,3%

La diversa incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è prevalentemente dovuta al minore risultato operativo della società.

Imposte differite attive e passive

La tabella che segue mostra il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	IMPOSTE ANTICIPATE					
	2015			2014		
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Contributo Pharma Phi tassato per cassa	9	0	9	17		17
Diff.cambio passive da valutazioni	1	0	1	0		0
Contributi associativi per cassa	1	0	1	1		1
Fondo svalutazione rimanenze	42	0	42	12		12
Compenso amministratori per cassa	4	0	4	6		6
Fondo rischi	8	0	8	8		8
Fondo TFR	2	0	2			0
Storno costi pluriennali ex Tecnobiopromo	1	0	1	2	0	2
Storno costi aumento capitale	26	4	29	51	7	58
Derivati MTM	45	0	45			0
TOTALE	139	4	142	99	8	106

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e civilistico nell'ipotesi in cui ha ritenuto che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite:

(in migliaia di euro)

IMPOSTE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2015			2014		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Deduzioni quadro EC sval.crediti	51		51	64		64
Deduzioni quadro EC-amm.ti software			0			0
Quota Imponibile plusvalenza da conferimento	259		259	297		297
Dividendi non incassati	6		6	5		5
Contributo MIUR tassato per cassa	121		121	118		118
Differenze amm.to migliorie 2012 immobile Cernusco			0			0
Differenze su cambio da valutazione	0		0			0
Differite su costi mini bond	154		154	185		185
Leasing	28		28	25	3	28
Attualizzazione TFR	5		5			0
TOTALE	626	0	626	694	3	697

Si segnala che società ha contabilizzato euro 5 migliaia di debiti per imposte differite relative a utili attuariali contabilizzati con contropartita il conto economico complessivo.

NOTA 32 - Informativa su parti correlate

Ai sensi della lettera Consob 6064293 del 28 luglio 2006, l'informativa relativa alle parti correlate è stata esposta nelle presenti Note illustrative, nelle rispettive sezioni.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che TBS Group Spa ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nelle tabelle di seguito riportate:

Rapporti con le società controllate

Società	CREDITI / DEBITI 2015				RICAVI / COSTI 2015							
	Crediti comm.	Crediti finanz.	Crediti per consol.fisc.	Debiti comm.	Debiti finanz.	Debiti per consol.fisc.	Ricavi comm.	Proventi da partecipaz.	Prov.fin.	Costi comm.	Oneri fin.	
TesanTelevita *	17	0	0	0	0	19	45	0	0	0	0	
PCS	147	0	0	7	0	0	199	0	0	18	0	
TBS FR	524	2.715	0	10	0	0	558	0	66	9	0	
TBS BE	15	0	0	0	0	0	72	100	0	0	0	
TBS GB	413	0	0	16	0	0	1.008	2.607	0	21	0	
TBS ES	92	0	0	0	0	0	269	0	3	0	0	
STB	47	320	0	0	0	0	89	60	0	0	0	
Surgical Technologies	159	0	0	0	0	0	252	300	0	0	0	
SLT	0	0	0	0	0	0	56	68	0	9	0	
CRIMO Italia	81	0	0	0	0	136	175	307	2	2	0	
EBM	1.872	8.131	0	122	0	1.414	2.934	2.609	512	107	0	
MSI	682	761	0	7	0	0	150	0	29	1	0	
TBS IT	168	0	0	0	0	631	254	0	212	6	0	
INSIEL MERCATO	876	0	69	502	0	5	895	0	0	440	31	
TBS INDIA	85	0	0	20	0	0	98	0	0	13	0	
TBS SE	85	155	0	0	0	0	2	0	0	0	0	
Erre Effe Informatica	23	0	43	0	0	4	32	0	0	0	0	
TBS IMAGING	2.172	6.728	298	53	0	3	653	159	362	1	0	
Ing. Burgatti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TBS BOHEMIA	13	40	0	0	0	0	10	0	0	0	0	
CRIMO FRANCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CRIMO Instrumentation Medicale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	7.470	18.850	410	737	0	2.211	7.753	6.210	1.186	627	31	

<i>(in migliaia di euro)</i>	CREDITI / DEBITI 2014				RICAVI / COSTI 2014						
	Credit comm.	Credit finanz.	Credit per consol.fisc.	Debit comm.	Debit finanz.	Debit per consol.fisc.	Ricavi comm.	Proventi da partecipaz.	Prov.fin.	Costi comm.	Oneri fin.
TESAN	278	0	0	148	0	846	328	0	0	87	1
TesanTelevita	16	0	0	0	0	14	48	0	0	0	0
PCS	77	0	0	9	0	0	166	0	0	19	0
TBS FR	247	0	0	4	192	0	529	0	0	0	4
TBS BE	19	0	0	0	0	0	69	100	0	0	0
TBS GB	442	0	0	15	0	0	983	1.804	0	17	0
TBS ES	103	389	0	21	0	0	283	0	15	21	0
STB	26	325	0	0	0	0	57	60	1	0	0
Surgical Technologies	35	0	0	0	0	0	123	500	0	0	0
SLT	112	0	0	2	0	33	94	105	0	11	0
CRIMO Italia	83	0	99	0	0	20	167	264	3	0	0
EBM	914	10.042	0	83	0	341	2.825	2.846	479	75	0
MSI	538	761	0	6	0	0	128	0	29	6	0
TBS IT	1.204	7.724	0	0	0	698	243	0	280	0	0
INSIEL MERCATO	410	0	36	106	1.472	5	965	0	42	62	50
TBS INDIA	70	108	0	13	0	0	79	108	0	13	0
TBS SE	83	155	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erre Effe Informatica	17	0	0	0	0	28	32	0	0	0	0
Delta X	184	0	152	9	0	3	54	0	0	0	0
Sinopharm TBS	0	0	0	303	0	0	0	0	0	208	0
EBME	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0
TBS IMAGING	1.275	2.950	157	52	0	0	425	0	108	8	0
Totale	6.135	22.454	444	784	1.663	1.989	7.599	5.787	956	527	56

Rapporti con le società collegate

Ragione sociale	crediti comm.	debiti comm.	altri debiti	ricavi	costi
Sinopharm TBS		2		0	24
SLT	65	11	6	16	3
Fondazione Easy Care	0	0		0	0
Consorz.Soc.Care Expert	0	0		0	0
Totale	65	13	6	16	27

Le operazioni compiute con le società controllate e collegate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari; esse fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Rapporti con le altre parti correlate

Ragione sociale	crediti comm.	debiti comm.	ricavi	costi
SEGES		22	0	65
Paolo Salotto		41	0	281
Capitol Heath		0	0	3
MEA Consulting		0	0	25
Innovating Global Health S.A.		47	0	130
Totale	0	110	0	504

La società di servizi MEA Consulting risulta parte correlata in quanto l'ing. Laura Amadesi, consigliere di Amministrazione di TBS Group, è socia e partner di tale società.

Il Dott. Paolo Salotto, già consigliere di amministrazione di TBS Group, è stato nominato Amministratore Delegato di TBS Group 19 dicembre 2013. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati nel corso del 2015 in qualità di Amministratore Delegato di TBS Group, di Responsabile della Pianificazione Strategica, di Responsabile M&A e di Direttore Generale per le attività Corporate.

Seges Srl è considerata parte correlata in quanto il Dott. Paolo Salotto ne è il Presidente. I rapporti con Seges sono disciplinati da un contratto di consulenza con particolare riferimento alle problematiche

amministrative, contabili e giuridiche.

Capitol Health Consultants Inc. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I costi dell'esercizio relativi a Capitol Health Consultants Inc. si riferiscono agli emolumenti relativi all'attività di un consigliere di amministrazione.

Innovating Global Health S.A. è considerata parte correlata in quanto controllata da Capitol Health Special Fund L.P, uno dei soci della Società. I rapporti con Innovating Global Health S.A sono disciplinati da un contratto di consulenza strategica e finanziaria nell'ambito della Direzione Generale che è stato attivato nel corso del 2013.

Di seguito vengono riportati i compensi maturati da dirigenti con responsabilità strategiche:

(in migliaia di euro)	2015		2014	
	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)	Retribuzioni (*)	Emolumenti (**)
Diego Bravar		122		140
Nicola Pangher	125	5	107	15
Fabio Faltoni		n.a.		58
Paolo Salotto (***)				

(*) I valori indicati si riferiscono alle retribuzioni lorde percepite in qualità di dipendente della società.(**) I valori indicati si riferiscono agli emolumenti percepiti in qualità di amministratore della società.

(***) Per i compensi relativi al dott. Paolo Salotto si rimanda ai dati della tabella precedente "Rapporti con le altre parti correlate"

NOTA 33 - Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi significativi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2015 e sino alla data di predisposizione del bilancio.

Il 7 marzo 2016 TBS Group , già presente in Portogallo con la controllata TBS PT, ha acquisito Tunemedix SL di Lisbona, società specializzata nella fornitura di prodotti per la diagnostica per immagini e nella gestione dei relativi servizi.

L'investimento per l'acquisto del 51% della società è pari a 184.000 euro, ma potrà raggiungere l'importo massimo di 251.000 euro sulla base dei risultati economici finali del 2015 della società acquisita.

Il contratto prevede anche la possibilità di esercizio di una call option a favore di TBS Group e di una put option a favore dei soci di minoranza, da esercitarsi entro il 31 marzo 2020.

Nata nel 2011 Tunemedix, con la sua offerta di logistica dei pezzi di ricambio per apparecchiature ad alto contenuto tecnologico come le TAC e le risonanze magnetiche, sta rapidamente crescendo anche oltre i mercati iberici. Tunemedix offre anche apparecchiature usate ai mercati emergenti che hanno minore capacità di spesa.

Tunemedix nell'esercizio 2014 ha fatto segnare un fatturato di circa 1,4 milioni di euro e occupa una decina di dipendenti.

Trieste, 24 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Paolo Salotto

TBS Group S.p.A.
Località Padriciano, 99 – 34149 Trieste (TS)
Capitale Sociale Euro 4.218.557,60, i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste con Codice Fiscale 00707060323

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015
(ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

con la presente il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, come richiesto dall'art. 2429 2° comma c.c., tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi in conformità alle norme di legge o statutarie.

Abbiamo ottenuto dagli organi delegati, con le periodicità stabilite dalla Legge e/o dallo statuto, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del Codice Civile, sia con riguardo alla Società che alle Società controllate, non rilevando operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle aree organizzative.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. I rapporti intercorsi tra TBS Group S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale e sono regolate alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati. Di tali rapporti è fornita adeguata informativa nei documenti a corredo del bilancio consolidato e separato d'esercizio.

Le operazioni della Società di cui agli artt. 2391 e 2391-bis c.c. sono state deliberate nel rispetto della normativa vigente, del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e della procedura interna di valutazione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, istituita in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento AIM, fornendo adeguata e tempestiva informativa al pubblico, quando necessario.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui processi di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società, anche tramite incontri con

responsabili funzionali e con i componenti dell'Organismo di Vigilanza, con il Comitato di Controllo Interno e con il responsabile dell'Internal Audit. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società incaricata della revisione legale mantenendo i contatti durante tutto l'esercizio ed un costante scambio di informativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata EBM S.r.l. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta attraverso sette riunioni del Collegio Sindacale, tre delle quali hanno visto la partecipazione del Comitato di Controllo Interno, e durante le undici riunioni del Consiglio di Amministrazione. Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel Corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2015 di TBS Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016 e risulta redatto in conformità ai Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Board (IABS) ed adottati dall'Unione Europea e IAS.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio, chiuso al 31.12.2015, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- 1 La gestione evidenzia un utile netto pari a euro 3.684.371. Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa al bilancio, ha illustrato i criteri di valutazione adottati ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo;
- 2 Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- 3 Ai fini dell'art. 2426, primo comma, n. 5, Codice Civile, segnaliamo che non sono state operate capitalizzazioni di costi di impianto e ampliamento ovvero di costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale;
- 4 Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 6, Codice Civile e alla luce dei risultati dell'*impairment test* effettuato con riferimento alla CGU Ingegneria Clinica Italia, esprimiamo consenso al mantenimento a bilancio dell'avviamento relativo alla fusione intercorsa nel 2014 con la Società Tecnobiopromo S.r.l., nonché dell'avviamento sorto nel 2009;
- 5 Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del c.c.;
- 6 La società di revisione incaricata ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione, ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, senza eccezioni, riserve o richiami d'informativa.
- 7 L'organo amministrativo della capogruppo TBS Group S.p.a. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 secondo i principi IAS/IFRS che presenta un utile dell'esercizio di competenza del Gruppo di Euro 2,41 mln. Il bilancio consolidato del Gruppo è stato sottoposto

J

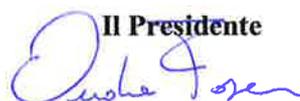
a revisione dalla società incaricata che ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione, ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, senza eccezioni, riserve o richiami d'informativa.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 così come redatto dagli Amministratori, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, così come formulata dagli amministratori.

Trieste, 7 aprile 2016

per il Collegio Sindacale

Il Presidente


(dott. Andrea Fasan)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
TBS Group S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della TBS Group S.p.A., con il bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TBS Group S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Treviso, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
TBS Group S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo TBS Group, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TBS Group al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

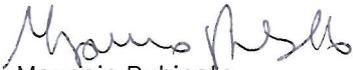
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della TBS Group S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo TBS Group al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo TBS Group al 31 dicembre 2015.

Treviso, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)